

AcegasAps

- > **Resoconto intermedio sulla gestione**
Primo Trimestre 2008

ACEGAS-APS S.p.A.
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di ACEGAS-APS Holding s.r.l.
Capitale Sociale Euro 283.690.762,80 i.v.
Cod. Fisc. e iscrizione n. 00930530324
R.E.A. n. 111554 – C.C.I.A.A. Trieste

Sede Legale e Direzione Generale
34123 Trieste
Via Maestri del Lavoro, 8
T +39 040.7793111, F +39 040.7793427
P AcegasAps c.p. 571 – E info.ts@acegas-aps.it
P. Iva n. 00930530324

Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova
35127 Padova
Corso Stati Uniti, 5/A
T +39 049.8280511, F +39 049.8701541
E info.pd@acegas-aps.it
www.acegas-aps.it

> Cariche Sociali	5
> Il Gruppo AcegasAps	7
> Struttura Societaria	7
> L'attività' del Gruppo	9
> Andamento del Gruppo AcegasAps in sintesi	17
> Principali dati economico – finanziari	17
> Dettaglio delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento	17
> Relazione sulla Gestione	21
> Analisi dei risultati economico-finanziari	21
> Andamento delle aree di attività	33
> <i>Ciclo Idrico Integrato</i>	33
> <i>Energia Elettrica</i>	41
> <i>Gas</i>	45
> <i>Ambiente</i>	53
> <i>Servizi</i>	57
> <i>Andamento delle principali controllate</i>	61
> Investimenti	63
> Organizzazione	65
> <i>Risorse Umane</i>	65
> <i>Area Sistemi Informativi</i>	66
> Rapporti con parti correlate	67
> Altre Informazioni	69
> Eventi significativi successivi al 31 marzo 2008 ed evoluzione prevedibile della gestione	77
> Attestazione del Dirigente Preposto	79
> Contatti e Calendario degli eventi	83

> Cariche Sociali

• CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Massimo Paniccia

Vice Presidenti: Domenico Minasola (2)
Manlio Romanelli (1)

Amministratore Delegato: Cesare Pillon

Consiglieri: Fulvio Beltrame
Adriano Del Prete (2)
Massimiliano Fedriga
Franco Ferrarese
Aldo Fontana (1)
Giovanni Gomiero
Aldo Minucci (1)
Giovanni Battista Ravidà (2)
Massimo Malagutti

• COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Luca Savino

Effettivi: Francesco Giordano
Michele Nasti

Supplenti: Franco Degrassi
Ruggero Pirolò

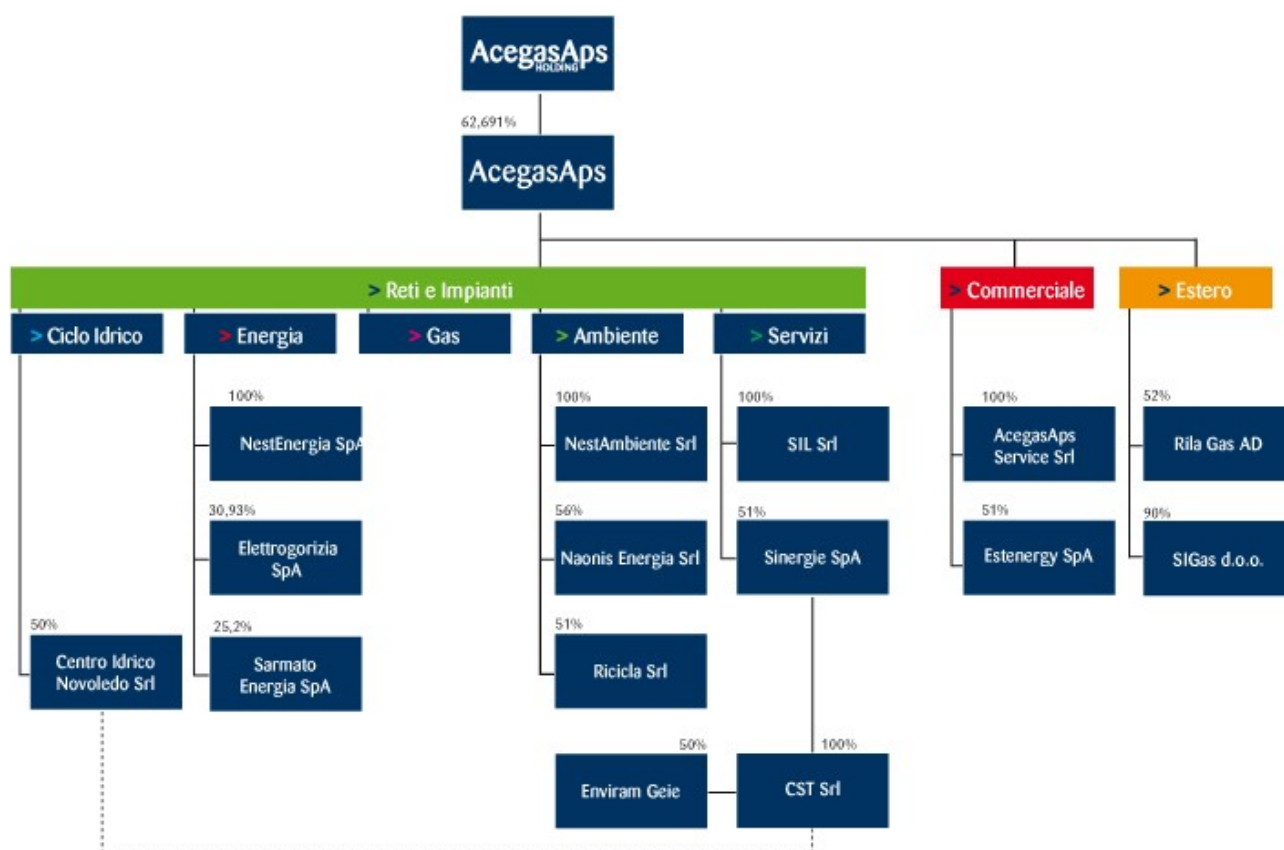
• SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Longhin, 103
35129 Padova

(1) *Membro del Comitato per la Remunerazione*
(2) *Membro del Comitato per il Controllo Interno*

> Il Gruppo AcegasAps

> Struttura Societaria

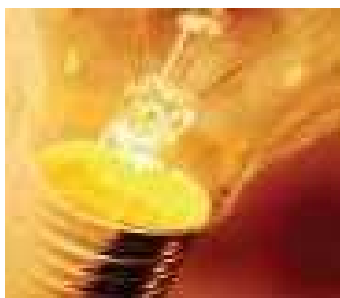


> L'attività del Gruppo



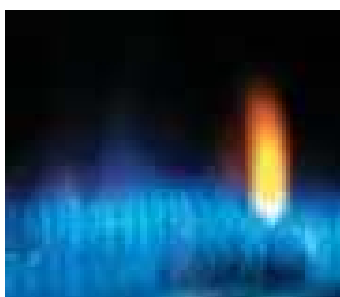
CICLO IDRICO INTEGRATO

- ✓ Captazione e distribuzione
- ✓ Gestione fognature e depurazione
- ✓ Gestione fontane
- ✓ Laboratorio chimico di analisi



ENERGIA

- ✓ Generazione elettrica
- ✓ Distribuzione
- ✓ Vendita a clienti idonei



GAS

- ✓ Distribuzione
- ✓ Vendita
- ✓ Teleriscaldamento



AMBIENTE

- ✓ Spazzamento stradale
- ✓ Raccolta rifiuti
- ✓ Gestione impianti per lo smaltimento rifiuti



ALTRI SERVIZI

- ✓ Servizi funerari (cimiteriali e funerari)
- ✓ Gestione calore – Global Service
- ✓ Illuminazione Pubblica
- ✓ Gestione semafori
- ✓ Relining (SIL – interventi su condotte)
- ✓ Servizi di progettazione tecnica

OGGETTO SOCIALE (PUNTO 3 DELLO STATUTO)

3.1 La Società ha per oggetto l'esercizio - in proprio e/o per conto terzi, sia in via diretta sia attraverso, società controllate e/o collegate - delle attività inerenti alla:

A) Gestione integrata delle risorse idriche:

- a1) captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso e in qualsiasi forma;
- a2) fognature;
- a3) impianti di trattamento e di depurazione delle acque di scarico;

B) Gestione integrata delle risorse energetiche:

- b1) acquisto, produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica;
- b2) produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione e vendita del gas;
- b3) produzione, distribuzione e vendita di calore per uso industriale e domestico;
- b4) conduzione degli impianti termici degli edifici, con eventuale fornitura di calore e/o combustibili;

C) Gestione dei servizi ambientali:

- c1) servizi di igiene urbana quali raccolta, trasporto e smaltimento, recupero anche energetico, dei rifiuti urbani compresi gli assimilati, raccolta differenziata, lavaggio e spazzamento stradale;
- c2) raccolta, trasporto, smaltimento, recupero anche energetico dei rifiuti speciali - compresi gli ospedalieri e industriali - anche pericolosi e di ogni altro tipo;
- c3) messa in sicurezza e bonifica di siti inquinanti.

3.2 La Società può operare - sia direttamente sia con terzi - oltre che nei servizi indicati nel primo comma, lettere A), B) e C) - anche in settori integrativi o ulteriori finalizzati alla produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

3.3 A tal fine vengono indicati, a titolo esemplificativo, i seguenti settori:

- impianti di illuminazione pubblica;
- impianti semaforici e di segnaletica luminosa;
- manutenzione delle strade e segnaletica orizzontale e verticale;
- reti telematiche, reti informatiche e servizi di telecomunicazioni;
- fontanelle e idranti;
- servizi cimiteriali e funerari;
- attività riguardante l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento e la manutenzione degli impianti di cui all'articolo 1 della Legge 5 marzo 1990 n. 46 e successive modifiche e integrazioni (recante "norme per la sicurezza degli impianti") nonché altre attività di pertinenza previste dalla medesima Legge 46/1990 e successive modifiche e integrazioni.

3.4 La Società può inoltre svolgere, nell'ambito del proprio oggetto sociale, qualsiasi attività comunque funzionale, connessa, complementare o affine a quelle sopra indicate quali quelle di gestione e manutenzione di impianti tecnologici anche per conto terzi, di studio, di consulenza di assistenza e di progettazione e costruzione degli impianti necessari da chiunque commissionate.

3.5 In particolare la Società può:

- svolgere, anche per conto di terzi, attività di consulenza, assistenza, servizi in campo energetico, idrico e ambientale;
- svolgere, anche per conto di terzi, attività di interesse ambientale quali piani di caratterizzazione ex D.M.471/1999, il monitoraggio del territorio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di reti per il controllo degli agenti inquinanti e ogni altro intervento connesso alla salvaguardia e all'uso razionale delle risorse;
- svolgere, anche per conto di terzi, attività nel campo delle analisi di laboratorio, delle prove tecniche e della certificazione;
- organizzare e gestire, anche per conto di terzi, corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei campi di proprio interesse, compresa la promozione, la diffusione, l'attività editoriale e il trasferimento di tecnologie a minor impatto ambientale;
- elaborare progetti e dirigere i lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da terzi.

3.6 La Società può compiere, sia in Italia sia all'estero, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, ivi compresa la prestazione di garanzie reali necessarie od opportune per la realizzazione dell'oggetto sociale nonché le attività di ricerca connesse a quest'ultimo.

3.7 Sono escluse dall'oggetto sociale le attività oggetto di riserva di legge ai sensi del Decreto Legislativo 385/93 e del Decreto Legislativo 58/98. La Società può altresì costituire enti, società, consorzi e associazioni, sotto qualsiasi forma, nonché assumere e cedere partecipazioni e interessenze negli stessi soggetti, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

Capogruppo ACEGAS-APS S.p.A.

La capogruppo, nata dall'aggregazione di ACEGAS e di APS, a seguito dell'Atto di Scissione con contestuale fusione di A.P.S. S.p.A. in AC.E.G.A.S S.p.A., efficace a partire dal 19 dicembre 2003, gestisce una serie complessa di attività dislocate principalmente sui territori delle province di Trieste e Padova: alcuni servizi interessano già tutto il Nord Est.

Società controllate e partecipate

Ciclo Idrico

Centro Idrico di Novoledo S.r.l.

Sede: Via Palladio, 128 – Villaverla (Vicenza)

Data di costituzione: 10 dicembre 1996

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 50%

La società, partecipata con le Aziende Industriali Municipali Vicenza S.p.A., è operativa nel controllo chimico-fisico-microbiologico delle acque.

Energia

NestEnergia S.p.A.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.

Sede: Corso Stati Uniti, 5/A – Padova

Data di costituzione: 2 aprile 2004

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 100%

La società ha come oggetto la gestione e/o manutenzione di impianti energetici o impianti di qualsiasi tipo aventi ad oggetto o comunque finalizzati, anche parzialmente, alla produzione di energia derivante da fonti alternative e/o rinnovabili ed inoltre l'acquisizione e trading dei titoli e/o certificati rilasciati ai fini di incentivo energetico secondo la normativa vigente.

Elettrogorizia S.p.A.

Sede: Via Maestri del Lavoro, 8 – Trieste

Data di costituzione: 19 aprile 2000

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 30.93%

La società ha per oggetto, la produzione di energia elettrica e termica anche mediante l'impiego di energia da fonti rinnovabili, la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica, la produzione, trasformazione e commercializzazione dei gas naturali e la gestione delle centrali elettriche e termiche.

Sarmato Energia S.p.A.

Sede: Foro Bonaparte, 31 – Milano

Data di costituzione: 30 ottobre 1986

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 25,2%

La società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio diretto o indiretto della centrale termoelettrica sita nel Comune di Sarmato, nonché la costruzione, l'esercizio e l'affitto dei relativi impianti.

Nel corso del 2007 il Consorzio di Sarmato – S.C.p.A. si è fuso in Sarmato Energia S.p.A.

Gas

Rila Gas A.D.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.

Sede: Viale Arselnaski, 7 – Sofia (Bulgaria)

Data di costituzione: 5 maggio 2006

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 52%

La società, costituita in joint-venture con il Gruppo Dondi, è destinata a gestire la costruzione della rete di distribuzione del gas e la successiva attività di vendita nella regione bulgara di Zapad.

SIGAS d.o.o.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.

Sede: Via Nikole Pasica 2 – Belgrado (Serbia)

Data di costituzione: 16 marzo 2007

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 90%

La società, costituita con i Comuni di Arije e Pozega, è destinata allo sviluppo della metanizzazione dei predetti Comuni, nonché all'eventuale metanizzazione di altri Comuni della Serbia.

Ambiente

NestAmbiente S.r.l.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.

Sede: Corso Stati Uniti, 5/A – Padova

Data di costituzione: 25 ottobre 2001

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 100%

Nel corso dell'anno 2007 la Società ha cambiato denominazione ed oggetto sociale, ed in particolare si occupa dello svolgimento e/o della gestione dei servizi relativi allo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi oltre che interventi di messa in sicurezza, la bonifica e/o il ripristino ambientale dei siti inquinati, disinfezione e disinfestazione dei luoghi pubblici e privati.

Ricicla S.r.l.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.

Sede: Corso Stati Uniti, 5/A – Padova

Data di costituzione: 4 febbraio 2004

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 51%

La Società segue tutte le fasi relative alla raccolta e selezione del rifiuto da avviare al recupero per conto della capogruppo relativamente ai Comuni e ai clienti serviti.

Naonis Energia S.r.l.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.

Sede: Via De Zan n. 64 – Aviano (PN)

Data di costituzione: 21 marzo 2006

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 56%

La società è stata costituita, in joint-venture con operatori locali del settore, ai fini di costruire e gestire un impianto di termovalorizzazione nella Provincia di Pordenone.

Enviram G.e.i.e.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sinergie S.p.A.

Sede: Corso Stati Uniti, 5/A – Padova

Data di costituzione: 25 marzo 1999

Quota CST S.r.l.: 50%

L'oggetto del Gruppo Economico di Interesse Europeo (Geie), costituito con la società inglese ETM Ltd, è quello di fornire servizi ed effettuare interventi in campo ambientale a soggetti e operatori privati e pubblici. A titolo di esempio, questi includono: audit ambientali, valutazioni dei rischi, interventi di bonifica di siti contaminati.

Commerciale

Estenergy S.p.A.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A. ed Ascopiave S.p.A.

Sede: Via Maestri del Lavoro, 8 - Trieste

Data di costituzione: 28 agosto 2000

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 51%

La società ha per oggetto l'acquisto, la vendita, lo scambio, l'importazione e l'esportazione di energia elettrica comunque prodotta nonché la fornitura dei servizi connessi ed in particolare l'attività di "cliente grossista" con esclusione dell'esercizio dell'attività di produzione, trasmissione e distribuzione nei paesi dell'Unione Europea ai sensi del D.L. 79/99 nonché l'esercizio dell'attività di vendita di gas naturale, comprese le attività complementari e strumentali.

Acegas-Aps Service S.r.l.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.

Sede: Corso Stati Uniti, 5/A – Padova

Data di costituzione: 12 novembre 2001

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 100%

Società Uninominale avente per oggetto principale la costruzione, manutenzione, e gestione della rete di illuminazione pubblica e dei semafori per conto del Comune di Padova oltre alla vendita di energia elettrica ai clienti cosiddetti tutelati connessi alla rete di distribuzione di energia elettrica di Acegas-Aps nel Comune di Trieste, intendendosi per clienti tutelati i clienti non riforniti di energia elettrica sul mercato libero, come definiti dalla legge n. 125/07;

Servizi

Sinergie S.p.A. (ex APS Sinergia S.p.A.)

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS S.p.A.

Sede: Via Montà, 29 – Padova

Data di costituzione: 15 gennaio 2001

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 51%

Costituita con Cofathec Servizi S.p.A. è operativa dal marzo 2001 nell'ambito dei servizi energetici integrati quali il building management (manutenzione impianti termici e di condizionamento, elettrici, ecc..) e nel total facility management.

CST s.r.l.

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sinergie S.p.A.

Sede: Viale Libertà, 74 – Pordenone

Data di costituzione: 23 aprile 1991

Quota Sinergie S.p.A.: 100%

La società opera nella gestione del ciclo idrico integrato delle acque dalla captazione, distribuzione e fino alla raccolta e depurazione delle acque reflue.

SIL - Società Italiana Lining S.r.l.

Sede: Corso Stati Uniti, 5/A – Padova

Data di costituzione: 9 marzo 2001

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 100%

E' operativa nella costruzione e manutenzione di reti idriche, fognarie, e gas, avvalendosi di tecnologie innovative non invasive e riducendo al minimo gli scavi.

Altre partecipazioni

AMGA S.p.A.

Sede: Via del Cottonificio, 60 - Udine

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 5,6%

Azienda multiservizi del Comune di Udine, gestisce l'attività di distribuzione del gas nel Comune di Udine, il ciclo integrato delle acque, e gli impianti di illuminazione pubblica nel territorio comunale e in altri comuni della provincia.

CREA S.c.r.l.

Sede: Viale Tricesimo, 103/15 - Udine

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 5,5%

Oggetto della società è la progettazione e la realizzazione di servizi reali riferiti al territorio e all'impresa.

Seta Ecologia S.r.l.

Sede: Via Galvani 1/A - Rubano (Padova).

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 15,0%

La società è operativa nei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

La Dolomiti Ambiente S.p.A.

Sede: Via Col da Ren 14 - Belluno.

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 7,6%

La società è operativa nel settore dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti da raccolta differenziata e in attività svolte alla realizzazione di studi e progettazioni nel settore dell'ambiente e nel trattamento dei reflui civili e industriali.

Consorzio Italiano Compostatori

Sede: Via Malvasia 6 - Bologna.

Quota ACEGAS-APS S.p.A.: 0,79%

Il Consorzio ha per oggetto la collaborazione con gli enti pubblici preposti per legge a promuovere e perseguire la politica di riduzione dei rifiuti, l'attuazione della raccolta differenziata per la separazione, lavorazione, riciclaggio e valorizzazione delle biomasse e in genere delle frazioni organiche compostabili.

Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" e Pallacanestro Trieste 2004 S.r.l. - dilettantistica unipersonale. Si tratta di partecipazioni che rivestono uno scopo socio-culturale.

> Andamento del Gruppo AcegasAps in sintesi

> Principali dati economico – finanziari

• DATI ECONOMICI	1° Trimestre 2008	1° Trimestre 2007	Variazione % 2008/2007
<i>valori in migliaia di euro</i>			
Ricavi netti	141.579	160.722	- 11,9
Margine operativo lordo	31.262	23.881	+30,9
Risultato operativo	19.327	12.088	+59,9
Utile del periodo di pertinenza del gruppo	11.133	4.055	+174,5

• DATI PATRIMONIALI – FINANZIARI	31 marzo 2008	31 dicembre 2007	Variazione % 2008/2007
<i>valori in migliaia di euro</i>			
Capitale Investito Netto	707.690	660.947	+ 7,1
Patrimonio Netto	375.321	363.880	+ 3,1
Posizione Finanziaria Netta	332.369	297.067	+ 11,9
Investimenti materiali ed immateriali	15.066	8.381	* +79,8

(*) 1° trimestre 2007

> Dettaglio delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento

Società consolidate integralmente:

DENOMINAZIONE	SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % POSSEDUTA	% DEI DIRITTI DI VOTO ESERCITABILI	ATTIVITA' PRINCIPALE
		<i>(in migliaia di euro)</i>			
NESTAMBIENTE S.r.l.	PADOVA - Corso Stati Uniti, 5/a	56	100,00%	100,00%	Gestione servizi ambientali
ACEGAS APS SERVICE S.r.l.	PADOVA - Corso Stati Uniti, 5/a	1.480	100,00%	100,00%	Gestione illuminazione pubblica
SINERGIE S.p.A.	PADOVA - Corso Stati Uniti, 5/a	10.937	51,00%	51,00%	Gestione calore
C.S.T. S.r.l.	PORDENONE - Viale Libertà, 74	104	100,00%	51,00%	Gestione impianti di depurazione
NESTENERGIA S.p.A.	PADOVA - Corso Stati Uniti, 5/a	1.620	100,00%	100,00%	Sviluppo settore energie rinnovabili
RICICLA S.r.l.	PADOVA - Corso Stati Uniti, 5/a	10	51,00%	51,00%	Raccolta e selezione rifiuti
SIL SOCIETA' ITALIANA LINING S.r.l.	PADOVA - Corso Stati Uniti, 5/a	90	100,00%	100,00%	Relining

Imprese consolidate proporzionalmente:

DENOMINAZIONE	SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % POSSEDUTA	% DEI DIRITTI DI VOTO ESERCITABILI	ATTIVITA' PRINCIPALE
ESTENERGY S.p.A.	TRIESTE - Via Maestri del Lavoro, 8	1.718	51,00%	51,00%	Vendita energia elettrica e gas
RILA GAS A.D.	SOFIA - Bulgaria	3.220 lev/000	52,00%	52,00%	Costruzione e gestione di reti gas

Imprese collegate consolidate con *equity method*:

DENOMINAZIONE	SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % POSSEDUTA	% DEI DIRITTI DI VOTO ESERCITABILI	ATTIVITA' PRINCIPALE
<i>IMPRESE COLLEGATE</i>		<i>(in migliaia di euro)</i>			
SARMATO ENERGIA S.p.A.	MILANO - Foro Buonaparte, 31	14.420	25,20%	25,20%	Esercizio ed affitto impianto di produzione di energia elettrica
ELETTROGORIZIA S.p.A.	TRIESTE - Via Maestri del Lavoro, 8	5.600	30,93%	30,93%	Gestione e conduzione dell'impianto di produzione di energia elettrica

- **Principi Contabili adottati e Area di Consolidamento**

La relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2008 è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'articolo 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 ("Testo Unico della Finanza), dall'articolo 82 del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di emittenti" (delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), e dalla recente comunicazione Consob DEM 8041082 del 30 aprile 2008 in tema di "Informativa societaria trimestrale degli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro d'origine".

La relazione trimestrale è stata quindi redatta, in attesa che vengano chiarite le incertezze e vengano pertanto fornite indicazioni applicative che costituiscano un punto di riferimento per il mercato, con gli stessi criteri adottati nel recente passato dal gruppo AcegasAps nella redazione dell'informativa finanziaria trimestrale.

Più in particolare la situazione economica e patrimoniale consolidata tiene conto di quanto previsto dallo IAS 34 (Bilanci intermedi) che disciplina la predisposizione dei bilanci infrannuali.

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo adotta i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Boards ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea, con data di transizione al 1° gennaio 2004.

Con "IAS/IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Gli effetti dell'applicazione degli IFRS sui valori al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005 sono riportati nel documento "Transizione ai Principi Contabili Internazionali" pubblicato in allegato alla Relazione semestrale del 30/06/2005. A tale documento si rinvia anche per quanto riguarda le scelte adottate in sede di prima applicazione.

I principi di consolidamento, i principi contabili e i criteri e le stime adottate sono omogenei con quelli utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2007, al quale eventualmente si rimanda laddove necessario per completezza di informazione.

La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei prospetti presentati nella relazione sulla gestione della relazione semestrale e del bilancio annuale. I dati economici al 31 marzo 2008 sono confrontati con i corrispondenti dati del primo trimestre 2007. I dati patrimoniali e finanziari al 31 marzo 2008 sono confrontati con gli stessi dati al 31 dicembre 2007 e, laddove ritenuto opportuno per una più completa informativa, con i corrispondenti dati al 31 marzo 2007.

Si segnala che alla fine del 2006 l'IFRIC ha approvato l'Interpretazione numero 12 relativa al trattamento contabile dei servizi in concessione, applicabile dal 1° gennaio 2008. Tale interpretazione ha lo scopo di individuare le modalità di trattamento contabile e di valutazione dei servizi in concessione. Il processo di omologazione di tale interpretazione ha subito un rallentamento in sede di Unione Europea, tanto che è stata presentata alla Commissione Europea in data 20 luglio 2007 specifica interrogazione su alcune difficoltà operative provocate dall'applicazione del nuovo principio contabile. Le perplessità generate dall'applicazione dell'IFRIC 12 hanno suggerito alla Commissione Europea di aprire una consultazione volta a valutare gli effetti derivante dall'applicazione dell'IFRIC 12.

Il Gruppo AcegasAps valuterà, nei corso dei prossimi mesi, l'evoluzione della materia, sia sotto il profilo interpretativo che legislativo, adottando l'IFRIC 12 non appena diventerà obbligatorio.

Si segnala che la redazione dei bilanci IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

L'area di consolidamento a cui si riferiscono i dati al 31 marzo 2008 non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2007. Si ricorda infine che la presente relazione trimestrale non è oggetto di revisione contabile.

> Relazione sulla Gestione

> Analisi dei risultati economico-finanziari

- SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO ACEGAS-APS

<i>valori in migliaia di euro</i>	1 ^ Trimestre 2008	%	1 ^ Trimestre 2007	%	Variazione	%
RICAVI DI VENDITA	132.890	93,9	147.589	91,8	-14.699	- 10,0
ALTRI RICAVI E PROVENTI	8.689	6,1	13.133	8,2	-4.444	- 33,8
TOTALE RICAVI NETTI	141.579	100,0	160.722	100,0	-19.143	- 11,9
CONSUMI MATERIE E SERVIZI	(90.278)	- 63,8	(116.558)	- 72,5	26.280	- 22,5
ALTRI COSTI OPERATIVI	(791)	- 0,6	(910)	- 0,6	119	- 13,1
COSTO DEL LAVORO	(19.248)	- 13,6	(19.373)	- 12,1	125	- 0,6
MARGINE OPERATIVO LORDO	31.262	22,1	23.881	14,9	7.381	30,9
ACCANTONAMENTI	251	0,2	(682)	- 0,4	933	- 136,8
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(12.186)	- 8,6	(11.111)	- 6,9	-1.075	9,7
MARGINE OPERATIVO NETTO	19.327	13,7	12.088	7,5	7.239	59,9
PROVENTI FINANZIARI	350	0,2	404	0,3	-54	- 13,4
ONERI FINANZIARI	(5.089)	- 3,6	(3.505)	- 2,2	-1.584	45,2
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI	---	---	---	---	---	100,0
PROVENTI (ONERI) DA PART. CONTAB CON METODO PN	35	0,0	15	0,0	20	133,3
ALTRI PROVENTI (ONERI)	5	0,0	5	0,0	---	---
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.628	10,3	9.007	5,6	5.621	62,4
IMPOSTE SUL REDDITO	(3.193)	- 2,3	(4.551)	- 2,8	1.358	- 29,8
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN ESERCIZIO	11.435	8,1	4.456	2,8	6.979	156,6
DA ATTIVITA' IN DISMISSIONE	---	---	---	---	---	100,0
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	11.435	8,1	4.456	2,8	6.979	156,6
Attribuibile a:						
RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DI TERZI	302	0,2	401	0,2	-99	- 24,7
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	11.133	7,9	4.055	2,5	7.078	174,5

FATTI DI RILIEVO

La gestione del Gruppo prosegue con regolarità e non si segnalano eventi di rilievo.

Sono state completate nei primi mesi dell'anno le attività di integrazione dell'APGA ("Azienda Piovese Gestione Acque S.r.l."), fusa in AcegasAps con decorrenza 1° ottobre 2007.

Mentre avanza secondo la pianificazione originaria la costruzione della terza linea del termovalorizzatore di Padova, sono all'esame alcune opzioni volte alla valorizzazione della filiera ambientale. In particolare è allo studio un progetto di societizzazione degli impianti di termovalorizzazione di Padova e Trieste con il quale AcegasAps si propone di rafforzare la gestione di impianti con valenza territoriale strategica mediante il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati.

Il Gruppo ha assunto diverse iniziative a livello istituzionale allo scopo di favorire i processi aggregativi nel Triveneto.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

I **ricavi netti** del Gruppo AcegasAps subiscono una riduzione di 19,1 milioni di euro (-11,9%), passando dai 160,7 milioni di euro del primo trimestre del 2007 ai 141,6 milioni di euro dello stesso periodo del 2008. La riduzione è dovuta al diverso criterio di consolidamento di Estenergy, consolidata integralmente nel 1° trimestre 2007 e con il metodo proporzionale nel 1° trimestre 2008. Il diverso criterio di consolidamento viene applicato dal gennaio 2008 in seguito all'operazione di cessione del 49% della società perfezionata lo scorso 18 dicembre.

A parità di perimetro il Gruppo avrebbe fatto registrare un incremento dei ricavi di 12 milioni di euro (+9,2%), passando dai 129,6 milioni di euro del 1° trimestre 2007 ai 141,6 del 1° trimestre 2008.

L'andamento dei ricavi per settore può così essere analizzato:

- **divisione energia elettrica:** subisce un calo dei ricavi complessivo di 5,9 milioni di euro, passando da 33,8 milioni di euro a 27,9 milioni, a causa principalmente della temporanea sospensione delle **importazioni di energia elettrica** dall'estero (3,2 milioni di euro nel trimestre). Tale attività, a motivo dell'andamento dei prezzi di acquisto, ha perso nel primo scorcio dell'anno, redditività. Nel corso dei mesi estivi, sussistendo le condizioni economiche di esercizio, le importazioni verranno riattivate. Le tradizionali attività di **distribuzione** subiscono un calo dei ricavi di 0,3 milioni di euro, prevalentemente per tariffe in calo. Le **attività di vendita** – libero mercato e clienti tutelati – subiscono un calo dei ricavi di 2,4 milioni di euro nel trimestre. L'incremento dei ricavi a parità di perimetro è attribuibile prevalentemente alle nuove iniziative nel settore del *trading* elettrico (consorzio Energeticamente creato con altre *utilities*).
- **divisione gas:** i ricavi subiscono una contrazione di 23,7 milioni di euro, passando da 72,4 a 48,7 milioni di euro. Anche il settore gas è influenzato dal diverso criterio di consolidamento di Estenergy. **L'attività di vendita** ha beneficiato del favorevole andamento termico che ha consentito vendite per circa 200 Mmc, in aumento del 10% rispetto allo stesso periodo del 2007. Nel settore della **distribuzione** le quantità vettoriali sono risultate in aumento rispetto al 1° trimestre 2007 (214,3 Mmc contro 184,4 Mmc, facendo segnare un aumento del 16,2%). I ricavi di conseguenza sono aumentati di 1,9 milioni di euro.
- **ciclo idrico integrato:** i ricavi subiscono un incremento di 2 milioni di euro. Le **quantità vendute** hanno subito un modesto incremento, passando da 14,2 a 14,3 Mmc (+0,7%). L'incremento dei ricavi è quindi attribuibile alle **variazioni tariffarie** che la capogruppo ha ottenuto nel corso del 2007 e all'inizio del 2008 per quanto riguarda l'area Padovana.
- **divisione ambiente:** i ricavi aumentano da 24,2 a 25,6 milioni di euro. Nel 1° trimestre 2007 si era registrata la fermata di due linee del termovalorizzatore di Trieste che evidenzia un recupero di 0,8 milioni di euro, nonostante il venire meno, a partire dalla metà di marzo, dei benefici CIP6 per una delle due linee. In aumento i ricavi da raccolta e spazzamento (+0,8 milioni di euro), grazie alle negoziazioni condotte con i Comuni clienti.

- **servizi:** i servizi fanno registrare un incremento dei ricavi di 2,6 milioni di euro. Di questi ben 2,4 milioni sono attribuibili a Sinergie, la quale ha beneficiato di un incremento del volume d'affari grazie a nuovi contratti. Stazionari gli altri servizi, fatta eccezione per l'illuminazione pubblica, che fa registrare un incremento di 0,3 milioni di euro.

I **consumi di materie prime e servizi** diminuiscono da 116,6 a 90,3 milioni di euro, in calo quindi di 26,3 milioni di euro (-22,5%). La riduzione è più che proporzionale rispetto a quella subita dai ricavi, grazie all'uscita parziale dal perimetro operativo delle attività di vendita, mediamente meno remunerative delle attività regolamentate, tanto che l'incidenza della voce sui ricavi decresce dal 72,5% del 1° trimestre 2007 al 63,8% del 2008.

Più in particolare le **materie prime energetiche** nel periodo calano da 80,0 milioni di euro a 65,4 milioni di euro (-18,2%). Gli **acquisti di materiali di consumo** aumentano da 3,7 a 3,8 milioni di euro. Stazionaria la voce **raccolta e trasporto rifiuti** (5,9 milioni di euro nel 2008 contro 6,0 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2007).

Gli **altri costi operativi** passano da 0,9 milioni di euro a 0,8 milioni di euro con una riduzione di 0,1 milioni di euro.

Il **costo del lavoro** subisce un'ulteriore riduzione (19,2 milioni di euro del primo trimestre 2008 contro a 19,4 milioni del 1° trimestre 2007). Il costo del personale ha beneficiato, nel 1° trimestre 2008, di una sopravvenienza attiva, per un importo di 1,2 milioni di euro, relativa a accantonamenti per debiti verso enti previdenziali non più dovuti a causa di modifiche legislative. Il costo del lavoro avrebbe pertanto fatto registrare un incremento di circa 0,9 milioni di euro, attribuibile per 0,5 milioni di euro agli effetti degli aumenti contrattuali e in parte al diverso perimetro operativo derivante dall'acquisizione di APGA. I dipendenti infatti risultano aumentati di 34 unità (1.687 contro i 1.653 in forza al 31 marzo 2007).

Il **marginale operativo lordo** aumenta da 23,9 milioni di euro a 31,2 milioni di euro del 1° trimestre 2008, facendo così registrare un aumento del 30,9%. L'incidenza percentuale del marginale operativo lordo passa dal 14,9% al 22,1%. Il recupero in termini di marginale operativo lordo può così essere spiegato:

- **divisione energia elettrica:** subisce un modesto calo del marginale operativo lordo di 0,3 milioni di euro, passando da 4,0 a 3,7 milioni di euro. Il decremento è concentrato nel settore della distribuzione. In aumento il margine nella produzione (+0,2 milioni di euro) e nella vendita (+0,2 milioni di euro). Come detto in precedenza la temporanea sospensione delle importazioni di energia elettrica ha avuto effetti irrilevanti sui margini.
- **divisione gas:** il marginale operativo lordo aumenta da 9,8 milioni di euro a 12,1 milioni di euro, con un incremento 2,3 milioni di euro. L'aumento è attribuibile sia al settore della distribuzione (1,0 milioni di euro) che alle attività di libero mercato svolte attraverso Estenergy (1,3 milioni di euro). A parità di perimetro l'aumento del marginale operativo lordo sarebbe risultato superiore di 1,2 milioni di euro.
- **ciclo idrico integrato:** il marginale operativo lordo del trimestre aumenta da 6,4 a 7,4 milioni di euro, con un incremento di 1,0 milioni di euro, interamente attribuibile alle revisioni tariffarie ottenute sia nell'area di Padova che in quella di Trieste.
- **divisione ambiente:** il marginale operativo lordo aumenta da 5,7 milioni di euro a 8,7 milioni di euro, con un aumento di 3,0 milioni di euro. L'aumento è attribuibile per 2,2 milioni di euro al termovalorizzatore di Trieste, che nel primo trimestre 2007 aveva subito la fermata di due delle tre linee. In recupero anche le altre attività della divisione che fanno segnare un incremento di 0,7 milioni di euro. Più remunerative risultano le attività di raccolta e spazzamento.
- **servizi:** il marginale operativo lordo dei servizi aumenta di 0,3 milioni di euro, passando da 4,3 a 4,6 milioni di euro. In particolare è in aumento la controllata Sinergie, che fa registrare un aumento di 0,4 milioni di euro. In lieve calo (-0,1 milioni di euro) gli altri servizi.
- **strutture centrali:** nel complesso fanno registrare un marginale operativo lordo negativo di 5,2 milioni di euro contro i 6,2 milioni di euro dello stesso periodo del 2007. Il miglioramento, oltre che a maggiori efficienze, è attribuibile alla diversa ripartizione interdivisionale di alcuni costi di struttura.

Gli **accantonamenti** subiscono una variazione positiva pari a 0,9 migliaia di euro dovuti alla riduzione degli accantonamenti per 0,3 migliaia di euro e all'effettuazione dei disaccantonamenti per 0,6 migliaia di euro. La variazione è correlata alla ridotta rischiosità di posizioni che avevano determinato nei periodi precedenti maggiori accantonamenti. I disaccantonamenti del trimestre si riferiscono principalmente alla chiusura della vertenza con la società Coling per 0,2 migliaia di euro e al riconoscimento da parte dell'INAIL dell'esonero del pagamento degli oneri per asbestosi per 0,3 migliaia di euro.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** subiscono un incremento di 1,1 milioni di euro, passando da 11,1 a 12,2 milioni di euro, a causa di maggiori ammortamenti derivanti dagli investimenti effettuati.

Come risultante dei citati fenomeni il **marginale operativo netto** del primo trimestre del 2008 è pari a 19,3 milioni di euro contro gli 11,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2007. Si assiste pertanto a un incremento di 7,2 milioni di euro (+59,9%). L'incidenza del margine operativo netto aumenta nel periodo dal 7,5% al 13,7%.

Gli **oneri finanziari** aumentano da 3,5 a 5,1 milioni di euro. L'incremento è principalmente dovuto all'aumento dei tassi di interesse fatti registrare sul mercato monetario e alla maggiore esposizione media a livello di Gruppo.

Le **imposte sul reddito** diminuiscono rispetto al primo trimestre 2007 e passano da 4,5 a 3,1 milioni di euro (- 1,4 milioni di euro). Rispetto al trimestre 2007 il tax rate (che passa dal 50,53% al 21,83%) è influenzato positivamente dall'assoggettamento ad imposta sostitutiva, nel 2008, dei disallineamenti tra valori civili e valori fiscali dei beni (derivanti da deduzioni effettuate negli esercizi precedenti) esistenti, al termine dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, nella società capogruppo, unica società che si trova nella condizione di poter effettuare tale "affrancamento delle imposte differite". Pertanto, a fronte dell'imputazione a conto economico dell'imposta sostitutiva pari a 1,8 milioni di euro e allo storno del fondo imposte differite pari a 4,1 milioni di euro, con riduzione della voce "imposte differite" del conto economico, l'effetto netto a bilancio è stato pari, per la società capogruppo, a 2,3 milioni di euro in termini di minori imposte d'esercizio su base annua con conseguente miglioramento del risultato.

A partire dall'esercizio in corso, inoltre, sono diminuite le aliquote di imposizione IRES e IRAP che passano rispettivamente dal 33% al 27,5% e dal 4,5% al 3,9% ed è stata modificata la normativa di imposizione IRAP con eliminazione delle riprese in aumento dei costi non deducibili che fino al 31 dicembre 2007 gravavano sul reddito imponibile IRAP.

Rimane, infine, invariata la normativa che regola le riprese in aumento ed in diminuzione IRES da applicare al reddito ante imposte sia permanenti che temporanee e le stesse sono sostanzialmente in linea con il trimestre dell'anno precedente rispetto, però, ad un utile ante imposte consolidato in aumento.

L'**utile netto di pertinenza del Gruppo** è pari a 11,1 milioni di euro contro i 4,0 milioni di euro dello stesso periodo del 2007.

• Situazione Finanziaria del Gruppo Acegas-Aps

valori in migliaia di euro

31/03/2007		31/03/2008	31/12/2007
194.500	- Debiti vs banche/finanziatori a m/l termine	268.966	270.518
16.359	- Debiti vs controllante a m/l termine	14.830	15.201
210.859	Indebitamento finanziario a m/l termine	283.796	285.719
10.070	- Debiti vs banche/finanziatori a b/t	14.995	14.686
2.063	- Debiti vs controllate, controllante a b/t	7.192	1.688
---	- Debiti vs terzi per dividendi	---	---
12.133	Indebitamento finanziario a b/t	22.187	16.374
---	- Attività finanziarie non correnti	(3.661)	(3.350)
69	- Attività finanziarie correnti	(17.843)	(2.816)
---	- Passività finanziarie correnti	34	---
65.396	- Disponibilità finanziarie nette	47.856	1.140
288.457	Posizione finanziaria netta	332.369	297.067

La **posizione finanziaria netta** presenta al 31 marzo 2008 con un saldo negativo pari a 332,4 milioni di euro. Rispetto al 31 dicembre 2007 si assiste ad un peggioramento di 35,3 milioni di euro. Rispetto al 31 marzo 2007 la posizione finanziaria netta peggiora di 43,6 milioni di euro. A fini comparativi si segnala che nello stesso periodo dello scorso anno la posizione finanziaria netta aveva subito un incremento di 24,6 milioni di euro. Come già spiegato nel commento dei risultati annuali l'aumento della posizione finanziaria netta trova spiegazione nell'ingente volumi di investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2007 (84,3 milioni di euro). Il *trend* degli investimenti è proseguito nel 1° trimestre 2008 (15,1 milioni di euro). Gli investimenti sono concentrati nel ciclo idrico integrato e nell'ambiente con la costruzione della terza linea del termovalorizzatore di Padova. Il Gruppo ha coperto i fabbisogni finanziari aggiuntivi attraverso il ricorso a debiti e breve termine. Sono tuttavia in corso negoziazioni per coprire i fabbisogni derivanti dagli investimenti nella terza linea con uno specifico finanziamento a medio-lungo termine.

Valori in milioni di euro	I trimestre 2005	I trimestre 2006	I trimestre 2007	I trimestre 2008
Posizione finanziaria netta iniziale	(231,5)	(228,1)	(262,1)	(297,1)
Autofinanziamento	24,7	25,1	16,9	24,4
Aumento (diminuzione) del capitale Circolante netto				
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	(82,3)	(97,2)	(41,4)	(65,4)
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali	26,6	(5,2)	(15,4)	(0,5)
(Aumento) diminuzione del magazzino	(0,7)	(0,2)	(0,5)	(0,5)
(Aumento) diminuzione degli altri crediti e altri debiti	24,1	44,7	24,5	21,1
Variazione del Capitale Circolante Netto	(32,3)	(57,9)	(32,8)	(45,3)
A - Flusso della Gestione Ordinaria	(7,5)	(32,8)	(15,8)	(20,9)
Attività di Investimento:				
Immobilizzazioni materiali	(5,6)	(0,9)	(6,1)	(13,4)
Immobilizzazioni immateriali	(1,5)	(1,5)	(2,3)	(1,7)
Immobilizzazioni finanziarie	(0,4)	0,9	0,1	(0,1)
B - Attività di investimento	(7,5)	(1,6)	(8,3)	(15,2)
C - Distribuzione di Dividendi	-	-	-	-
D - Altre Variazioni	1,1	(1,7)	(2,4)	0,8
(Aumento) o diminuzione della PFN A+B+C+D	(13,9)	(36,0)	(26,6)	(35,3)
Posizione finanziaria netta finale	(245,4)	(264,1)	(288,7)	(332,3)

Ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie del Gruppo nella tabella precedente sono stati riportati i flussi finanziari del 1° trimestre degli ultimi quattro esercizi. Dalla tabella si evince che:

- la **capacità di autofinanziamento** (utile netto+ammortamenti) è tornata al livello fatto registrare sia nel 2005 che nel 2006 (anni in cui il Gruppo ha fatto registrare le migliori *performance* economiche). La capacità di autofinanziamento è stata pari, nel primo trimestre 2008, a 24,2 milioni di euro. Nello stesso periodo del 2007 era stata pari a 16,9 milioni di euro, a causa dei fatti straordinari (andamento termico, effetti della delibera 134/06 dell'AEEG e fermata del termovalorizzatore di Trieste);
- le **variazioni del capitale circolante** assorbono risorse finanziarie per 45,3 milioni di euro, nonostante il diverso criterio di consolidamento di Estenergy. Tale aumento da una parte è fisiologico, in quanto il Gruppo fa registrare proprio nel 1° trimestre dell'esercizio il picco dei ricavi, in coincidenza con la stagione invernale. Al 31 marzo inoltre erano presenti alcuni rilevanti crediti, incassati nel corso del 2° trimestre. Nel 1° trimestre 2008 il capitale circolante è risultato in aumento anche per fenomeni che hanno riguardato la controllata Estenergy, che ha subito un incremento del capitale circolante netto dai 13,8 milioni di euro del marzo 2007 agli 86,4 milioni del 2008. Tale incremento è dovuto all'incremento dei ricavi (+10,3%) e alla sospensione delle fatturazioni dei consumi di gas nel mese di gennaio e nella prima parte di febbraio a causa delle incertezze applicative del nuovo regime delle accise. Anche la controllata Sinergie ha fatto registrare un aumento dei crediti di 11,3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2007. Un maggiore impegno in termini di circolante è inoltre stato provocato dalle due operazioni straordinarie perfezionate nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2007 (fusione per incorporazione di APGA e conferimento dei clienti elettrici vincolati alla controllata AcegasAps Service).
- le **attività di investimento**, come già segnalato, segnano un ulteriore aumento. Nel 1° trimestre 2008 sono stati realizzati investimenti per 15,1 milioni di euro contro gli 8,3 dello stesso periodo del 2007.

Il recupero della capacità di autofinanziamento e il riassorbimento dei fenomeni che hanno appesantito il capitale circolante netto nel 1° trimestre 2008 dovrebbero condurre, nel 2° e 3° trimestre 2008, a un flusso della gestione ordinaria largamente positivo. Come già spiegato le necessità finanziarie derivanti dalle attività di investimento verranno coperte con specifici finanziamenti a medio-lungo termine.

• STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

31/03/2007		31/03/2008	31/12/2007	valori in migliaia di euro	
				Variazione	%
CAPITALE INVESTITO					
281.234	Crediti commerciali	275.153	209.745	+65.408	+31,2
(135.962)	(Debiti commerciali)	(127.006)	(127.491)	+485	-0,4
8.537	Rimanenze di magazzino	9.521	9.009	+512	+5,7
(53.029)	Altre attività/(passività) a breve	(29.510)	(6.479)	-23.031	+355,5
100.780	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	128.158	84.784	+43.374	+51,2
580.687	Immobilizzazioni materiali e immateriali	624.340	621.460	+2.880	+0,5
15.338	Immobilizzazioni finanziarie	16.071	15.981	+90	+0,6
(27.405)	Fondo TFR e previdenziali	(27.322)	(27.632)	+310	-1,1
(30.102)	Fondi rischi ed oneri	(19.464)	(23.967)	+4.503	-18,8
(9.173)	Altre attività/(passività) nette non onerose	(14.093)	(9.679)	-4.414	+45,6
529.345	CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	579.532	576.163	+3.369	+0,6
630.125	TOTALE CAPITALE INVESTITO	707.690	660.947	+46.743	+7,1
FONDI DI COPERTURA					
282.983	Capitale Sociale	283.691	283.691	---	---
48.474	Utili e Riserve	80.301	69.162	+11.139	+16,1
10.211	Patrimonio Netto di Terzi	11.329	11.027	+302	+2,7
341.668	PATRIMONIO NETTO	375.321	363.880	+11.441	+3,1
65.596	Debiti netti verso Banche	47.856	1.140	+46.716	+4097,9
69	Attività finanziarie correnti	(17.843)	(2.816)	-15.027	+533,6
---	Passività finanziarie correnti	34	---	+34	---
---	Attività finanziarie non correnti	(3.661)	(3.350)	-311	+9,3
11.933	Quote a breve di finanziamenti a ML	22.187	16.374	+5.813	+35,5
210.859	Debiti finanziari a ML	283.796	285.719	-1.923	-0,7
288.457	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	332.369	297.067	+35.302	+11,9
630.125	TOTALE FONDI DI COPERTURA	707.690	660.947	+46.743	+7,1

Il **capitale investito** passa da 660,9 milioni di euro al 31 dicembre 2007 ai 707,6 milioni di euro al 31 marzo 2008. A tale dinamica ha contribuito la variazione in aumento del capitale circolante netto (+ 43,4 milioni di euro), e l'aumento del capitale immobilizzato netto (+3,4 milioni di euro).

Il **capitale circolante netto**, aumenta nel periodo 1° gennaio 2008 – 31 marzo 2008 di 43,4 milioni di euro per i motivi già commentati. Al 31 marzo 2008 tale voce ha fatto registrare un valore di 128,2 milioni di euro. Al 31 marzo 2007 tale valore era pari a 100,8 milioni di euro. A perimetro costante il valore del 31 marzo 2007 sarebbe stato pari a 94,7 milioni di euro.

Tra le voci del circolante che subiscono, rispetto al 31 dicembre del 2007, l'incremento più significativo, è da segnalare la voce **crediti commerciali** che dai 209,7 milioni di euro del 31 dicembre 2007 è passata a 275,1 milioni di euro al 31 marzo 2007, con un incremento di 65,4 milioni di euro. Tale aumentato è già stato commentato in precedenza. I debiti commerciali decrescono dai 127,5 milioni di euro fatti registrare al 31 dicembre 2007 ai 127,0 milioni di euro del 31 marzo 2008.

L'aumento del saldo tra **attività e passività a breve** (da un valore complessivamente a debito di 6,4 milioni di euro al 31 dicembre 2007 a un valore a debito di 29,5 milioni di euro alla fine di marzo) è il risultato combinato di più effetti, le variazioni possono essere ricondotte a pochi sostanziali elementi. Si segnala che a parità di perimetro operativo lo stesso valore al 31 marzo 2007 risulterebbe a debito per 45,8 milioni di euro, con una differenza rispetto al 31 marzo 2008 di 16,3 milioni di euro, rappresentativi di un assorbimento di cassa.

La variazione deriva principalmente dal venire meno di significative posizioni creditorie nei confronti di enti impositori (prevalentemente accise e addizionali regionali) che si riducono da un importo di 13,9 milioni di euro al 31/12/2007, ad un importo di 8,1 milioni di euro al 31 marzo 2008. Tale variazione è generata dal meccanismo di rilevazione del debito che da un lato si incrementa in modo correlato alla stagionalità e all'attività di fatturazione e dall'altro si riduce per effetto di pagamenti costanti legati agli importi corrisposti nell'anno precedente; l'effetto combinato di tali meccanismi è che la voce complessiva di debito risulta sensibilmente più elevata alla fine del primo trimestre rispetto alla chiusura annuale.

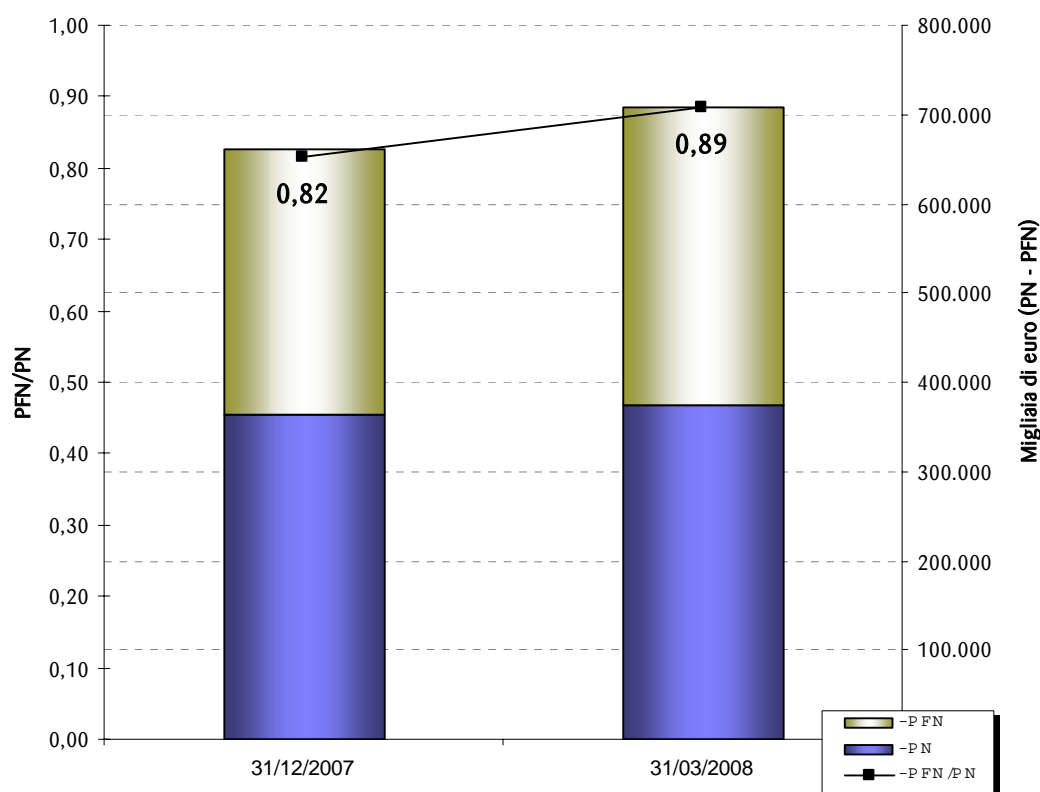
Anche i **debiti per imposte** producono un effetto analogo (5,8 milioni di euro al 31 marzo 2008): quelli generalmente presenti alle chiusure del primo trimestre non trovano infatti analoga rappresentazione alle chiusure annuali in quanto il metodo di pagamento mediante acconti produce per fine anno una posizione per la quale resta da regolare solo l'eventuale conguaglio.

Infine i **debiti per ratei e risconti passivi** aumentano rispetto al 31 dicembre 2007 (2,5 milioni di euro) principalmente per la presenza di rate di interessi semestrali posticipate su importanti contratti di finanziamento per le quali al 31 marzo – in attesa del pagamento - si è reso necessario contabilizzare un rateo particolarmente rilevante rispetto alla situazione di fine anno.

Il **capitale immobilizzato netto**, aumenta nel periodo 1° gennaio 2008 – 31 marzo 2008 di 3,4 milioni di euro per l'incremento delle immobilizzazioni (2,8 milioni di euro). Il fondo TFR aumenta di 0,3 milioni di euro, i fondi rischi diminuiscono di 4,5 milioni di euro mentre le attività e passività non onerose aumentano di 4,4 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** assomma, al 31 marzo 2008, a 375,2 milioni di euro, in incremento rispetto al 31 dicembre 2007 (11,4 milioni di euro).

L'evoluzione del **rapporto tra patrimonio netto e posizione finanziaria netta** è riassunta nel seguente grafico:



• **RENDICONTO FINANZIARIO**

<i>valori in migliaia di euro</i>	1 ^ Trimestre 2008	1 ^ Trimestre 2007	Variazione	
			%	
A) Cassa e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	(1.140)	(36.136)	+34.996	+96,8
Risultato netto del Gruppo e dei Terzi	11.435	4.456	+6.979	+156,6
Ammortamenti e svalutazioni	12.186	11.111	+1.075	+9,7
Variazione netta degli Accantonamenti	(265)	(1.547)	+1.282	+82,9
Variazione netta dei Fondi relativi al Personale	(310)	(477)	+167	+35,0
Variazione delle imposte differite/anticipate	(4.305)	3.857	-8.162	-211,6
Variazione Altre Attività/Passività Non Correnti	4.170	786	+3.384	+430,5
- Variazione Crediti Commerciali	(65.408)	(41.249)	-24.159	-58,6
- Variazione Debiti Commerciali	(485)	(15.531)	+15.046	+96,9
- Variazione Rimanenze e lavori in corso su ordinazione	(512)	(529)	+17	+3,2
- Variazione Altre Attività/Passività Correnti	8.044	21.278	-13.234	-62,2
Variazione Capitale Circolante	(58.361)	(36.031)	-22.330	-62,0
Dividendi ricevuti da imprese escluse dall'area di consolidamento	---	---	---	---
Quota relativa agli utili da imprese valutate con il metodo del PN	(35)	(15)	-20	-133,3
Svalutazioni/(Rivalutazioni) di partecipazioni	---	---	---	---
B) Flusso di cassa da attività operative	(35.485)	(17.860)	-17.625	-98,7
Investimenti netti in:				
- Attività immateriali	(1.703)	(2.236)	+533	+23,8
- Immobili, Impianti e Macchinari	(13.363)	(6.145)	-7.218	-117,5
- Investimenti Immobiliari	---	2	-2	-100,0
- Partecipazioni	(55)	---	-55	---
C) Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di investimento	(15.121)	(8.379)	-6.742	-80,5
- Accensione nuovi finanziamenti	---	---	---	---
- Rimborso finanziamenti	3.890	(3.021)	+6.911	+228,8
- Aumenti di capitale	---	---	---	---
- Distribuzione dividendi	---	---	---	---
D) Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	3.890	(3.021)	+6.911	+228,8
E) Flusso di cassa Totale (B+C+D)	(46.716)	(29.260)	-17.456	-59,7
F) Cassa e mezzi equivalenti a fine periodo (A+E)	(47.856)	(65.396)	+17.540	+26,8

• SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO ACEGAS-APS

<i>valori in migliaia di euro</i>	31/03/2008	31/12/2007
ATTIVO		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
ATTIVITA' IMMATERIALI	169.343	169.919
AVVIAMENTO	6.857	6.857
IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI	444.521	441.038
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	3.619	3.646
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	10.289	10.222
PARTECIPAZIONI	16.071	15.981
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	3.676	3.369
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	5.541	5.619
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	659.917	656.651
ATTIVITA' CORRENTI		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.909	30.066
RIMANENZE	9.521	9.009
CREDITI COMMERCIALI	275.153	209.745
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	21.579	6.781
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	31.933	34.465
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	352.095	290.066
ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA		
TOTALE ATTIVO	1.012.012	946.717
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
CAPITALE SOCIALE	283.691	283.691
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	6.643	6.643
RISERVA DA RIVALUTAZIONE		
ALTRE RISERVE	20.396	20.396
UTILE/PERDITE A NUOVO	42.129	501
UTILE/PERDITA DEL PERIODO	11.133	41.622
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	363.992	352.853
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	11.329	11.027
TOTALE PATRIMONIO NETTO	375.321	363.880
PASSIVITA' NON CORRENTI		
FONDI RELATIVI AL PERSONALE	27.322	27.632
ACCANTONAMENTI	18.805	19.070
FINANZIAMENTI M/L TERMINE	269.057	270.488
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	14.739	15.231
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	5.898	4.897
ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	25.521	25.104
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	361.342	362.422
PASSIVITA' CORRENTI		
DEBITI COMMERCIALI	127.006	127.491
FINANZIAMENTI A BREVE	61.765	31.206
QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI M/L	10.495	10.186
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	11.726	6.188
DEBITI TRIBUTARI	22.280	16.046
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	42.077	29.298
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	275.349	220.415
TOTALE PASSIVO	1.012.012	946.717

• MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>valori in migliaia di euro</i>	Capitale Sociale	Riserve di Capitale	Riserve di Utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 31/12/2006	282.983	6.643	17.687	1.770	18.311	327.394	9.796	337.190
Destinazione dell'utile 2006			2.296	(437)	(1.859)	---		---
Distribuzione Dividendi					(16.452)	(16.452)		(16.452)
Altri movimenti						---	1	1
Incorporazione ramo azienda ex APGA	708		413			1.121		1.121
Variazioni nette Area Consolidamento				(832)		(832)		(832)
Risultato dell'esercizio 2007					41.622	41.622	1.230	42.852
Saldo al 31/12/2007	283.691	6.643	20.396	501	41.622	352.853	11.027	363.880
Destinazione dell'utile 2007				41.622	(41.622)	---		---
Distribuzione Dividendi						---		---
Altri movimenti				6		6		6
Variazioni nette Area Consolidamento						---		---
Risultato del 1 [^] Trimestre 2008					11.133	11.133	302	11.435
Saldo al 31/03/2008	283.691	6.643	20.396	42.129	11.133	363.992	11.329	375.321

> Andamento delle aree di attività

> Ciclo Idrico Integrato

• Risultati

Ciclo Idrico Integrato	Marzo 2008	Marzo 2007	Var. %
<i>Euro/000</i>			
- Ricavi	16.180	14.151	+14,3%
- Margine Operativo Lordo	7.403	6.354	+16,5%
- Risultato Operativo	4.720	3.540	+33,3%

I **ricavi** subiscono un incremento di 2 milioni di euro. Le **quantità vendute** hanno subito un modesto incremento, passando da 14,2 a 14,3 Mmc (+0,7%). In particolare nell'area di Trieste le quantità vendute aumentano da 6,3 a 6,5 Mmc. Nell'area di Padova si assiste a un decremento delle quantità vendute che passano da 7,1 a 6,9 Mmc. L'incremento dei ricavi è quindi attribuibile alle **variazioni tariffarie** che la capogruppo ha ottenuto nel corso del 2007 nell'area di Trieste e all'inizio del 2008 per quanto riguarda l'area di Padova. Grazie all'acquisizione di APGA è aumentato il perimetro operativo del Gruppo. La rete è aumentata da 2.284 Km a 3.115 Km, mentre i clienti sono passati da 227.194 a 255.207.

Il **marginale operativo lordo** del trimestre aumenta da 6,4 a 7,4 milioni di euro, con un incremento di 1,0 milioni di euro, interamente attribuibile alle revisioni tariffarie ottenute sia nell'area di Padova che in quella di Trieste.

Il **marginale operativo netto** aumenta da 3,5 a 4,7 milioni di euro, con un incremento di 1,2 milioni di euro. Oltre che ai fenomeni tariffari commentati nei paragrafi precedenti, il miglioramento è attribuibile a minori accantonamenti.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Area di Trieste

Quadro regolatorio generale

AcegasAps gestisce il servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni di Trieste e di Muggia in base al combinato disposto dell'art. 23, comma 3, della legge regionale 23 giugno 2005 n. 13 e dell'art. 113, comma 15bis, del DLGS 267/00, essendo AcegasAps quotata alla Borsa valori di Milano alla data del 1° ottobre 2003, manterrà quindi la concessione per la gestione del servizio sino alla scadenza originaria, nelle more del subentro dell'Autorità d'Ambito nell'esercizio delle funzioni amministrative attualmente esercitate dai Comuni, che dovrà essere deliberata ai sensi dell'art. 7 della Convenzione per la cooperazione fra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Triestino".

Quadro regolatorio tariffario

Per il territorio di Trieste, in attesa della prossima completa attuazione della legge Regionale 13/05, l'adeguamento tariffario prosegue ancora in regime transitorio, ovvero la metodologia di determinazione delle tariffe rimane quella stabilita dall'ultima delibera del CIPE del luglio 2003. Si segnala altresì che con deliberazione di Giunta n. 274 del 26 luglio 2007, il Comune di Trieste ha disposto un incremento sulle tariffe del servizio idrico integrato del 7,7% decorrente dal 1° agosto 2007.

Nel frattempo proseguono i contatti con l'Autorità d'Ambito, già insediata, per la predisposizione del Piano d'Ambito e della Convenzione di Gestione propedeutici all'affidamento del servizio ed alla definizione della tariffa determinata in applicazione della "Legge Galli".

Area di Padova

Quadro regolatorio generale

Per il territorio padovano, l'Autorità d'Ambito Bacchiglione, con provvedimento della propria Assemblea, ha confermato l'affidamento del servizio per la gestione del Ciclo Idrico Integrato nei territori del Comune di Padova e di Abano Terme sino alla scadenza originaria.

In seguito alla fusione con Acegas SpA, infatti, verificandosi la fattispecie di cui all'art. 113, comma 15bis del DLGS 267/2000, l'AATO Bacchiglione ha deliberato la prosecuzione delle attuali concessioni del Servizio Idrico Integrato fino alla loro scadenza naturale, ovvero fino al 2028 nel Comune di Padova e fino al 2015 nel Comune di Abano Terme.

Come accennato, con decorrenza 1 ottobre 2007, l'Assemblea di AcegasAps SpA ha deliberato l'incorporazione per fusione di APGA srl, acquisendo la gestione del Ciclo Idrico Integrato nei seguenti 10 Comuni: Piove di Sacco, Legnaro, Sant'Angelo di Piove, Brugine, Codevigo, Correzzola, Arzergrande, Pontelongo, Cona e Polverara.

Sebbene ACEGAS-APS ed APGA operassero entrambe nel settore del servizio idrico integrato all'interno del medesimo ATO (ATO Bacchiglione), APGA serviva un bacino d'utenza inferiore a 200.000 abitanti, soglia considerata rilevante dalla Legge della Regione Veneto 27 marzo 1998 n. 5 (che ha recepito la Legge Galli) al fine di garantire adeguate caratteristiche di efficienza, efficacia ed economicità della gestione e di qualità del servizio prestato all'utenza. Tale soglia, in particolare, è considerata come dimensione minima per le gestioni salvaguardabili ai sensi della Legge Galli e della richiamata Legge regionale.

L'operazione di aggregazione tra ACEGAS-APS ed APGA ha permesso, in primo luogo, il raggiungimento della soglia dimensionale sopra indicata anche per la gestione del Ciclo Idrico Integrato nei 10 Comuni di cui sopra, mediante l'integrazione delle gestioni dei territori limitrofi serviti dalle due aziende nell'ATO Bacchiglione.

Grazie all'appartenenza al medesimo ATO, in contiguità territoriale, ACEGAS-APS ed il Piovese potranno facilmente condividere i rispettivi know-how e le competenze tecnico-professionali, con l'obiettivo dell'ottimizzazione della gestione del servizio idrico integrato e del raggiungimento di livelli di eccellenza su tutti i territori serviti.

Sotto il profilo strategico, l'operazione si è configurata come una vera e propria integrazione industriale in un settore in fase di consolidamento, ove le economie di gestione sono maggiormente conseguibili in ambiti operativi di scala sempre più allargata e possibilmente contigui.

Non va inoltre trascurato il fatto che, trattandosi di un territorio contiguo, nel prossimo futuro potrebbero essere avviate delle importanti politiche di penetrazione di altri servizi che ACEGAS-APS già gestisce (distribuzione del gas e servizi ambientali *in primis*).

Quadro regolatorio tariffario

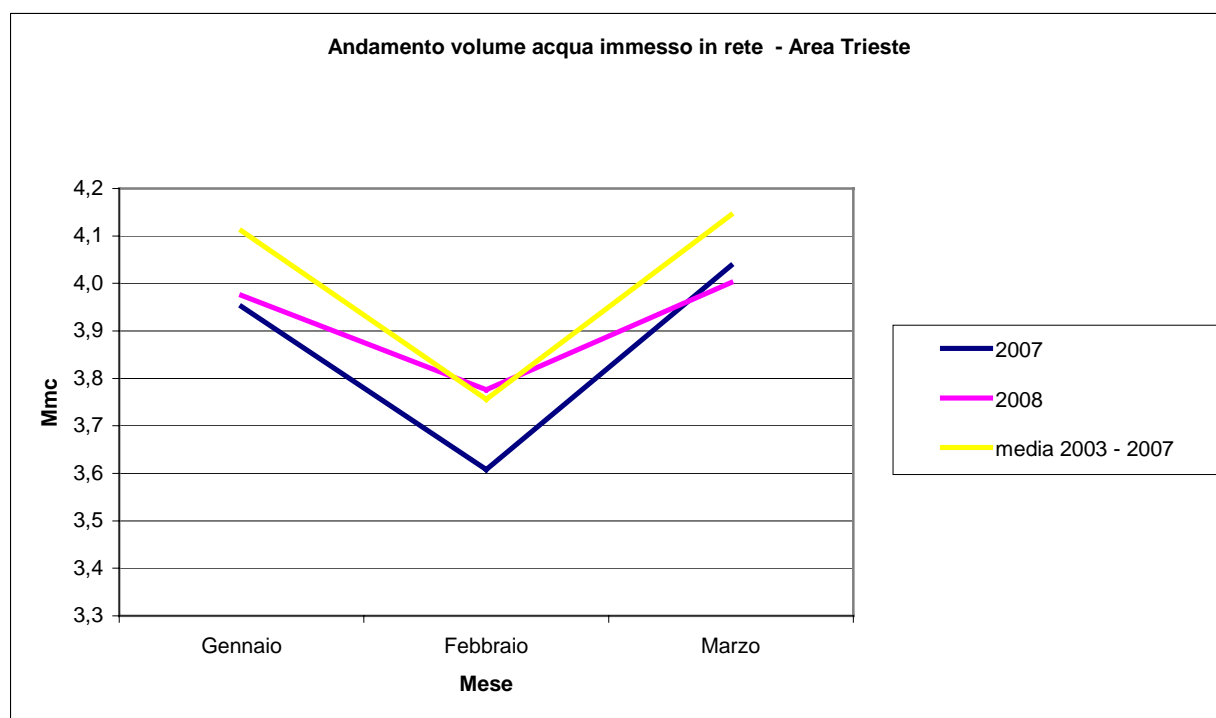
La tariffa di vendita in vigore dal 1° gennaio 2008 è stata approvata dall'AATO nell'assemblea del 28 settembre 2007 e comporterà un aumento medio per l'intero bacino d'utenza di circa il 7% rispetto ad una tariffa media proforma 2007 calcolata dall'Autorità per i due territori distinti del Padovano e del Piovese.

Nel corso del trimestre l'Autorità d'ambito Bacchiglione ha anche deliberato le tariffe da applicare nelle cessioni all'ingrosso relative al servizio idrico integrato tra i gestori appartenenti al medesimo ambito, in conseguenza di ciò risultano incrementate le tariffe di vendita applicate in precedenza.

AREA DI TRIESTE

Nella seguente tabella sono riassunti i principali indici della produzione raffrontati con quelli del 2007.

SERVIZIO IDRICO (Mmc)	31/03/2008	31/03/2007	delta%
ACQUEDOTTO			
Acqua immessa in rete di distribuzione	11,75	11,60	1,35%
ACQUA DISTRIBUITA			
Vendita a terzi	6,28	6,45	-2,62%
Acqua greggia	0,06	0,04	31,29%
Autoconsumi	1,00	0,63	59,72%
TOTALE	7,34	7,12	3,08%
PERDITE			
Volume	4,47	4,52	
% su erogato	38,00%	38,95%	
FOGNATURA			
Vendita a terzi	4,34	4,46	-2,73%
Autoconsumi	0,18	0,16	13,15%
TOTALE	4,52	4,62	-2,18%
DEPURAZIONE			
Vendita a terzi	4,34	4,46	-2,73%
Resider (acqua industriale)	0,76	0,34	122,72%
Autoconsumi	0,18	0,16	13,15%
TOTALE	5,28	4,96	6,38%



Servizio Acqua: Nei primi tre mesi del 2008 si riscontra un immesso in rete superiore a quello dello stesso periodo 2007 pari a **+1,35%** per un totale di +0,15 Mmc riferiti in particolare al mese di febbraio (+4,6%.)

La Divisione ha continuato a svolgere l'attività di monitoraggio e recupero delle perdite fisiche attraverso un piano di investimenti mirato.

Le perdite si attestano al **38,0%** riducendosi in termini assoluti di circa 50.000 mc rispetto al 2007, grazie anche agli interventi effettuati nelle zone Carsiche.

La Società ha assicurato gli standard operativi nell'intero settore idrico raggiunti nel 2007, come si desume dall'esame degli indicatori della Carta dei Servizi per tutto il periodo in esame.

Servizio Fognatura e Depurazione: Nel periodo appena concluso si rileva un decremento del **-2,7 %** della vendita esterna rispetto al 2007, tale decremento risulta in linea con il calo di vendita d'acqua a terzi. Risultano invece in aumento sia gli scambi interni che il consumo di acqua industriale + 0.42 Mmc in particolare dovuto alla Ferriera di Servola che ha aumentato il proprio prelievo di acqua tecnica.

Servizio Analisi di Laboratorio: Nei primi tre mesi il laboratorio della Divisione ha effettuato 517 prelievi ed analisi verso terzi per 15 migliaia di euro. Il volume di analisi interne effettuato nel periodo si è attestato sui 4.409 certificati.

INVESTIMENTI

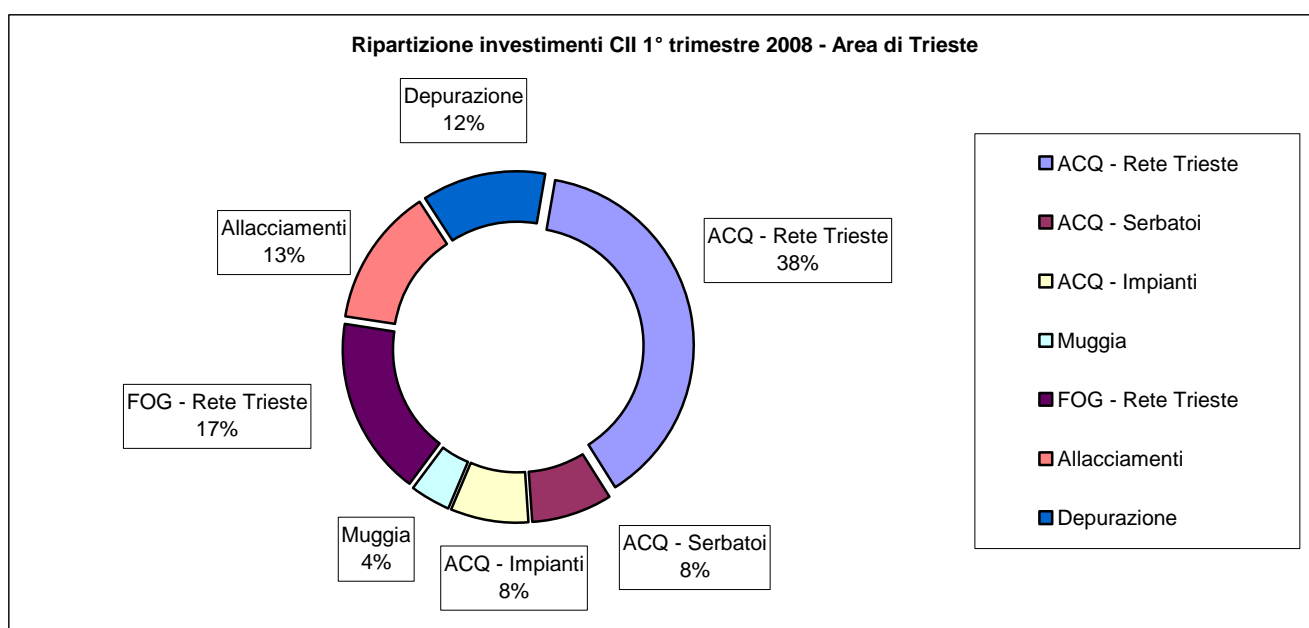
Nel settore Acquedotto, nel periodo gennaio – marzo 2008, sono stati eseguiti investimenti per complessivi 975 migliaia di euro di cui: 683 migliaia di euro sulle condotte cittadine, 270 migliaia di euro sugli impianti (di cui il 50,4% sui serbatoi) e 22 migliaia di euro per l'area di Muggia.

Per quanto riguarda la linea depurazione, gli interventi eseguiti hanno assorbito complessivamente 213 migliaia di euro, di cui 126 migliaia di euro a Servola, 44 migliaia a Zaule, 9 euro migliaia a Barcola, e 40 migliaia di euro per risanamenti e piccole migliorie. Sono stati inoltre impegnati 38 migliaia sulla Condotta Sottomarina e 6 migliaia di euro per lo Sviluppo del Telecontrollo.

Nel settore della fognatura, sono stati effettuati interventi per 357 migliaia di euro, quasi interamente destinati alla rete e gli impianti fognari di Trieste 293 migliaia di euro; nel comune di Muggia sono stati eseguiti lavori per circa 47 migliaia di euro.

Gli allacciamenti hanno richiesto 150 migliaia di euro sulla linea acqua e 85 migliaia di euro sulla linea fognatura.

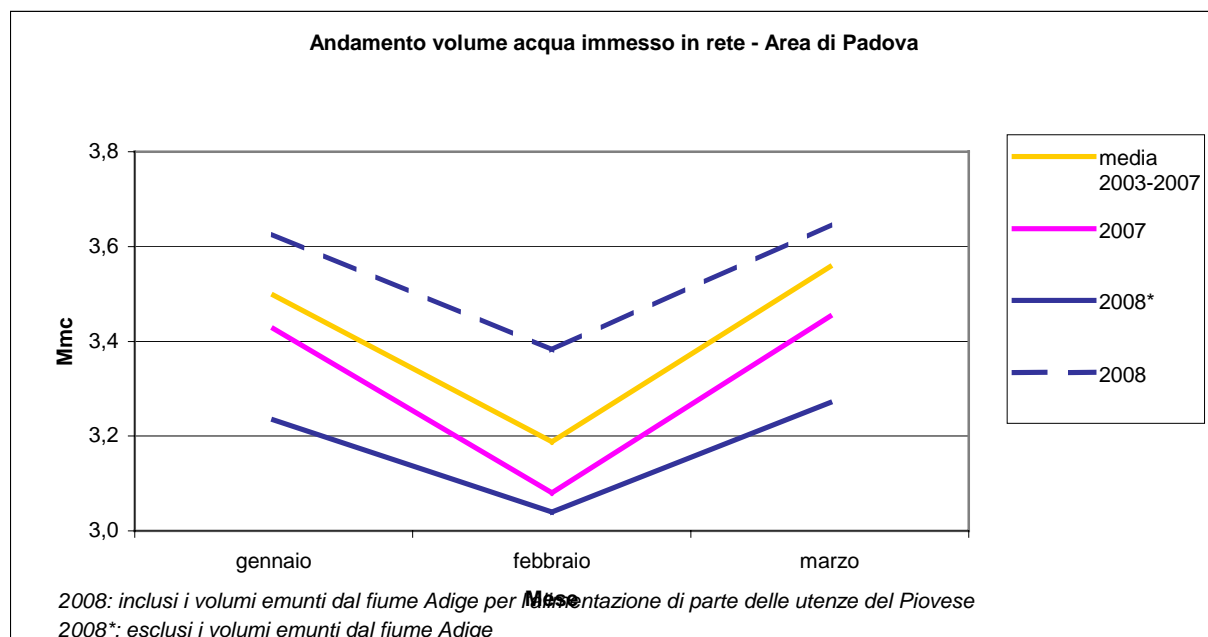
Nell'allegato grafico è indicata l'incidenza percentuale dei diversi investimenti



Fra i più importanti lavori in corso si ricordano:

- Sostituzione della rete acqua nel tratto di Strada del Friuli interessato dal movimento franoso del 2006
- Sostituzione della rete acqua di via Cavana a seguito della riqualificazione da parte del Comune di Trieste
- Sostituzione della rete acqua di scala Fucinato a seguito della riqualificazione da parte del Comune di Trieste
- Sostituzione di un tratto di rete fognaria DN600 in via Torrebianca a seguito del danneggiamento procurato da terzi (sono in corso opportuni accertamenti al fine di individuare le esatte responsabilità)
- Avviamento di un nuovo sistema di monitoraggio della rete acqua, effettuato per mezzo di apparecchiature dell'ultima generazione acquistate nel corso del 2007, che permette di ottimizzare la ricerca perdite in zone ed orari pre-determinati attraverso un gran numero di misure altamente attendibili e confrontabili tra loro
- Ultimazione dell'intervento di ristrutturazione delle facciate dell'impianto di Randaccio
- Per quanto riguarda i lavori di fognatura per conto del Comune di Trieste è in fase di ultimazione il risanamento del torrente Marinella
- Nell'impianto di depurazione di Servola è stata eseguita la ristrutturazione del vano ex nastropresse per l'impianto di cogenerazione
- Nell'impianto di depurazione di Zaule è in corso la II^a fase di sperimentazione attraverso l'impianto pilota MBBR
- Sono in corso di installazione gli impianti elettrici e gli strumenti di misura che permetteranno di avere in telecontrollo, utilizzando la rete Wi-fi, gli impianti acqua di San Rocco e San Michele.

AREA DI PADOVA



Nella seguente tabella sono riassunti i principali indici della produzione raffrontati con quelli del 2007.

SERVIZIO IDRICO (Mmc)	31/03/2008	31/03/2007	delta%
ACQUEDOTTO			
Acqua prelevata dal vicentino	9,54	9,96	-4,17%
Acqua prelevata dall'Adige	1,11	-	
TOTALE ACQUA IMMESSA IN RETE	10,65	9,96	6,96%
ACQUA DISTRIBUITA			
Vendita a terzi	6,51	6,03	7,97%
Sub-distributori	0,36	1,10	-67,53%
Autoconsumi	0,03	0,03	19,59%
TOTALE	6,91	7,17	-3,62%
PERDITE			
<i>Volume</i>	3,75	2,79	
<i>% su erogato</i>	35,17%	28,06%	
FOGNATURA/DEPURAZIONE			
Vendita a terzi	5,55	5,18	7,03%
Autoconsumi	0,00	0,01	-67,79%

Servizio Acqua: Nel corso del 2008 si riscontra un prelievo d'acqua dai pozzi del Vicentino inferiore all'esercizio 2007 del -4,2%, con una conseguente contrazione dei volumi fatturati nell'area urbana di Padova.

L'acquisizione della gestione del servizio idrico nell'area del Piovese (ottobre 2007) ha comportato la trasformazione del rapporto di subfornitura in essere in rapporto diretto con l'utenza; questo spiega l'incremento dei volumi d'acqua distribuita a terzi, a fronte di una contrazione dei volumi ceduti ai subdistributori.

Le perdite di rete riferite all'intero bacino servito Padova e Piovese si assestano percentualmente al 35,17%

Si segnala che la Divisione sta proseguendo l'attività di verifica e controllo dell'andamento delle perdite fisiche e dei consumi non misurati avviata già nella seconda metà del 2007. Per questo sono in atto:

- un piano di svecchiamento dei misuratori;
- l'installazione di particolari "valvole" recentemente brevettate che permettono la misurazione delle minime portate;
- la creazione di "distretti" sperimentali per il monitoraggio delle perdite fisiche.

La Divisione inoltre si sta impegnando nell'affinamento e nell'omogeneizzazione delle procedure tecniche, operative e amministrative adottate anche a seguito dell'acquisizione dell'area del Piovese.

Servizio Fognatura e Depurazione: Analogamente ai volumi d'acqua potabile ceduti a terzi, i volumi dei servizi Fognatura e Depurazione registrano un aumento del 7%, legato all'estensione del perimetro gestito da AcegasAps rispetto al primo trimestre 2007.

INVESTIMENTI

Per il Ciclo Idrico Integrato sono stati eseguiti investimenti per complessivi 3.654 migliaia di euro, tra cui si evidenziano:

- il proseguimento dei lavori al 3° lotto del depuratore di Ca' Nordio (869 migliaia di euro);
- i lavori di sistemazione delle canalizzazioni terminali dello stesso impianto di depurazione (199 migliaia di euro);
- la sostituzione mediante relining di due importanti condotte di rafforzamento lungo la tangenziale di Padova (corso Kennedy e corso Argentina, 270 migliaia di euro);
- il ritubaggio dell'adduttrice "Canaletta" in seguito a diverse rotture (154 migliaia di euro);
- il proseguimento dei lavori per la risoluzione dei problemi idraulici e fognari del "Bacino Montà" (158 migliaia di euro).

Nell'area del Piovese sono in corso importanti interventi per la riqualificazione delle reti idriche, per l'adeguamento degli impianti di depurazione e per l'estensione della rete fognaria.

La Divisione, inoltre, ha ottenuto le autorizzazioni e realizzato internamente importanti progettazioni relative a lavori e opere che prenderanno il via nel corso del 2008, ad esempio:

- conclusa la progettazione degli interventi di sostituzione delle condotte idriche in attraversamento al fiume Brenta in corrispondenza dei ponti di Santa Margherita di Codevigo e Corte di Piove di Sacco (quest'ultimo intervento, in particolare, è in fase di realizzazione in concomitanza al completamento del nuovo ponte);
- conseguita l'autorizzazione ai fini urbanistici ed ambientali alla realizzazione dell'attraversamento del fiume Tesina da parte del competente comune di Torri di Quartesolo e della Sovrintendenza ai Beni Paesaggistici ed Ambientali; ha quindi preso avvio la progettazione esecutiva dell'opera;
- conclusa la progettazione del primo lotto di interventi di adeguamento dei sottoservizi per la realizzazione di nuovi sottopassi ferroviari nella zona sud della città di Padova (via Chioggia e Ca' Rasi); nel corso del secondo trimestre sarà completata la progettazione dei lotti rimanenti;
- completato lo studio idraulico sul Canale Fossetta con applicazione di modello matematico; ora si sta redigendo un progetto per ottimizzare il funzionamento dello Scolmatore in Piovego dello stesso Canale;
- si è inoltre conclusa la progettazione esecutiva dei seguenti interventi:
 - ricostruzione delle reti acqua, gas e fognatura in via Coni-Zugna e Pasubio a Padova;
 - realizzazione di un impianto di sollevamento delle acque meteoriche e contestuale bonifica delle condotte acqua gas e fognatura in via Brunico a Padova
 - ricostruzione urgente della rete fognaria di via Metastasio a Padova;
 - sostituzione condotte idriche ammalorate nel Comune di Arzergrande – anno 2008, 1° stralcio;
 - interventi di rinnovo delle condotte idriche nel Comune di Brugine.

Si sono inoltre concluse alcune importanti progettazioni affidate a professionisti esterni, tra cui si segnala:

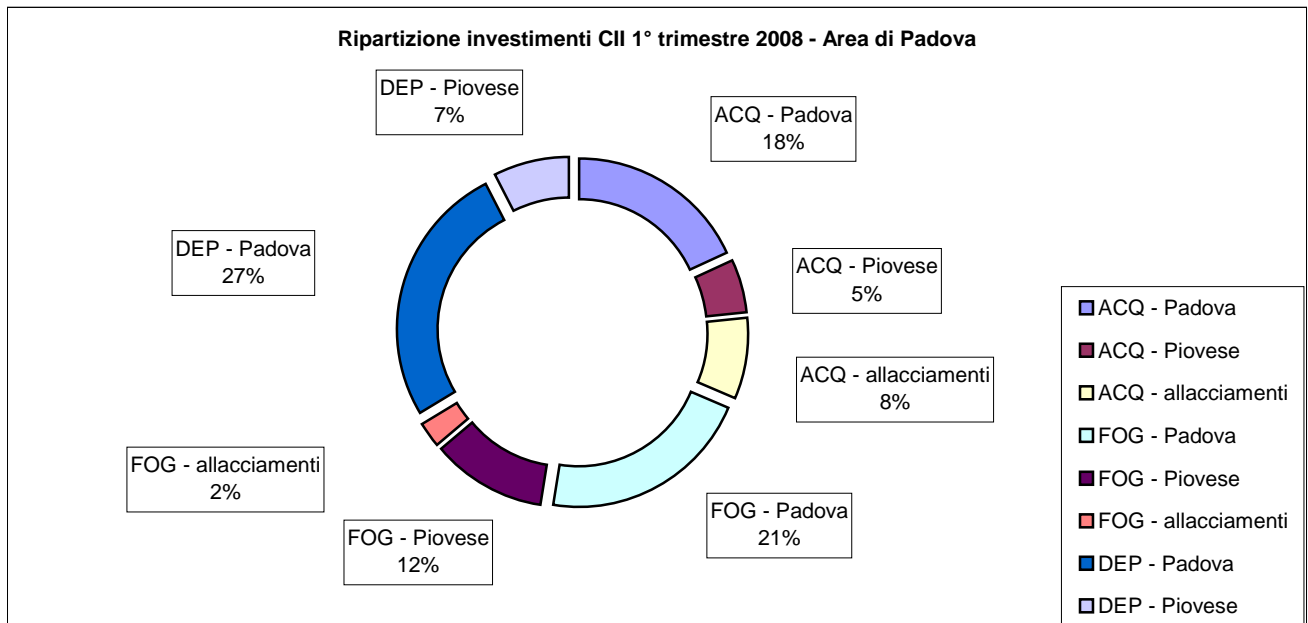
- riassetto idraulico dell'area a Nord del Tempio della Pace a Padova;
- nuovo impianto di sollevamento di via Tito Livio e condotta di mandata all'impianto di depurazione ad Abano Terme;
- completamento della rete fognaria nera il località Giarre ad Abano Terme.
- infine si segnala che si è concluso l'iter di preselezione dei progettisti per l'ampliamento e completamento del Depuratore di Cà Nordio; nelle prossime settimane avrà luogo la gara tra i professionisti selezionati e verrà assegnato l'incarico.

Per quanto riguarda la *linea acqua*, a Padova sono stati impiegati 736 migliaia di euro, di cui 698 migliaia di euro per il potenziamento e il rinnovo della rete esistente e 38 migliaia di euro per gli impianti, mentre nel Piovese sono stati impiegati 213 migliaia di euro. I nuovi allacciamenti acqua hanno assorbito complessivamente 328 migliaia di euro.

Nella *linea fognatura*, invece, sono stati investiti 91 migliaia di euro per gli allacciamenti, oltre a 859 migliaia di euro per rete ed impianti a Padova e 472 migliaia di euro per interventi analoghi nel Piovese.

Infine, per la *linea depurazione*, gli investimenti sostenuti nel periodo ammontano a 1.074 migliaia di euro a Padova e 300 migliaia di euro nel Piovese.

Nel diagramma che segue è indicata l'incidenza percentuale delle diverse tipologie di investimenti eseguiti.



> Energia Elettrica

• Risultati

ENERGIA	Marzo 2008	Marzo 2007	Var. %
<i>Euro/000</i>			
- Ricavi	27.928	33.839	-17,5%
- Margine Operativo Lordo	3.689	4.076	-9,4%
- Risultato Operativo	1.959	2.125	-7,8%

I **ricavi** subiscono un calo complessivo di 5,9 milioni di euro, passando da 33,8 milioni di euro a 27,9 milioni, a causa principalmente della temporanea sospensione delle **importazioni di energia elettrica** dall'estero (3,2 milioni di euro nel trimestre). Tale attività, a motivo dell'andamento dei prezzi di acquisto, ha perso nel primo scorcio dell'anno, redditività. Nel corso dei mesi estivi, sussistendo le condizioni economiche di esercizio, le importazioni verranno riattivate. Le tradizionali attività di **distribuzione** subiscono un calo dei ricavi di 0,3 milioni di euro, prevalentemente per tariffe in calo. L'energia vettoriata è aumentata da 196,07 GWh del 1° trimestre 2007 ai 201,06 GWh dello stesso periodo del 2008. Le perdite di rete sono aumentate dal 4,89% al 5,30% a causa di un numero maggiore di clienti in media tensione. Le **attività di vendita** – libero mercato e clienti tutelati – subiscono un calo dei ricavi di 2,4 milioni di euro nel trimestre. A parità di perimetro i ricavi sarebbero risultati superiori di 4,7 milioni di euro. L'incremento dei ricavi a parità di perimetro è attribuibile prevalentemente alle nuove iniziative nel settore del *trading* elettrico (consorzio Energeticamente creato con altre *utilities*).

Il **marginale operativo lordo** subisce un modesto calo di 0,3 milioni di euro, passando da 4,0 a 3,7 milioni di euro. Il decremento è concentrato nel settore della distribuzione. In aumento il margine nella produzione (+0,2 milioni di euro) e nella vendita (+0,2 milioni di euro). La temporanea sospensione delle importazioni di energia elettrica ha avuto effetti irrilevanti sui margini.

Il **marginale operativo netto** subisce una diminuzione di 0,2 milioni di euro.

SCENARIO

L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha avviato il periodo di regolazione tariffaria 2008-2011, con la pubblicazione di un nuovo testo integrato per la trasmissione distribuzione e misura (D.348/07). L'aggiornamento della normativa esercita un impatto economico sulle tariffe.

Con la D.349/07, l'Autorità ha definito il livello di remunerazione per l'attività di vendita ai clienti in "maggiore tutela", trasferendo parte dei ricavi dalle società distributrici a quelle esercenti il servizio.

Linea Elettricità Dal 1 dicembre 2007 l'attività di "vendita" dell'energia elettrica ai clienti in maggior tutela e salvaguardia (vedasi ex vincolati) è stata demandata alla società "Acegas-Aps Service s.r.l.", della quale AcegasAps detiene il 100%.

AcegasAps mantiene separata l'attività di vendita al mercato libero dal resto delle attività del settore energia.

- In particolare la vendita ai clienti liberi è gestita dalla società grossista "Estenergy" della quale AcegasAps detiene il 51%.
- I risultati di queste società vengono consolidati con quelli della Divisione Energia.
- Nel conto economico del settore energia si possono anche identificare in modo distinto le attività di produzione di energia elettrica e di distribuzione.

APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA ED ANDAMENTO DELLE VENDITE E DEI MERCATI

La quota di energia elettrica prodotta dall'impianto di Sarmato per AcegasAps è stata venduta sul mercato.

L'energia prodotta dal Turboespansore di Trieste è stata ritirata dal GSE, secondo la normativa vigente (D.34/05 e successive).

L'energia prodotta dall'impianto dell'inceneritore di Trieste è stata ceduta al GSE.

AcegasAps ha venduto sul mercato elettrico italiano l'energia prodotta presso Elettrogorizia, con un contratto di *tolling*.

Nel corso del periodo gennaio-marzo 2008, la linea elettricità ha quindi distribuito energia elettrica sul territorio del Comune di Trieste per un ammontare complessivo pari a 201,06 GWh, divisi come segue:

99,54 GWh trasportata a clienti in maggior tutela e salvaguardia

101,52 GWh trasportata a clienti idonei presenti in rete

Il volume di energia elettrica richiesta per la copertura del fabbisogno dei mercati maggior tutela e salvaguardia è stato pari a 106,73 GWh (misura riportata in alta tensione).

Tutte le utenze elettriche aziendali sono sul mercato libero, tra i clienti di Estenergy.

I volumi di energia prodotti e venduti dagli impianti di proprietà AcegasAps, dalla partecipazione in Sarmato e da Elettrogorizia, sono stati pari a:

58,50	GWh	quota della produzione di Sarmato venduta sul mercato
19,25	GWh	prodotti dall'inceneritore di Trieste e ceduti a GSE a prezzi CIP6 e D. 81/99
2,19	GWh	prodotti dall'inceneritore di Trieste e ceduti a GSE a prezzi di eccedenza
0,92	GWh	prodotti dall'inceneritore di Trieste, venduti ad Estenergy, che hanno generato anche certificati verdi
2,17	GWh	prodotti dal turboespansore di Trieste ceduti a GSE
0,65	GWh	prodotti dalla cogenerazione di Padova e ceduti a GSE
5,72	GWh	prodotti dall'inceneritore di Padova e rivenduti ad Estenergy per clienti liberi, una parte di quest'energia (0,92 GWh) ha prodotto anche certificati verdi
26,33	GWh	prodotti da Acegas-Aps con Elettrogorizia.

Gli effetti economici della produzione e cessione dell'energia, sono attribuiti alle divisioni Ambiente.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati quantitativi relativi all'attività della divisione energia elettrica.

		1° Trim. 2008		1° Trim. 2007	
		GWh	%	GWh	%
Energia elettrica immessa in rete da AcegasAps per clienti non liberi in rete					
Maggior tutela / Vincolati	(*)	91,42	43,1%	119,00	57,7%
Salvaguardia	(*)	15,31	7,2%	-	0,0%
Energia immessa in rete per clienti liberi Estenergy	(*)	47,20	22,2%	48,21	23,4%
Energia immessa in rete per clienti liberi non Estenergy	(*)	58,38	27,5%	38,93	18,9%
Totale approvvigionamenti		212,31	100,0%	206,14	100,0%
Mercato non liberi, energia elettrica venduta in rete da AcegasAps					
a terzi non liberi		99,54	46,9%	110,98	53,8%
ad autoconsumi non liberi		-	0,0%	-	0,0%
Energia elettrica trasportata da AcegasAps a clienti liberi Estenergy in rete		45,50	21,4%	46,69	22,6%
Energia elettrica trasportata da AcegasAps a clienti liberi non Estenergy in rete		56,03	26,4%	37,58	18,2%
Totale vendite e trasporti netto perdite		201,06	94,7%	195,24	94,7%
Perdite apparenti della distribuzione		11,25	5,3%	10,90	5,3%
Totale vendite e trasporti lordo perdite		212,31	100,0%	206,14	100,0%

(*) Misure riportate tutte a livello punti di consegna AT

BILANCIO DELLE PRODUZIONI

	1-3 2008		1-3 2007	
	GWh	%	GWh	%
Produzioni CIP6 e D.81/99 cedute al GSE				
Inceneritore Trieste	19,25	16,3%	16,56	14,4%
Produzioni vendute in eccedenza				
Inceneritore Trieste	2,19	1,9%	0,15	0,1%
Produzioni ritirate da distribuzione nel 2007 / da GSE nel 2008				
Turboespansore Trieste	2,17	1,8%	1,98	1,7%
Cogenerazione Padova	0,65	0,6%	0,56	0,5%
Produzioni vendute al mercato				
Sarmato	58,80	49,7%	60,20	52,5%
Elettrogorizia	26,33	22,3%	27,31	23,8%
Inceneritore Trieste	0,92	0,8%		
Inceneritore Padova	5,72	4,8%	5,82	5,1%
Autoconsumo				
Inceneritore Padova	2,20	1,9%	2,19	1,9%
Totale	118,21	100,0%	114,76	100,0%

ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI E DELLE RETI

Nel periodo gennaio-marzo 2008, la distribuzione dell'energia elettrica sul territorio di competenza, nell'ambito del Comune di Trieste, si è svolto regolarmente.

Il processo di analisi dei fattori che contribuiscono alla determinazione dell'obiettivo assegnato per la continuità del servizio è proseguito in modo corretto.

INVESTIMENTI PER ESTENSIONI, POTENZIAMENTI E RINNOVI DELLA LINEA ELETTRICITÀ

Sono proseguite le attività di potenziamento mirato della rete in diverse zone cittadine, anche in abbinamento con interventi estesi di rinnovo servizi.

Nel corso del trimestre inoltre sono state avviate e sostanzialmente concluse importanti attività di manutenzione straordinaria riguardanti una ricevitrice in Alta Tensione realizzata, secondo le più moderne tecnologie, in esecuzione blindata.

Dal punto di vista della progettazione e programmazione strategica di interventi nel campo energetico, sono proseguite le attività per il completamento dell'iter autorizzativi in Italia e Slovenia per la realizzazione di due interconnessioni transfrontaliere in Alta Tensione conseguendo, in particolare, il benessere alla richiesta di esenzione dal diritto di connessione di terzi sul versante sloveno.

> Gas

• Risultati

GAS	Marzo 2008	Marzo 2007	Var. %
<i>Euro/000</i>			
- Ricavi	48.693	72.389	-32,7%
- Margine Operativo Lordo	12.078	9.782	+23,4%
- Risultato Operativo	9.759	7.103	+37,4%

I **ricavi** subiscono una contrazione di 23,7 milioni di euro, passando da 72,4 a 48,7 milioni di euro. Anche il settore gas è influenzato dal diverso criterio di consolidamento di Estenergy. A perimetro costante i ricavi della divisione sarebbero risultati superiori di 14,9 milioni di euro. L'**attività di vendita** ha beneficiato del favorevole andamento termico che ha consentito vendite per circa 200 Mmc, in aumento del 10% rispetto allo stesso periodo del 2007. Nel settore della **distribuzione** le quantità vettoriali sono risultate in aumento rispetto al 1° trimestre 2007 (214,3 Mmc contro 184,4 Mmc, facendo segnare un aumento del 16,2%). In particolare nell'area di Trieste i volumi vettoriali sono aumentati da 60,3 Mmc a 71,1 Mmc, mentre nell'area di Padova sono passati da 124,1 Mmc a 143,2 Mmc i ricavi di conseguenza sono aumentati di 1,9 milioni di euro. I Km di rete sono aumentati da 2.182 a 2.203 mentre i punti di riconsegna hanno subito un ulteriore incremento da 258.343 a 260.899.

Il **marginale operativo lordo** aumenta da 9,8 milioni di euro a 12,1 milioni di euro, con un incremento 2,3 milioni di euro. L'aumento è attribuibile sia al settore della distribuzione (1,0 milioni di euro) che alle attività di libero mercato svolte attraverso Estenergy (1,3 milioni di euro). A parità di perimetro l'aumento del margine operativo lordo sarebbe risultato superiore di 1,2 milioni di euro.

Il **marginale operativo netto** aumenta da 7,1 a 9,8 milioni di euro, con un incremento di 2,7 milioni di euro, grazie a minori accantonamenti nel settore della distribuzione.

SCENARIO DI RIFERIMENTO TRIESTE E PADOVA

Il quadro normativo vigente ed il contesto ambientale comportano, per quanto riguarda il settore del gas, le seguenti prospettive:

Quadro regolatorio generale del settore:

- per effetto della versione finale dell'art. 46 bis del decreto-legge 159/07, così come modificato dalla legge Finanziaria 2008 è previsto che i Ministri dello sviluppo economico e per gli affari regionali e le autonomie locali, su proposta dell'Autorità per l'energia e il gas e sentita la Conferenza unificata, entro un anno dall'entrata in vigore della Legge di conversione del medesimo dovranno individuare gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, a partire da quelli tariffari, secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza ed entro i successivi due anni dovranno essere bandite le relative gare. Le concessioni in essere, stando al comma 4 dell'art. 46 bis, proseguiranno fino ai nuovi affidamenti con la possibilità per i Comuni interessati dalle nuove gare di incrementare il canone delle concessioni di distribuzione, solo ove minore e fino al nuovo affidamento, fino al 10 % del vincolo sui ricavi di distribuzione di cui alla delibera dell'AEEG 237/2000, destinando prioritariamente, però, le risorse aggiuntive all'attivazione di meccanismi di tutela relativi ai costi dei consumi di gas da parte delle fasce deboli di utenti.
- con la delibera 9/08 pubblicata nel sito della AEEG quest'ultima ha dato avvio al procedimento di formazione di provvedimenti in materia di proposte per l'individuazione degli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione, prevedendo quale termine di conclusione del procedimento quello del prossimo 31 luglio.
- è stata introdotta dalla deliberazione 18 gennaio 2007 n. 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas nuova disciplina di separazione delle attività in regime di libero mercato (tra le quali l'attività di vendita) dalle attività in regime regolato (distribuzione, misura, ecc.) ed è stata modificata dalla stessa Autorità con

deliberazione 4 ottobre 2007 n. 253/07 che ha previsto, fra l'altro, la posticipazione dell'entrata in vigore del regime di unbundling funzionale al 1/7/2008;

- il D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 26 "Attuazione della direttiva 2003/96/CE, che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità", ha introdotto significative modifiche nella applicazione delle accise e delle aliquote IVA alle tariffe di vendita del gas naturale, prevedendo la sostituzione, a partire dal 1/1/2008, dell'attuale regime basato sulla categoria d'uso del gas con un nuovo regime basato su scaglioni di consumo, con l'effetto di ridurre il costo finale del gas utilizzato per il riscaldamento delle abitazioni che, diversamente dal passato, beneficerà dell'IVA ridotta al 10% sui primi 480 mc/anno.

Quadro regolatorio tariffario:

- nell'ambito del quadro tariffario non risulta ancora del tutto chiuso il contenzioso tra l'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas (AEEG) e diversi Distributori di gas che ha generato svariati ricorsi e sentenze presso il TAR Lombardia, alcune delle quali confermate in seguito dal Consiglio di Stato, a seguito delle quali l'AEEG ha più volte modificato ed integrato la delibera 170/04 del 29 settembre 2004 relativamente all'aggiornamento del vincolo sui ricavi di distribuzione del gas naturale. Con delibera 261/07 del 18 ottobre 2007 l'AEEG ha iniziato l'approvazione delle proposte tariffarie degli esercenti il servizio di distribuzione (compreso AcegasAps), da applicare per l'anno termico 2007/2008, ovvero per il periodo 01 ottobre 2007 – 30 settembre 2008.
- nel frattempo, con delibera 225 del 18 settembre 2007, l'Autorità ha aperto il procedimento per la regolamentazione del terzo periodo tariffario (2008-2011); recentemente ha emanato il Documento di consultazione n. 4/08 per raccogliere le osservazioni dei gestori e degli altri attori interessati; nei prossimi mesi seguirà un secondo documento di consultazione nel secondo trimestre 2008; il provvedimento finale è previsto che venga approvato nel corso del mese di luglio 2008. Detto provvedimento svilupperà la sua efficacia nel quadriennio 2009-2012; in detto documento verrà disciplinata anche la tariffa relativa al periodo transitorio 01 ottobre 2008, 31 dicembre 2008; successivamente la tariffa verrà aggiornata con riferimento all'anno solare.

Quadro regolatorio della qualità del servizio:

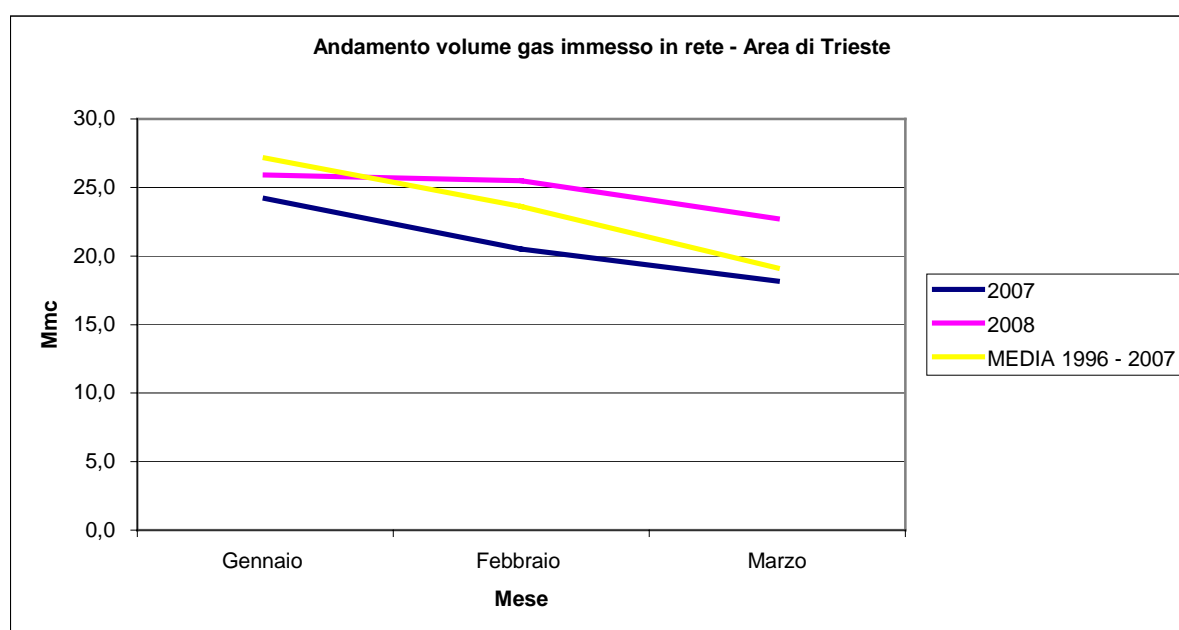
- con la deliberazione 2 ottobre 2007, n. 247/07 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha modificato il Codice di Rete tipo del servizio di distribuzione gas (CRDG), approvato con la deliberazione 6 giugno 2006, n. 108/06; il CDR è diventato quindi lo strumento contrattuale atto a regolare e chiarire i rapporti tra le imprese che gestiscono gli impianti di distribuzione e le imprese di vendita e i grossisti che utilizzano l'impianto stesso; a tal proposito è stata data facoltà alle singole imprese di aderire al CDR tipo predisposto dall'Autorità ovvero di sottoporre alla medesima proposte di modifiche ed integrazioni – soluzione scelta da AcegasAps con riferimento alla quali l'iter di approvazione delle modifiche proposte è tuttora in corso presso l'AEEG - oppure un CDR proprio;
- con la deliberazione 26 settembre 2007, n. 234/07 l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ha aperto il procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di qualità dei servizi di distribuzione, vendita e misura del gas per il terzo periodo di regolazione (2009-2011), che si concluderà nel 2008 con l'aggiornamento della delibera 168/04;
- con il decreto 11 settembre 2007 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha adottato misure per il contenimento dei consumi di gas naturale prevedendo, tra l'altro, che clienti finali aventi i requisiti ivi previsti possano assumere congiuntamente l'impegno a contenere i propri consumi tramite le rispettive imprese di vendita, che a tal fine, assumono la responsabilità del risultato complessivo del contenimento dei consumi di tali clienti e beneficiano di incentivi determinati dall'Autorità; con il decreto 14 dicembre 2007 tale facoltà è stata estesa, per il periodo dal 14 gennaio al 6 aprile 2008, a raggruppamenti volontari e temporanei di clienti finali e di loro consorzi, che diano a tal fine mandato irrevocabile ad un soggetto che assume la responsabilità del risultato complessivo del contenimento dei consumi dei mandatari e beneficia di incentivi determinati dall'Autorità.
- a seguito di una campagna di stampa, l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha inviato il 13 marzo 2008 una segnalazione a Governo e Parlamento in tema di controlli sui misuratori del gas, evidenziando la necessità di iniziative a tutela dei consumatori finali, ed ha avviato una raccolta di dati sui misuratori installati presso i distributori, con l'obiettivo di introdurre l'obbligo di svecchiare il parco contatori e di implementare contestualmente la telelettura; l'Autorità intende inoltre attribuire in via esclusiva alle imprese di distribuzione non solo le attività attinenti la gestione tecnica del gruppo di misura ma anche quelle inerenti la lettura e gestione dei dati di consumo ai punti di riconsegna;

Quadro efficienza energetica:

- ai sensi del D.M. 21 dicembre 2007 e della deliberazione 344/07 dell’Autorità, a partire dal 2008 sono soggetti obbligati al conseguimento di obiettivi di risparmio energetico tutti i distributori di energia elettrica e di gas naturale con almeno 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione; per adempiere agli obblighi i distributori possono attuare (direttamente, tramite società controllate o attraverso società operanti nei settori dei servizi energetici) progetti a favore dei consumatori finali che migliorino l'efficienza energetica delle tecnologie installate o delle relative pratiche di utilizzo oppure acquistare da terzi i Titoli di Efficienza Energetica (TEE) detti anche “certificati bianchi” attestanti il conseguimento di risparmi energetici; con la deliberazione 345/07 l'Autorità ha confermato pari a 100 • /tep il contributo unitario tariffario relativo al conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico per l'anno 2008, ma è stato modificato il fattore di conversione tra energia elettrica ed energia primaria (del. EEN 03/08) con l'effetto di rendere più onerosi gli obiettivi stessi.

AREA DI TRIESTE

L'esercizio e la manutenzione hanno garantito il pieno funzionamento degli impianti di distribuzione del metano, soddisfacendo con continuità le richieste dei clienti allacciati.



SERVIZIO GAS (Mmc)	31/03/2008	31/03/2007	delta%
Imnesso in rete	74,12	62,88	17,86%
GAS DISTRIBUITO			
Vendita a terzi	70,97	60,19	17,91%
Cabine primarie (autoconsumi)	0,13	0,12	6,52%
TOTALE	71,10	60,31	17,89%
PERDITE			
Volume	3,02	2,57	
% su erogato	4,07%	4,09%	

Il volume di gas immesso in rete nel corso del primo trimestre 2008 è risultato pari a 74,12 Mmc, con un incremento del 17,9% rispetto ai quantitativi immessi nello stesso periodo dell'anno precedente, in particolare nei mesi di febbraio (bisestile) con un + 24,2% e marzo con un +25,1%.

Tale scostamento positivo è per lo più imputabile alla temperatura media più bassa riscontrata nei primi 3 mesi del 2008 rispetto all'anno 2007, come dimostrato dal confronto dei gradi giorno mensili registrati nei due esercizi in esame. La tabella riporta i dati rilevati presso la stazione meteorologica del molo di Trieste.

MESE	GRADI giorno 2008 (n)	GRADI giorno 2007 (n)	delta	TEMPERATURA MEDIA 2008 (°C)	TEMPERATURA MEDIA 2007 (°C)
GENNAIO	359,9	335,0	24,9	8,4	9,1
FEBBRAIO	371,0	288,0	83,0	7,2	9,5
MARZO	193,1	116,6	76,5	9,6	12,4
TOTALE	924,0	739,6	184,4		

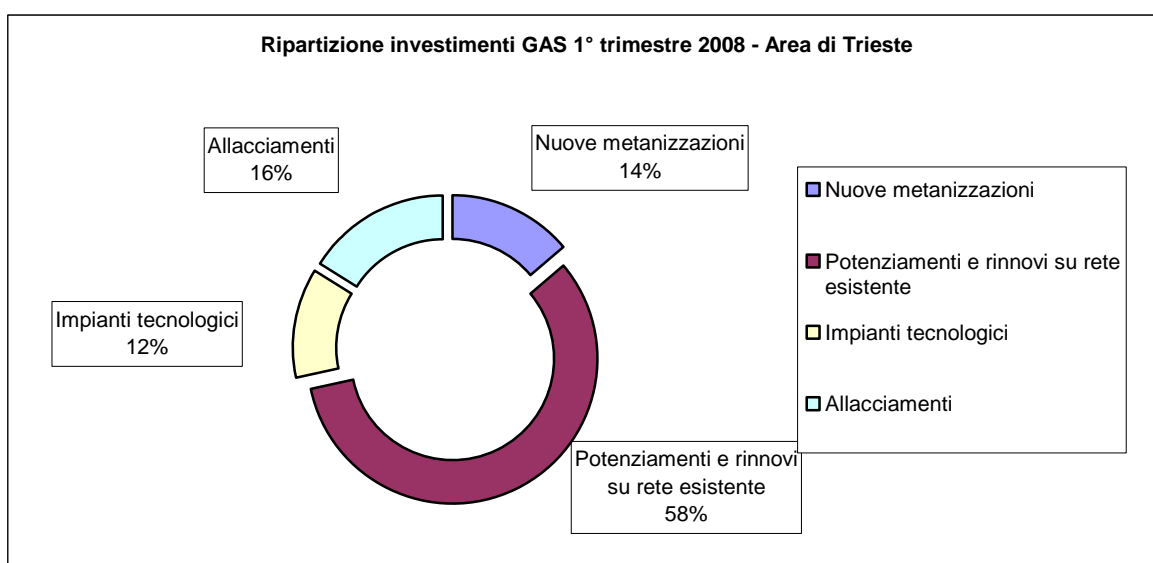
Le perdite di rete si mantengono sostanzialmente sui livelli della chiusura dell'anno 2007 con il 4,07%.

E' proseguita, inoltre, l'attività di accertamento documentale come previsto dalla delibera dell'Autorità n° 40/2004 verificando 308 nuovi impianti d'utenza.

INVESTIMENTI

Nel primo trimestre 2008 la Divisione ha eseguito lavori nel settore gas per 882 migliaia di euro, ripartiti tra nuove metanizzazioni (122 migliaia di euro), potenziamenti e rinnovi su rete esistente (509 migliaia di euro), impianti tecnologici (109 migliaia di euro) e nuovi allacciamenti (142 migliaia di euro).

Nel diagramma seguente è indicata l'incidenza percentuale delle diverse tipologie di investimenti eseguiti.



Fra i più importanti lavori in corso si ricordano:

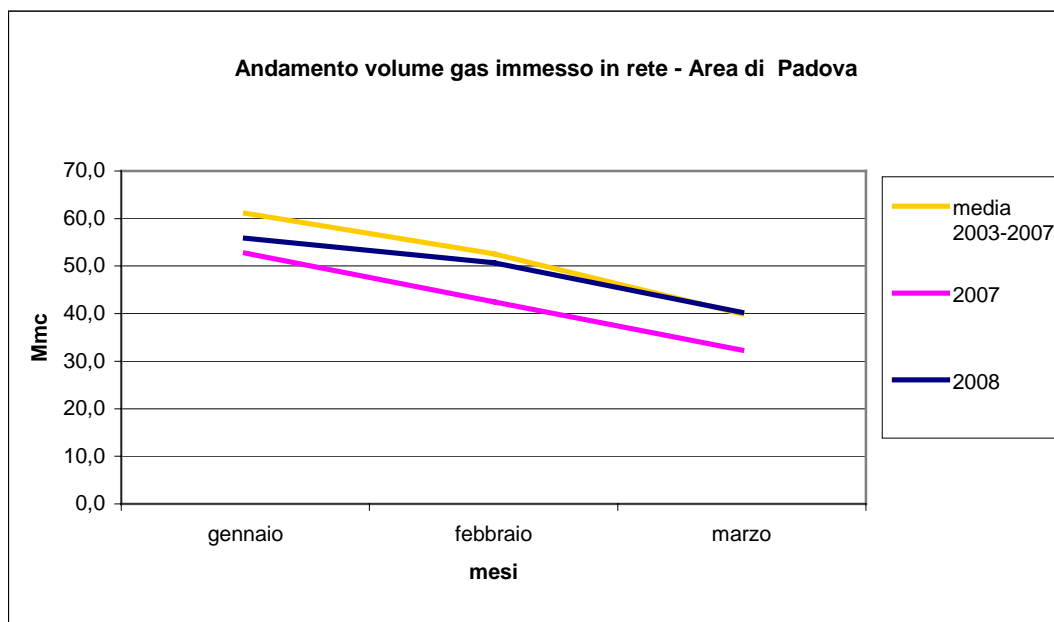
- sostituzione totale delle reti gas nel tratto di Strada del Friuli interessato dal movimento franoso del 2006
- collegamenti/troncature delle condotte gas (fino a 600 mm.) conseguenti alla riqualificazione di Campo S. Giacomo
- collegamenti/troncature su condotte gas nell'ambito del cantiere della Macro-Zona 1
- sostituzione delle reti gas a seguito della riqualificazione, da parte del Comune di Trieste, di Scala Fusinato

Inoltre, per quanto riguarda gli impianti gas, nel corso del primo trimestre, è stato rispettato il programma di verifiche dei controlli funzionali e delle manutenzioni ordinarie; inoltre, sempre dal personale aziendale, sono state eseguite 2 manutenzioni straordinarie di cabine gas che hanno comportato la sostituzione di tutte le parti soggette ad usura.

Sono state eseguite, sempre nel primo trimestre 2008, 42 analisi dell'odorizzante (tetraidrotiofene) risultando tutte conformi alle norme.

Infine, per quanto riguarda la protezione catodica, è stato rispettato il programma di verifica e manutenzione secondo le norme Apce e sono stati redatti i "rapporti annuali sullo stato elettrico di protezione catodica degli impianti di distribuzione del gas" nel rispetto della Delibera 168/04. Attualmente, sono in corso le verifiche semestrali degli attraversamenti ferroviari.

AREA DI PADOVA



L'esercizio e la manutenzione hanno garantito il pieno funzionamento degli impianti di distribuzione del metano, soddisfacendo con continuità le richieste dei clienti allacciati.

SERVIZIO GAS (Mmc)	31/03/2008	31/03/2007	delta%
Imnesso in rete	146,84	127,57	15,11%
GAS DISTRIBUITO TOTALE	143,23	124,10	15,41%
PERDITE			
Volume	3,61	3,47	
% su erogato	2,46%	2,72%	

Il volume di gas immesso in rete a Padova nel primo trimestre 2008 è stato di 146,8 Mmc, con un incremento del +15,1% rispetto all'anno precedente pari a +19,3 Mmc.

Analogamente a quanto evidenziato per l'area di Trieste, la crescita dei consumi è stata dettata da fattori climatici:

MESE	GRADI giorno 2008 (n)	GRADI giorno 2007 (n)	delta	TEMPERATURA MEDIA 2008 (°C)	TEMPERATURA MEDIA 2007 (°C)
GENNAIO	453,7	437,1	+16,6	5,4	5,9
FEBBRAIO	416,2	344,7	+71,5	5,6	7,7
MARZO	333,0	246,7	+86,3	9,3	12,0
TOTALE	1.202,9	1.028,5	+174,4		

Le perdite di rete segnano una lieve riduzione attestandosi al **2,5%** dell'erogato.

Tale livello di perdita è rappresentativo di una buona efficienza del parco reti, frutto degli investimenti e dall'attività di ricerca fughe eseguiti da AcegasAps negli esercizi precedenti. Si evidenzia che l'attività di monitoraggio continua ad essere effettuata con mezzi e personale aziendale, ottenendo una migliore programmazione degli interventi.

Si segnala, inoltre, che nel corso del trimestre AcegasAps ha incrementato l'attività di svecchiamento dei contatori gas, dando priorità a quelli più datati e ha messo in programma alcuni progetti per la telelettura dei contatori gas, da realizzarsi installando sui contatori predisposti di un'area campione della città degli emettitori di impulsi.

INVESTIMENTI LINEA GAS

Il primo trimestre 2008 ha visto:

- l'ultimazione dell'intervento di manutenzione straordinaria della copertura della cabina "Brenta", impianto principale della città di Padova;
- l'intervento di insonorizzazione della cabina di decompressione di Corrado.

Si segnalano, inoltre, ulteriori lavori attualmente in fase di avvio e che si prevede saranno conclusi entro il 2008:

- manutenzione straordinaria attraversamenti aerei "Feeder Est";
- sostituzione dei regolatori del secondo salto della cabina Cadoneghe;
- ammodernamento dell'impianti di riduzione di e ristrutturazione edile
- intervento di ristrutturazione e sistemazione integrale delle linee di comando e segnalazione elettropneumatiche della cabina Corrado.
- modifica impianto di odorizzazione di Limena
- intervento di insonorizzazione della cabina intermedia di Mazzini;
- intervento di sostituzione della centrale di condizionamento caldo/freddo dei locali adibiti a Sala Controllo Impianti, che dovrebbe produrre un sensibile risparmio energetico;
- realizzazione dei nuovi feeder in alta pressione a servizio della zona sud della città e dell'Ospedale (in concomitanza a questo intervento la controllata AcegasAps Service eseguirà la linea di illuminazione pubblica, di cui ha affidato la progettazione all'ufficio tecnico interno alla Divisione);

Si segnala che è in fase di completamento la progettazione della condotta in alta pressione a servizio della terza linea del termovalorizzatore, da realizzarsi nella seconda parte dell'anno.

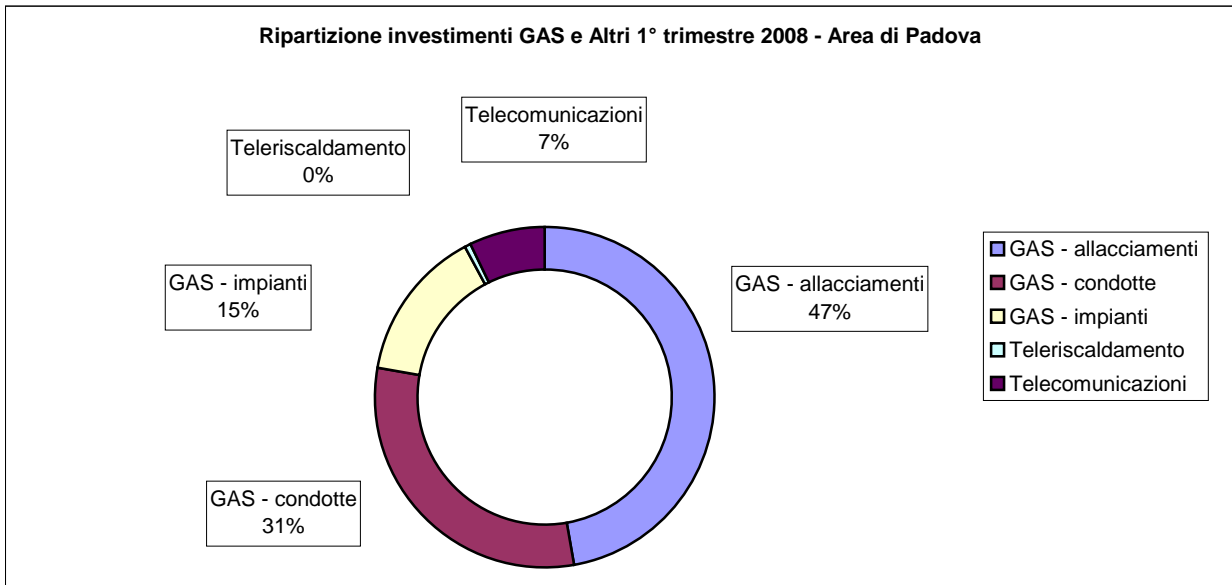
RIEPILOGO INVESTIMENTI GAS, TLC, TLR

Nel primo trimestre 2008 la Divisione ha eseguito lavori nel settore gas per 758 migliaia di euro, ripartiti in 251 migliaia di euro per nuove condotte e per bonifiche sulla rete esistente, 119 migliaia di euro su impianti tecnologici e 388 migliaia di euro per nuovi allacciamenti.

Per il servizio di Teleriscaldamento sono stati investiti 4 migliaia di euro, a causa del periodo di massimo utilizzo dell'impianto, mentre il servizio telecomunicazioni ha assorbito investimenti per 59 migliaia di euro.

Nel diagramma seguente è indicata l'incidenza percentuale delle diverse tipologie di investimenti eseguiti.

Ripartizione investimenti GAS e Altri 1° trimestre 2008 - Area di Padova



> Ambiente

• Risultati

AMBIENTE	Marzo 2008	Marzo 2007	Var. %
<i>Euro/000</i>			
- Ricavi	25.565	24.244	+5,4%
- Margine Operativo Lordo	8.676	5.748	+50,1%
- Risultato Operativo	5.928	3.165	+87,3%

I **ricavi** aumentano da 24,2 a 25,6 milioni di euro. Nel 1° trimestre 2007 si era registrata la fermata di due linee del termovalorizzatore di Trieste che evidenzia un recupero di 0,8 milioni di euro, nonostante il venire meno, a partire dalla metà di marzo, dei benefici CIP6 per una delle due linee. Nel complesso i **rifiuti conferiti** sono passati a Trieste da 32.678 tonnellate a 37.790 tonnellate. L'**energia prodotta dall'impianto di Trieste** è aumentata da 16,6 GWh a 22,3 GWh (+34,3%). I **rifiuti conferiti nell'area di Padova** sono risultati in calo da 50.948 tonnellate a 49.490 tonnellate. Di questi 18.611 tonnellate sono state termovalorizzate contro le 19.288 tonnellate dello stesso periodo del 2007. L'**energia prodotta dall'impianto di Padova** è aumentata da 8,1 GWh a 7,9 GWh (-2,5%).

In aumento i ricavi da **raccolta e spezzamento** (+0,8 milioni di euro), grazie alle negoziazioni condotte con i Comuni clienti.

Il **marginale operativo lordo** aumenta da 5,7 milioni di euro a 8,7 milioni di euro, con un aumento di 3,0 milioni di euro. L'aumento è attribuibile per 2,2 milioni di euro al termovalorizzatore di Trieste, che nel primo trimestre 2007 aveva subito, come detto, la fermata di due delle tre linee. In recupero anche le altre attività della divisione che fanno segnare un incremento di 0,7 milioni di euro. Più remunerative risultano le attività di raccolta e spezzamento.

Il **marginale operativo netto** aumenta da 3,2 a 5,9 milioni di euro (+2,7 milioni di euro).

SCENARIO OPERATIVO

- Prosegue la costruzione della L3 di Padova con contestuale adeguamento ambientale e potenziamento delle attuali 2 Linee;
- Scade il primo CIP6 per l'impianto di Trieste (-5,2 MW pari 4,4 milioni di euro su base annua di margine in parte compensati da incrementi tariffari). Viene avviato il potenziamento della linea 1 dell'impianto;
- Il Piano Economico Finanziario per il Comune di Trieste si attesta a 17,4 milioni di euro su base annua;
- NESTAMBIENTE incrementa i quantitativi movimentati nello stoccaggio grazie ad un' incisiva azione commerciale nel campo dei rifiuti speciali;
- GREEN SOIL Trieste: si avviano le attività propedeutiche alla realizzazione dell'impianto per il trattamento scorie e terre da bonifica;
- DEPURATORE PERCOLATO Padova: sono state avviate le procedure per la realizzazione in Corso Stati Uniti a Padova;
- TERMOVALORIZZAZIONE FANGHI Trieste: è in corso la valutazione della modifica impiantistica;
- NAONIS ENERGIA: proseguono le valutazioni con le Amministrazioni Locali circa la fattibilità del termovalorizzatore nell'area di Pordenone;
- Si sviluppano ulteriori progetti di efficientamento, limitando le fermate impianti, automatizzando il dosaggio del bicarbonato al Termovalorizzatore di Trieste, ottimizzando gli interventi di manutenzione degli impianti e dei veicoli e negoziando con particolare attenzione dei prezzi delle principali voci di ricavo/costo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Comune di Padova ha approvato il **Piano Economico Finanziario PADOVA 2008** pari a 33,9 milioni di euro (3,6% in più rispetto al 2007, coperto integralmente con un aumento tariffario) con conseguentemente adeguamento del costo dei servizi offerti.

E' in corso di predisposizione il capitolato per l'affidamento per 2 anni dei servizi di qualità urbana previsti nel **Piano Economico Finanziario del comune di TRIESTE 2007-2011**

I 2 **TERMOVALORIZZATORI** hanno funzionato in linea con gli standard facendo registrare solo una lieve flessione nei rifiuti termovalorizzati a Trieste.

Sono in corso le trattative con il Bacino PD2 in tema di riconoscimento per il 2008 di una diversa tariffa di smaltimento.

Nel trimestre si registra un minor ricorso alla discarica di S.Urbano (Padova) in conseguenza del minor quantitativo complessivo dei rifiuti conferiti (-1.900 tonnellate)

Si segnala il **minor numero di FTE**, mediamente -13,3 addetti nel periodo (-2,3%) rispetto alle previsioni di *budget*.

TERZA LINEA: AVANZAMENTO AL 31 MARZO

- Per quanto riguarda l'edificio fosse è in fase di completamento la struttura in elevazione (arrivata a quota 30 metri), i solai sono stati completati ed è in fase di esecuzione l'ultimo tratto del sistema di combustione.
- Nella palazzina servizi è in fase di esecuzione l'ultimo solaio di copertura, le murature sono completate e sono state eseguite inoltre le colonne impianto idrico.
- Sono completate tutte le strutture (fondazioni, muri e pilastri e solai) dell'edificio forni .
- Infine è in fase di esecuzione la fondazione della torre camino
- E' in fase di avanzata esecuzione il sistema di combustione, è stata montata la struttura di sostegno del filtro a maniche, è stato realizzato l'assemblaggio della tramoggia e del canale di scarico rifiuti dalla nuova fossa a quella esistente, installata anche tramoggia e canale della linea 3.
- Complessivamente nel 1° trimestre sono stati consuntivati lavori per 3,5 milioni di euro, pari al 12,7 % della previsione annua.

ALTRI INVESTIMENTI: AVANZAMENTO AL 31 MARZO

- Per tutte le altre iniziative gli investimenti assommano a 0,6 milioni di euro, pari al 4,4% della previsione annua.
- Linee 1 e 2 Padova: sono in corso le trattative per definire l'incarico per il potenziamento dei due generatori di vapore e delle sezioni di depurazione fumi.
- Linea 1 Trieste: è in corso la gara per la fornitura e posa in opera del nuovo generatore vapore.
- Automatizzazione dosaggio bicarbonato: sono state definite le specifiche tecniche.

Dati di sintesi area Trieste

	1° trimestre 2007		1° trimestre 2008	
		%		%
Comune di Trieste				
Raccolta indifferenziata	19.954 t	80,8%	19.442 t	80,1%
Raccolta differenziata	4.736 t	19,2%	4.820 t	19,9%
Totale Comune di Trieste	24.691 t	100,0%	24.262 t	100,0%
Comune di Duino Aurisina				
Raccolta indifferenziata	970 t	81,2%	915 t	75,7%
Raccolta differenziata	225 t	18,8%	294 t	24,3%
Totale Comune di Duino Aurisina	1.195 t	100,0%	1.210 t	100,0%
Comune di Muggia				
Raccolta indifferenziata	1.260 t	83,5%		
Raccolta differenziata	250 t	16,5%		
Totale Comune di Muggia	1.510 t	100,0%		

Totale raccolte AcegasAps	27.396 t	25.472 t
---------------------------	----------	----------

TARGET RACCOLTE DIFFERENZIATE	19,0%	20,1%
--------------------------------------	--------------	--------------

Rifiuti conferiti				
Rifiuti solidi urbani	26.295 t	80,5%	28.536 t	75,5%
Rifiuti solidi assimilabili agli urbani	6.225 t	19,0%	9.254 t	24,5%
Rifiuti speciali sanitari	158 t	0,5%	0 t	0,0%
Totale rifiuti conferiti	32.678 t	100,0%	37.790 t	100,0%
di cui termovalorizzati	28.891 t	88,4%	37.179 t	98,4%
di cui avviati a operazioni di recupero	190 t	0,6%	106 t	0,3%
di cui avviati a operazioni di smaltimento	3.637 t	11,1%	0 t	0,0%

TARGET RIFIUTI TERMOVALORIZZATI	88,9%	98,7%
--	--------------	--------------

Energia elettrica prodotta	16,6 GWh	22,3 GWh
----------------------------	----------	----------

TARGET ANNUALE PRODUZIONE ENERGIA	576,0 kWh/t	600,3 kWh/t
--	--------------------	--------------------

Energia elettrica consumata	3,7 GWh	4,3 GWh
Acqua consumata	154.009 m ³	167.670 m ³

Scorie (CER 190112) avviate a operazioni di smaltimento (*)	7.048 t	24,4%	8.651 t	23,3%
Polveri (CER 190105) avviate a operazioni di smaltimento (*)	1.133 t	3,9%	1.571 t	4,2%

(*) la percentuale è calcolata sulla base dei rifiuti termovalorizzati

Dati di sintesi area Padova		1° trimestre 2007		1° trimestre 2008	
		%		%	
Comune di Padova					
	Raccolta indifferenziata	21.601 t	59,0%	19.272 t	55,3%
	Raccolta differenziata	14.983 t	41,0%	15.607 t	44,7%
Totale Comune di Padova		36.584 t	100,0%	34.878 t	100,0%
Comune di Abano Terme					
	Raccolta indifferenziata	2.008 t	60,3%	1.828 t	57,8%
	Raccolta differenziata	1.324 t	39,7%	1.334 t	42,2%
Totale Comune di Abano Terme		3.332 t	100,0%	3.162 t	100,0%
Comune di Noventa Padovana					
	Raccolta indifferenziata	436 t	36,8%	493 t	38,7%
	Raccolta differenziata	751 t	63,2%	781 t	61,3%
Totale Comune di Noventa Padovana		1.187 t	100,0%	1.275 t	100,0%
Comune di Ponte San Nicolò					
	Raccolta indifferenziata	601 t	42,0%	563 t	40,4%
	Raccolta differenziata	831 t	58,0%	829 t	59,6%
Totale Comune di Ponte San Nicolò		1.432 t	100,0%	1.392 t	100,0%
Comune di Saonara					
	Raccolta indifferenziata	367 t	34,9%	389 t	37,4%
	Raccolta differenziata	683 t	65,1%	650 t	62,6%
Totale Comune Saonara		1.050 t	100,0%	1.039 t	100,0%
Totale raccolte ACEGAS-APS		43.585 t		41.746 t	
TARGET RACCOLTA - % raccolte differenziate/totale raccolte		42,6%		46,0%	
Rifiuti conferiti al termovalorizzatore					
	Rifiuti solidi urbani (CER 200301)	18.341 t	36,0%	17.852 t	36,1%
	Altri rifiuti (forno)	341 t	0,7%	396 t	0,8%
	Rifiuti speciali sanitari	546 t	1,1%	363 t	0,7%
Totale rifiuti conferiti		50.948 t	100,0%	49.490 t	100,0%
	di cui termovalorizzati	19.228 t	37,7%	18.611 t	37,6%
	di cui avviati a operazioni di recupero	19.282 t	37,8%	20.419 t	41,3%
	di cui avviati a operazioni di smaltimento	12.438 t	24,4%	10.460 t	21,1%
TARGET TERMOVALORIZZAZIONE - % termovalorizzati/(conferiti-avviati recupero)		60,7%		64,0%	
Energia elettrica prodotta		8,1 GWh		7,9 GWh	
TARGET PRODUZIONE - kWh/rifiuti termovalorizzati		420,5 kWh/t		425,3 kWh/t	
Energia elettrica autoconsumo		2,27 GWh		2,20 GWh	
Acqua consumata		40.920 m3		30.812 m3	
Scorie (CER 190112) avviate a operazioni di smaltimento		4.408 t	22,9%	4.237 t	22,8%
Polveri (CER 190113) avviate a operazioni di smaltimento		624 t	3,2%	640 t	3,4%
Ferro da selezione scorie (CER 190102) avviato a operazioni di recupero		279 t	1,4%	240 t	1,2%
Fanghi (CER 190107)		51 t	0,3%	26 t	0,1%

> Servizi

• Risultati

ALTRI SERVIZI	Marzo 2008	Marzo 2007	Var. %
<i>Euro/000</i>			
- Ricavi	26.532	23.861	+11,2%
- Margine Operativo Lordo	4.632	4.334	+6,9%
- Risultato Operativo	2.411	3.063	-21,3%

Il settore dei servizi fa registrare un incremento dei **ricavi** di 2,6 milioni di euro. Di questi ben 2,4 milioni sono attribuibili a Sinergie, la quale ha beneficiato di un incremento del volume d'affari grazie a nuovi contratti. Stazionari gli altri servizi, fatta eccezione per l'illuminazione pubblica, che consuntiva un incremento di 0,3 milioni di euro.

Il **marginale operativo lordo** dei servizi aumenta di 0,3 milioni di euro, passando da 4,3 a 4,6 milioni di euro. In particolare è in aumento la controllata Sinergie, che fa registrare un aumento di 0,4 milioni di euro. In lieve calo (-0,1 milioni di euro) gli altri servizi. In calo le attività relativi ai semafori, che hanno subito una riduzione di 0,3 milioni di euro a causa del ritardo nell'avvio di alcuni lavori.

Il **marginale operativo netto** passa da 3,1 a 2,4 milioni di euro, con un calo di 0,7 milioni di euro. La controllata Sinergie ha effettuato svalutazioni di alcuni beni relativi a contratti in scadenza e per i quali è in corso la rinegoziazione. Tale effetto ha pesato per circa 0,5 milioni di euro.

• Servizi cimiteriali e funerari

I primi tre mesi dell'anno hanno denotato un livello di ricavi complessivo in linea con quello del corrispondente periodo dell'anno precedente, compensando maggiori interventi di straordinaria manutenzione remunerati dall'amministrazione Comunale.

Il margine operativo lordo si attesta su un valore di 0,1 milioni di euro contro i 0,2 dell'esercizio precedente, denotando un incremento dei costi operativi.

Specificatamente il settore delle Onoranze funebri ha denotato una riduzione della quota del mercato passando dal 45,8% al 44,4%, a seguito della accresciuta e diversificata attività della concorrenza.

La gestione cimiteriale ha denotato un *trend* leggermente discendente, a seguito della conclusione delle attività di bonifica straordinaria sviluppate nel 2007 e della sospensione delle attività nel settore lapideo.

Nel settore impiantistico sono da segnalare i lavori di straordinaria manutenzione della copertura dell'impianto crematorio e la sostituzione di apparecchiature dello stesso impianto.

• Impianti semaforici

Le attività per la gestione del sistema semaforico del Comune di Trieste sono state indirizzate al mantenimento del livello ottimale di funzionalità degli impianti esistenti mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono proseguite inoltre le attività di progettazione per alcuni impianti in fase di rinnovo o di nuova installazione. Sono proseguite inoltre le attività di progettazione e di avvio dei cantieri per alcuni impianti in fase di rinnovo o di nuova installazione.

Con il Comune di Pordenone è proseguito il rapporto in essere che prevede una manutenzione ordinaria, interventi su chiamata e rinnovi. Presso il medesimo Comune continua pure l'attività di progettazione di rinnovi e di modifiche.

Proseguono regolarmente anche i contratti con il Comune di Muggia, per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e con il Comune di Duino Aurisina, per la manutenzione.

• Illuminazione pubblica

Per quanto riguarda le attività svolte nel **Comune di Trieste** per la manutenzione ordinaria sono stati eseguiti 866 interventi per la risoluzione di anomalie ed il cambio programmato di 1131 lampade.

Nell'ambito della manutenzione straordinaria nel Comune di Trieste sono stati eseguiti 1.532 interventi per l'adeguamento degli impianti alla nuova L.R. in materia di inquinamento luminoso, nonchè sono stati realizzati impianti di vario genere per un importo pari a 378 migliaia di euro.

Per quanto riguarda gli interventi di rinnovo degli impianti sono state eseguite le opere programmate per un importo pari a 326 migliaia di euro.

Nel **Comune di Duino – Aurisina** è proseguito il rapporto in essere per la manutenzione ordinaria e straordinaria. E' stata inoltrata una proposta di proroga semestrale del servizio.

Nel **Comune di Muggia** sono stati eseguiti i lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di rinnovo per un importo pari a 57 migliaia di euro.

Nei tre comuni sono stati, inoltre, eseguiti lavori di modifica ed ampliamento di impianti a seguito di richieste fuori contratto o da terzi per un totale di 20 migliaia di euro.

• Acegas Aps Service

La società ha beneficiato beneficia del conferimento del ramo d'azienda inerente l'attività di vendita di energia elettrica ai clienti "tutelati" del comune di Trieste. Questo fatto ha comportato la modifica della ragione sociale e l'istituzione di una sede secondaria a Trieste al fine di poter avere un rapporto più diretto con i clienti dell'area triestina.

Tale acquisizione è derivata dalla liberalizzazione del mercato elettrico (regolamentata dal D.L. 18/6/2007 n. 73 convertito nella Legge 125 del 3/8/2007) che ha imposto alle imprese di distribuzione che svolgevano attività di vendita di energia in forma integrata alla data del 30 giugno 2007, l'obbligo di costituire una o più società alle quali trasferire i beni, i rapporti, le attività e le passività relativi a tale attività di vendita.

Nello stesso provvedimento è stata inoltre disposta la cessazione del cosiddetto mercato "vincolato" con la conseguente suddivisione dei clienti ad esso appartenuti in due categorie: clienti in "maggior tutela" (utenze domestiche e piccole imprese) e clienti di "salvaguardia" (i restanti clienti non aventi diritto al servizio di maggiore tutela che al 30 giugno 2007 venivano ancora forniti dal distributore, non avendo ancora scelto un fornitore nel mercato libero od essendone rimasti privi). In applicazione a quanto disposto dalla L. 125 si è, pertanto, provveduto in data 28 novembre 2007 a trasferire dalla AcegasAps Spa ad AcegasAps Service Srl il ramo d'azienda relativo ai c.d. clienti tutelati con efficacia a partire dal 1 dicembre 2007, e provvisoriamente anche i clienti di "salvaguardia".

E' quindi intervenuta una rilevante variazione del perimetro di attività dell'azienda che, alla originaria attività di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica vede sommarsi, dal 1 dicembre 2007, quella relativa alla fornitura di energia elettrica ad oltre 112.000 clienti.

Nel corso del 1° trimestre del 2008 sono state avviate e proseguite le opere relative alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica commissionate dal Comune di Padova, così come previsto e progettato nel corso dell'esercizio precedente.

Il frutto di questa rinnovata attività, unito all'apporto in sé rilevante del settore elettrico, è evidente nel risultato di periodo che presenta un utile ante imposte di 0,7 milioni di euro, contro 0,2 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Rispetto al 31/03/2007 il valore della produzione è aumentato di 16,3 milioni di euro migliaia di euro e tale variazione è dovuta quasi totalmente agli effetti generati dall'acquisizione del ramo d'azienda come sopra descritto.

I ricavi netti del primo trimestre ammontano a 17,7 milioni di euro contro 1,4 milioni di euro del medesimo periodo del 2007 in virtù di quanto specificato nell'introduzione; l'aumento effettivo rispetto all'anno precedente, frutto del solo settore riguardante l'illuminazione pubblica, è pari al 9% (0,1 milioni di euro).

I fattori che hanno inciso su questa variazione positiva dei ricavi del settore dell'illuminazione pubblica sono:

- L'incremento dei punti luce soggetti a manutenzione (+ 1.078)
- L'incremento del valore dell'energia elettrica fornita agli impianti di illuminazione
- L'incremento dei lavori di natura straordinaria

Anche i costi relativi ai consumi di materie prime e servizi segnano un incremento proporzionale a quello registrato nei ricavi, passando da 1,0 milioni di euro di euro a 16,9 milioni di euro di euro.

In questa voce sono compresi 9,8 milioni di euro di acquisto di energia elettrica e 6,3 milioni di euro di costi di vettoriamento intercompany sempre legati all'acquisto dell'energia; considerando solo l'illuminazione pubblica, invece, i costi rispetto all'anno precedente sono diminuiti in ragione di un minor ricorso a prestazioni da parte di terzi.

Voce rilevante nei costi è quella relativa all'acquisto di materiali a magazzino la cui consistenza si riflette nell'aumento delle rimanenze nel trimestre (+ 0,1 milioni di euro rispetto al 31.12.07 e +0,2 milioni di euro rispetto al 1° trimestre 2007).

Il margine operativo lordo passa da 0,2 a 0,6 milioni di euro, incremento che si riflette in pari misura sul margine operativo netto dato il valore pressoché uguale degli accantonamenti e degli ammortamenti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

• Sil

La produzione di SIL è connessa all'apporto della casa madre e quindi strettamente correlata alla programmazione dei lavori sull'area di Trieste e Padova.

L'attività preminente della Società è eseguire quindi lavori di risanamento per AcegasAps. Dai dati aziendali degli ultimi tre anni, l'attività *captive* si aggira intorno al 70 % medio dell'intero fatturato .

L'attività di SIL è riconducibile ai dettati dell'art. 218 del Codice Unico degli Appalti in quanto "impresa collegata" cioè <<...impresa i cui conti annuali siano consolidati con quelli dell'ente aggiudicatore...>>, come peraltro recepito alla parte Prima – Titolo III – art 6: rapporti tra le Società del Gruppo – del Regolamento Generale concernente i lavori, i servizi e le forniture nei settori ordinari e speciali di AcegasAps Spa.

Nel corso di questo primo scorcio d'anno sono stati eseguiti lavori solo presso l'area territoriale di Padova, mentre non si è realizzata alcuna opera sull'area di Trieste.

Nel corso dell'estate si concretizzeranno dei lavori su reti acqua, ora in fase di acquisizione, in provincia di Ancona e Savona da effettuarsi in collaborazione con IRIDE Acqua Gas S.p.A. di Genova. Non solo, è in fase di aggiudicazione un sub-appalto con ditta locale, per i lavori di risanamento gas e acqua per l'AIM SpA di Vicenza per un importo di circa 200.000 euro.

La situazione del mercato nazionale tuttavia soffre di una congiuntura negativa che investe tutto il settore delle opere pubbliche e riflette una stagnazione generale dell' economia; infatti pur essendoci vari contatti con possibili clienti privati e pubblici sono poche le commesse che giungono alla fase di realizzazione.

Viene confermato che il fatturato medio trimestrale, pari a 0,4 milioni di euro, consente la completa copertura dei costi gestionali.

• Teleriscaldamento

L'impianto è dotato di 2 caldaie per una potenzialità totale di 5MW e di un cogeneratore da 520 KW elettrici e 640 KW termici, che alimentano una rete alla quale sono collegate 6 sottocentrali per una potenzialità massima di 6.800 KW.

I dati caratteristici di esercizio relativi al primo trimestre sono di seguito riportati:

Totale clienti	n	6
Unità abitative equivalenti	n	627
Sottocentrali	n	6
Potenzialità massima installata	Kw	6.800
Lunghezza della rete	m	1.900
Energia termica ceduta	MWh	3.598
Energia elettrica ceduta	MWh	645
Gas bruciato	Stmc	546.780

- **Telecomunicazioni**

Attualmente sono attivi 10 contratti di concessione con diversi operatori, di durata compresa tra 5 e 25 anni.

Gli investimenti del periodo ammontano a 59 K• , concentrati nell'esecuzione di nuovi allacciamenti. La posa di nuova infrastruttura, nei primi tre mesi del 2008, ha subito un rallentamento (solo 0,2 Km posati) a causa della concentrazione delle richieste di allacciamento in aree già dotate di infrastrutture AcegasAps.

La consistenza della rete al 31/03/2008 è la seguente:

- 145,9 km di infrastruttura;
- 84,3 km di fibra ottica.

> Andamento delle principali controllate

• Sinergie

I risultati del trimestre sono soddisfacenti, risultando migliori dei *target* del *budget* 2008.

Il volume dei ricavi netti del trimestre si attesta a 20,6 milioni di euro (+6,3% rispetto al *budget* 2008).

L'efficiente gestione operativa ha consentito di contenere i costi diretti variabili al 75,4%, al di sotto del valore del 2007 (75,7%).

Il margine di gestione (dopo gli ammortamenti diretti) è di 3,2 milioni di euro in linea con il budget pur scontando una quota di ammortamenti maggiore del valore di budget di circa 0,8 milioni di euro.

L'EBITDA è pari a 3,1 milioni di euro (+ 10,7% sul 2007), il Risultato netto è pari a 0,6 milioni di euro circa (+12,9% sul *budget* di periodo).

In sintesi tutti gli indicatori economici sono in miglioramento rispetto alle previsioni di *budget* sia in valore assoluto che in percentuale.

<i>Milioni di euro</i>	Marzo 2008	%	Marzo 2007	%
RICAVI	20,6	100,0	18,1	100,0
Costi diretti variabili	15,5	75,4	13,7	75,7
Margine di contribuzione	5,1	24,6	4,4	24,3
Ammortamenti diretti	1,8	8,9	0,9	5,1
MARGINE DI GESTIONE LORDO	3,2	15,7	3,5	19,2
Costi indiretti operativi	1,4	6,8	1,1	6,4
MARGINE DI VENDITA	1,8	8,9	2,3	12,9
Costi di struttura	0,5	2,3	0,5	3,0
RISULTATO DI GESTIONE	1,4	6,6	1,8	9,9
Risultato di gestione finanziaria	0,3	1,4	0,3	1,9
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1,1	5,1	1,5	8,1
RISULTATO NETTO	0,6	3,0	0,8	4,2

Questi risultati di periodo costituiscono il consolidamento delle attività e la base per lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità previste nel prosieguo dell'esercizio, come da previsioni di inizio, attraverso il presidio commerciale del mercato e la ottimizzazione della gestione operativa e finanziaria.

In particolare la posizione finanziaria netta è pari a 19,3 milioni di euro, determinando un rapporto DEBT/EQUITY di 0,86.

E' in fase di avviamento il complesso dei servizi relativi al Nuovo Ospedale di Mestre che, secondo la pianificazione concordata con la ASL 12, dovrebbe essere completato entro la fine di giugno 2008.

• EstEnergy

SETTORE GAS

Dall'analisi a consuntivo del primo trimestre 2008 si rileva un buon risultato se confrontato sia con il primo trimestre dell'anno precedente, sia con i dati di *budget* 2008.

Il margine operativo lordo riporta un risultato rispetto all'anno 2007 in incremento di 3,9 milioni di euro, mentre il margine operativo netto presenta un incremento di 3,8 milioni di euro.

Il totale dei volumi di gas acquistati al 31/03/2008 è pari a 200 milioni di mc, per un totale di ricavi di 89 milioni di euro che rispecchiano quindi quanto previsto a *budget*, considerando che il portafoglio clienti è rimasto stabile e

l'andamento termico ha avuto un *trend* nella media, con un recupero rispetto ai consumi dell'anno scorso di circa il 10%.

Il risultato è stato inoltre economicamente integrato dal corrispettivo fisso di cui alla delibera AEEG n. 347/07, con un incremento totale di 0,22 milioni di euro.

Conguagli di fine periodo per volumi di gas ritirati

Essendo l'attuale andamento termico invernale inquadrabile come un anno medio, le previsioni di ritiro gas a fine anno termico (30 settembre 2008) evidenziano un comportamento in linea con le attese. A Padova sta maturando un possibile scostamento attualmente stimabile in 2,8 milioni di metri cubi, viceversa, a Trieste, i ritiri di gas lasciano prevedere un ammontare complessivo superiore al minimo prenotato di 4,3 milioni di metri cubi.

SETTORE ENERGIA ELETTRICA

Il primo trimestre 2008 ha segnato l'inizio dell'operatività del consorzio Energicamente, nell'ambito del quale EstEnergy acquista energia elettrica per i propri fabbisogni oltre a svolgere un ruolo attivo sia per l'attività di logistica sia per quella di *trading* vera e propria, gestendo tutte le necessarie transazioni sulla Borsa Elettrica.

Il margine di contribuzione si attesta a 0,39 milioni di euro, con un fatturato complessivo di 14,5 milioni di euro; gli scostamenti, rispetto a quanto previsto a *budget* (fatturato pari a 10,9 milioni di euro, margine di 0,15 milioni di euro), sono attribuibili principalmente ai seguenti fattori:

- La conferma della prosecuzione del rapporto con AcegasAps Service (già in essere a dicembre 2007) che prevede la fornitura dell'energia e del dispacciamento necessari ai clienti alimentati in Salvaguardia (+ 1,4 milioni di euro, 15 GWh). Tale attività, non prevista in quanto prorogata da AEEG in tempi successivi alla redazione del budget e che terminerà con il mese di aprile 2008, ha consentito un aumento del MDC di 0,11 milioni di euro.
- La fornitura, nell'ambito del consorzio Energicamente, di energia, dispacciamento e trasporto ai clienti Ascotrade (+2,4 milioni di euro, 21GWh) che consente il miglioramento delle sinergie delle attività di logistica e lo sfruttamento delle economie di scala nella fase di approvvigionamento. Tale attività non comporta margini diretti bensì i benefici di carattere indiretto, che vengono illustrati di seguito.
- Il miglioramento della programmazione degli acquisti nonché l'attribuzione delle rimanenze sulla base di consumo di Energicamente hanno consentito una riduzione delle cessioni in borsa elettrica a tariffe svantaggiose che ha determinato un minor fatturato verso la Borsa elettrica di circa 0,2 milioni di euro ma un beneficio sul margine di contribuzione di 0,06 milioni di euro.
- Va infine messo in evidenza il ricavo di circa 0,05 milioni di euro per i servizi relativi alle attività di logistica e di approvvigionamento svolto nell'ambito del consorzio Energicamente, che essendo stato formalizzato dopo la redazione del budget, va ad aumentare il margine di contribuzione di 0,05 milioni di euro (i costi sostenuti da Estenergy per lo svolgimento di queste attività sono di natura fissa).

Le stime di vendita ai clienti finali si sono attestate a circa 83 GWh, in linea con il volume previsto a budget. Le medesime stime portano ad una tariffa media di vendita pari a 88 • /MWh, comprensiva delle perdite di rete, contro una tariffa prevista di 90 • /MWh: la variazione rispetto al budget è determinata sia da leggere variazioni nel mix dei clienti che da variazioni di scenario (aumento dei costi nei combustibili e variazioni nei cambi euro - dollaro). Complessivamente l'impatto di questi fattori si riflette in maniera analoga anche sui costi di acquisto lasciando inalterato il margine di vendita sui clienti finali a valori prossimi a quelli di *budget* (0,12 milioni di euro).

Va evidenziato che le stime sul venduto sono state effettuate partendo da una base di fatturato abbastanza bassa (circa il 20% del totale): pertanto a regime si potranno registrare delle variazioni rispetto a quanto messo in evidenza. Per quanto riguarda la fase di approvvigionamento il costo totale è di 10,5 milioni di euro, per un totale di 123 GWh, con un incremento di 2,8 milioni di euro rispetto ai 7,7 milioni di euro previsti a *budget*, per un totale di 92 GWh; le differenze che si registrano lato acquisti sono imputabili alle stesse cause riscontrate nelle vendite.

Il costo dell'energia destinata ai clienti finali Estenergy è risultata essere di 82,7 • /MWh, contro gli 84,7 • /MWh previsti a *budget*.

> Investimenti

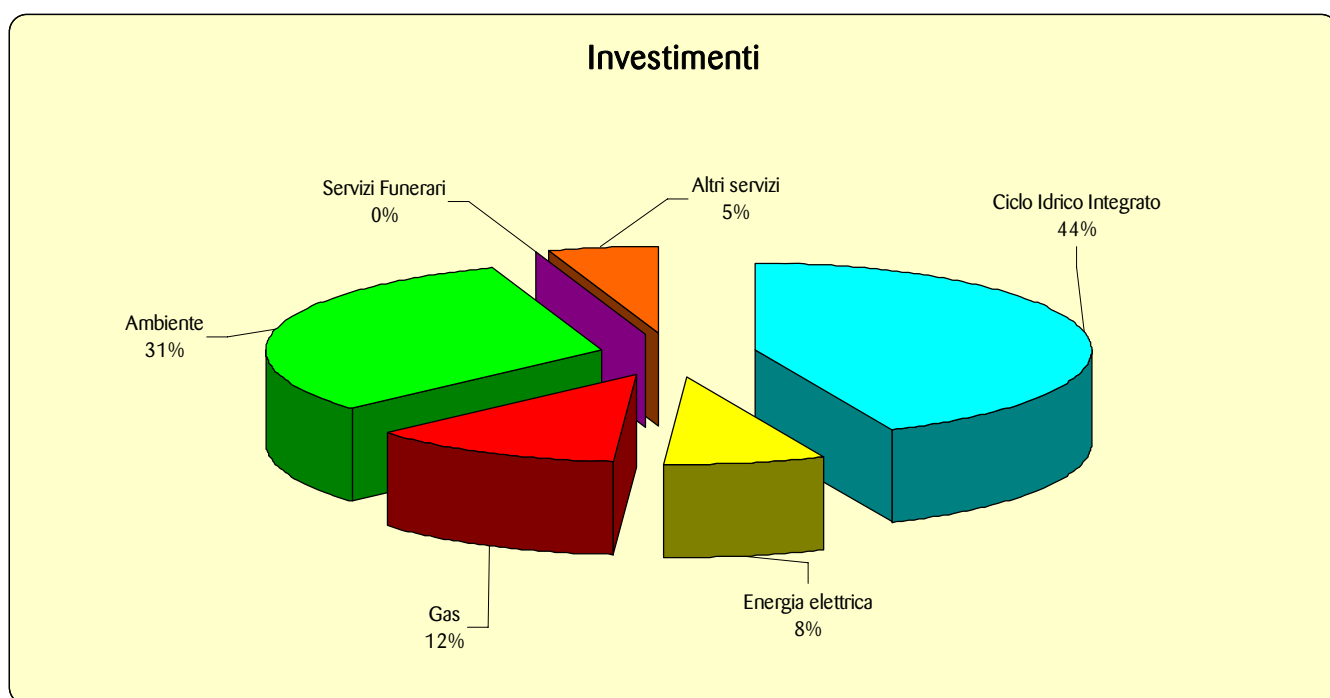
Nel primo trimestre 2008 la capogruppo ha realizzato investimenti per 13,6 milioni di euro contro i 7,2 milioni di euro del corrispondente periodo del 2007. Sono proseguiti gli investimenti nel settore del ciclo idrico integrato secondo quanto concordato con l'Autorità d'ambito di Padova.

Le altre divisioni presentano valori degli investimenti in linea con le previsioni di *budget*. Da segnalare la prosecuzione dei lavori relativi alla terza linea del termovalorizzatore di Padova. I lavori, come ricordato nel commentare l'andamento gestionale della divisione ambiente, proseguono secondo le previsioni. Nel primo trimestre sono stati contabilizzati, in relazione a tale opera, 3,5 milioni di euro. Nel ciclo idrico integrato sono stati investiti, nel corso del trimestre, 5,9 milioni di euro. Di questi 4,1 milioni di euro hanno riguardato l'area di Padova e 1,8 l'area di Trieste. L'incremento degli investimenti nel ciclo idrico integrati è dovuto anche all'acquisizione di APGA.

Le attività di investimento realizzate dai singoli settori sono evidenziate nel seguente prospetto:

Investimenti materiali e immateriali	valori in migliaia di euro		
	31/03/08	31/03/07	Variazione %
Ciclo Idrico Integrato	5.879	3.383	73,78
Energia elettrica	1.079	1.051	2,66
Gas	1.667	1.515	10,03
Ambiente	4.266	1.042	309,40
Servizi Funerari	0	0	0,00
Altri servizi	708	284	149,30
Totale	13.599	7.275	86,96

La ripartizione percentuale degli investimenti per singola divisione o settore è riassunta nello schema seguente:



> Organizzazione

> Risorse Umane

La consistenza numerica di Gruppo è di 1.687 unità, come risulta dalla seguente tabella:

QUALIFICA	31 Marzo 2008	31 Marzo 2007
DIRIGENTI	24	24
QUADRI	77	65
IMPIEGATI	718	700
OPERAI	868	864
TOTALE	1.687	1.653

I dati riportati comprendono le seguenti società: Acegas-Aps, Estenergy, AcegasAps Service, Sinergie, Cst, Sil, Nestambiente, Nestenergia. L'incremento del numero di risorse è dovuto, in massima parte, al cambiamento di perimetro, dovuto all'acquisizione di APGA (26 unità).

Il costo del lavoro del personale di Gruppo ammonta, nel primo trimestre 2008 a 19.248 euro migliaia contro 19.373 euro migliaia fatte registrare nel corrispondente periodo del 2007. Il costo del lavoro è composto dalle seguenti voci:

Valori in euro/000	Marzo 2008	Marzo 2007
Retribuzioni	14.425	13.735
Oneri sociali e assistenziali	4.578	4.405
Trattamento fine rapporto	1.059	665
Altri costi	-812	568
Totale	19.246	19.373

• FORMAZIONE

Area territoriale di Trieste

Nell'area di Trieste sono state sviluppate 1.719 ore di formazione, revalentemente nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro e nell'area tecnico professionale.

Area territoriale di Padova

Nell'ambito dell'area territoriale sono state sviluppate 1.471 ore di formazione complessive, soprattutto nell'area tecnico professionale.

Per entrambi i siti sono stati definiti i piani formativi manageriali per giovani neoassunti e la formazione basata sui *gap* di competenza che verranno realizzati nel corso dell'esercizio.

• SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Sono stati definiti i modelli di **valutazione delle prestazioni** per il personale operaio, impiegato e quadro ed è in corso di revisione il modello MBO per i Dirigenti.

Sono state effettuate anche attività di formazione/addestramento ai valutatori sul nuovo modello prestazionale che verrà implementato nel corso dell'esercizio.

• RELAZIONI INDUSTRIALI

Sono stati effettuati confronti sindacali su temi gestionali nell'ambito del sito di Padova e vari incontri con profili di analisi dell'organizzazione in Trieste, su tematiche riguardanti tutte le Divisioni operative aziendali.

> Area Sistemi Informativi

E' in corso il cambio di versione del sistema SAP R/3 verso la piattaforma ECC 6.0; sono stati ultimati i *tests* di non regresso e la messa in produzione è stata effettuata nella prima settimana di aprile 2008.

E' in corso lo svecchiamento tecnologico e prestazionale riferito alle infrastrutture di telecomunicazione usate per la trasmissione dati tra le diverse sedi geografiche del Gruppo (MPLS); in produzione entro aprile 2008.

E' stata predisposta ed installata l'infrastruttura ITC per il progetto "Telelettura – telegestione contatori elettrici, sono in corso le attività di *test* e d'interfacciamento del sistema con la bollettazione; il collaudo del sistema è previsto per il secondo trimestre 2008.

E' in produzione dal mese di gennaio 2008 la nuova piattaforma applicativa per la gestione delle problematiche relative alla manutenzione della rete/impianti primari gas e del pronto intervento Area territoriale di Trieste (obblighi di registrazione e comunicazione dati sicurezza del. 168/04); previsto per il 2008 l'estensione all'area di Padova ed il completamento delle reti idriche/fognarie nell'area territoriale Trieste.

E' stata aggiudicata la gara per lo svecchiamento di alcuni *servers* dei due centri elaborazione dati; la piattaforma tecnologica individuata, denominata "*blade server*" sarà in produzione nel mese di aprile 2008

A seguito dell'acquisizione di APGA, a partire dal mese di gennaio 2008 sono fruibili ed utilizzati presso la sede di Piove, i sistemi informativi di Gruppo quali protocollo, bollettazione, ERP.

E' stata completata la stesura dei capitolati tecnici afferenti le strutture ITC delle nuove sedi delle Società del Gruppo AcegasAps quali: nuovo centro elaborazione dati, trasferimento sala macchine, spostamento linee telefoniche/dati, centralini, connettività, cablaggi strutturati fonia/dati riferiti alle sedi di Broletto, Palazzo Modello, nuova sede Estenergy.

> Rapporti con parti correlate

Il **controllo della Capogruppo** è esercitato dalla Società a responsabilità limitata costituita in data 4 marzo 2004 e denominata ACEGAS-APS Holding s.r.l., alla quale sono stati conferiti i pacchetti azionari posseduti dai due Comuni di riferimento, Trieste e Padova, in esecuzione agli accordi e al Patto Parasociale sottoscritto dalle parti.

La Holding esercita il controllo con una partecipazione complessiva del 62,691%. Tra la Holding e la capogruppo AcegasAps intercorrono rapporti di natura commerciale limitatamente al contratto di *service* amministrativo e rapporti di natura finanziaria in relazione al pagamento dei dividendi.

Il Comune di Trieste e il Comune di Padova, soci della Holding rispettivamente nelle misura del 50,1% e 49,9%, intrattengono rapporti di natura commerciale con la capogruppo AcegasAps. In particolare con il Comune di Trieste intercorrono rapporti per la fornitura di energia elettrica e acqua e per la gestione degli impianti termici e degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici. La Capogruppo provvede inoltre all'attività di raccolta e smaltimento rifiuti in base al contratto di affidamento del servizio. I rapporti finanziari con il Comune di Trieste sono regolati mediante un rapporto di conto corrente ordinario fruttifero di interessi. Anche il Comune di Padova intrattiene rapporti di natura commerciale quali la somministrazione di acqua e la gestione dei servizi di igiene ambientale.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE IMPRESE

Estenergy S.p.A.

AcegasAps fornisce alla controllata Estenergy i seguenti servizi:

- vettoriamento a clienti attraverso le reti di proprietà sia per quanto concerne l'energia elettrica che il gas;
- servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica direzionale e tecnica, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Capogruppo stessa e per utilizzare in maniera ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica.

Estenergy a sua volta fornisce ad AcegasAps S.p.A. e AcegasAps Service S.r.l. servizi di contatto con la clientela (call center e sportello) per servizi acqua e tariffa di igiene ambientale fatturati direttamente da AcegasAps S.p.A. o da AcegasAps Service S.r.l..

Elettrogorizia S.p.A.

AcegasAps ha sottoscritto nell'agosto 2005 un contratto di tolling con Elettrogorizia S.p.A.. In base a tale contratto AcegasAps, come l'altro socio dell'iniziativa, Trafigura Electricity Italia, ha acquisito, contro corrispettivo di un fee, quota parte della capacità produttiva di Elettrogorizia. Acegas-Aps inoltre fornisce servizi amministrativi e contabili a Elettrogorizia S.p.A..

NestAmbiente S.r.l. (ex APS Trade S.r.l.)

AcegasAps fornisce alla controllata i seguenti servizi:

- servizi di natura amministrativa, finanziaria e legale.

Sinergie S.p.A. (già APS Sinergia S.p.A.)

AcegasAps concede in affitto l'utilizzo della sede di Sinergie.

Sinergie invece fornisce alla controllante il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento delle sedi aziendali in Padova.

AcegasAps Service S.r.l. (già Aps Light Service S.r.l.)

AcegasAps fornisce alla controllata i seguenti servizi:

- servizio mensa per i dipendenti;
- servizi di natura amministrativa, informatica, finanziaria e legale.

AcegasAps Service riceve da Estenergy, attraverso un contratto di mandato, la fornitura elettrica per i clienti in salvaguardia.

SIL S.r.l.

SIL presta alla controllante AcegasAps il servizio di risanamento della rete gas, idrica e fognaria. AcegasAps fornisce alla controllata personale di rete e servizi amministrativi e di direzione tecnica.

Ricicla S.r.l.

Ricicla presta alla controllante il servizio di raccolta e trasporto e selezione del multimateriale e della frazione cellulosica dei rifiuti urbani.

AcegasAps fornisce alla controllata il materiale proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti e i servizi di natura amministrativa, finanziaria e legale.

NestEnergia S.p.A.

AcegasAps fornisce alla controllata servizi di natura amministrativa, finanziaria e legale.

STATO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIARIE E FISCALI IN CORSO

• Procedura d'infrazione Aiuti di Stato

Il 5 giugno 2002 la Commissione Europea, con decisione n. C 27/99, ha ritenuto, nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria contro l'Italia, che la "moratoria fiscale" triennale e i mutui della Cassa Depositi e Prestiti configurino misure che hanno rafforzato la posizione concorrenziale delle imprese interessate (SpA ex lege 142/90) rispetto a tutte le altre imprese fornitrici dei medesimi servizi, senza che vi fosse alcuna giustificazione accettabile ai sensi delle regole europee in materia di aiuti di Stato per la concessione di una tale agevolazione.

Sulla base di tali premesse la Commissione ha imposto allo Stato italiano l'obbligo di recuperare gli aiuti concessi presso i beneficiari, utilizzando gli strumenti tipici del diritto interno, ammettendo però la possibilità che in casi specifici possa rivelarsi non necessario procedere materialmente al recupero dell'aiuto (ad es. quando l'incentivo sia compatibile per altre ragioni o rientri nei limiti de minimis), attribuendo pertanto una certa discrezionalità all'Amministrazione italiana. Contro tale decisione lo Stato italiano ha presentato nell'agosto del 2003 specifico ricorso alla Corte Europea di Giustizia. Anche ACEGAS (ora AcegasAps), pur non avendo ricevuto notifica diretta della decisione da parte della Comunità Europea, al fine di tutelare la società e gli interessi dei propri azionisti, ha attivato ricorso autonomo, depositato in data 9 ottobre 2002 presso il Tribunale di 1° Grado delle Comunità Europee. La Società ha ritenuto infatti di aver operato, nel periodo cui si riferisce la decisione della Commissione Europea (1997-1999), in settori non aperti alla concorrenza, che quindi non è stata lesa o turbata dall'applicazione della legge agevolativa, ma si è limitata a operare nell'ambito del proprio territorio e dei servizi affidati in esclusiva direttamente dal Comune; inoltre il 90% circa degli utili maturati nel periodo di moratoria sono stati distribuiti agli azionisti e pertanto i presunti benefici sono stati trasferiti in larga parte agli stessi. Allo stato attuale, contro il ricorso presentato da ACEGAS (ora AcegasAps), la Commissione ha chiesto al Tribunale di primo grado delle Comunità Europee, di dichiarare il ricorso come irricevibile - contestando la legittimazione della ricorrente ad agire per l'annullamento della decisione - per carenza d'interesse individuale, senza pronunciarsi nel merito. Contro tale eccezione d'irricevibilità, ACEGAS (ora AcegasAps) ha presentato le proprie osservazioni depositate il 28 febbraio 2003. Il tribunale di primo grado, con ordinanza di data 5 agosto 2004, ha provveduto a riunire la decisione sull'eccezione di irricevibilità a quella sul merito.

Il 13 aprile 2005 è stata approvata la cosiddetta "Legge Comunitaria" per l'anno 2004 che reca disposizioni per il recupero delle imposte non versate nel periodo di "moratoria fiscale". La Legge è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 96 del 27 aprile 2005 ed è entrata in vigore il 12 maggio 2005. L'art. 27 della Legge contiene disposizioni concernenti la procedura per il recupero degli aiuti di Stato dichiarati illegittimi dalla Decisione della Commissione Europea del 5 agosto 2002. In particolare la procedura per il recupero riguarda somme dovute a titolo di imposta relativamente al periodo di esenzione triennale delle imposte sul reddito delle società, di cui agli artt. 66, c.14, d.l. 331/93, e 3. c.70, della legge n.549/95. Per quanto attiene alla c.d. "moratoria fiscale" l'azione di recupero interessa le società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria, esercenti servizi pubblici locali, costituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n.142, che abbiano beneficiato dell'esenzione, a decorrere dalla data di acquisto della personalità giuridica e fino al terzo anno successivo a quello in corso alle predette date e, comunque, non oltre il 31 dicembre 1999 (art.3, c.70, L.549/95). In attuazione del comma 6 dell'art. 27 di detta Legge, l'Agenzia delle Entrate ha approvato ed emanato il provvedimento che individua gli adempimenti posti a carico degli enti locali e delle società per azioni a prevalente capitale pubblico per procedere al recupero delle imposte relative al periodo di moratoria fiscale. Tra gli aspetti più rilevanti si deve segnalare la previsione dell'obbligo a carico delle società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria di cui all'art.22 L.142/90 che hanno beneficiato delle agevolazioni fiscali di presentare alle competenti Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate una dichiarazione dei redditi per ogni singolo periodo d'imposta "interessato" dalla cosiddetta moratoria fiscale. La Società ha provveduto, come dal succitato art. 27, a predisporre le dichiarazioni dei redditi per gli anni 1997 - 1998 - 1999 nei termini previsti e ha consegnato le stesse a mano alla Direzione Regionale delle Entrate corredandole di una "memoria" nella quale sono state evidenziate le motivazioni per attestare le ragioni della possibile esclusione dall'azione di recupero del pagamento delle imposte. In data 26 luglio 2005 la Direzione Regionale delle Entrate del Friuli Venezia Giulia ha disposto una verifica in ordine alla dichiarazione presentata dalla Società l'11 luglio 2005. In data 27 luglio 2005 è stato emesso da parte dei verificatori il processo verbale di constatazione eccependo le rettifiche effettuate nelle dichiarazioni relativamente agli imponibili dei settori gestiti in regime di monopolio.

A fronte del Processo Verbale di Constatazione la Società in data 8 settembre 2005 ha trasmesso le controdeduzioni al Processo Verbale di Constatazione facendo rilevare all'Ufficio impositore la specificità della situazione. Lo stesso legislatore ha maturato la consapevolezza che, nell'ambito del variegato panorama delle cosiddette ex municipalizzate, vi sono situazioni molto diverse: da questa considerazione muove il comma 4 del citato art. 27, laddove afferma che

“il recupero non si applica nelle ipotesi in cui per ragioni attinenti al caso specifico, le esenzioni non rientrano nell’ambito di applicazione della decisione della Commissione”.

Nella seduta del 22 dicembre 2005 il Senato ha approvato in via definitiva la Legge Finanziaria per il 2006. Una delle novità più rilevanti introdotte dalla nuova manovra finanziaria (art. 1, comma 132) riguarda le modifiche apportate alla procedura di recupero degli aiuti di Stato, di cui alla Decisione della Commissione Europea 2003/193/CE del 5 giugno 2002, così come definita dall’art.27 della Legge 18 aprile 2005 n. 62 (Comunitaria 2004). L’art. 27 della legge comunitaria 2004 prevedeva l’emanazione di un decreto interministeriale disciplinante le modalità di recupero e le cause di esclusione dalla procedura stessa. Il provvedimento non è stato adottato ed è intervenuta invece la modifica legislativa (nuovo testo del citato art. 27) in base alla quale il decreto interministeriale per il recupero dovrà recare i seguenti criteri guida:

1. osservanza dei criteri di applicazione al caso concreto desumibili in base ai principi di diritto comunitario;
2. osservanza dei principi costituzionali dello statuto dei diritti del contribuente e delle regole fiscali applicabili nei periodi di competenza;
3. riconoscimento della parità di accesso ai regimi fiscali alternativi di cui il contribuente avrebbe potuto fruire in assenza del regime di aiuti fiscali di cui alla decisione;
4. riconoscimento delle forme di restituzione degli aiuti già attuate mediante reimmisione nel circuito pubblico delle minori imposte versate;
5. riconoscimento della estraneità al recupero delle agevolazioni fiscali relative alle attività non concorrenziali;
6. riconoscimento della parità di accesso agli istituti fiscali ordinariamente applicabili alla generalità dei contribuenti nei periodi d’imposta di fruizione delle agevolazioni, anche per effetto di specifica dichiarazione di volersene avvalere.

Viene altresì attribuito al Ministero dell’Interno un ruolo attivo nella procedura; sarà compito dello stesso, infatti, provvedere alla eventuale riscossione coattiva delle somme dovute.

Il coinvolgimento di tale organo nella procedura di recupero, congiuntamente all’eliminazione di ogni riferimento alle attività di accertamento di natura tributaria, rendono evidente l’intenzione del legislatore di attivarsi attraverso l’utilizzo delle ordinarie norme in materia di riscossione delle entrate dello Stato, in luogo di quelle aventi natura specificamente fiscale.

A seguito delle modifiche introdotte è divenuto privo di efficacia il riferimento all’11 gennaio 2006 (fissato dal pre-rogante articolo 27) quale termine ultimo per procedere alla notifica degli avvisi di accertamento.

Sono stati inoltre determinati nuovi termini procedurali, prorogando di fatto i termini a disposizione delle aziende beneficiarie dell’esenzione per presentare alle Direzioni regionali dell’Agenzia delle Entrate una dichiarazione dei redditi con l’autoliquidazione delle imposte dovute. I nuovi termini valgono non solo per le società che non hanno presentato la dichiarazione ottemperando alle precedenti scadenze (11 luglio 2005), ma anche per quelle che, invece, riterranno opportuno integrare e/o modificare il contenuto di quelle già presentate. Nel complesso la nuova impostazione appare molto più rispondente alla necessità di coniugare l’efficacia dell’azione di recupero con le dinamiche effettivamente registratesi nei settori interessati che nella maggior parte dei casi sono stati aperti alla concorrenza solo in un periodo successivo alla vigenza normativa qualificata come aiuti di Stato.

Per quanto riguarda AcegasAps S.p.A. si ricorda che:

- fin dalla sua costituzione e per tutto il periodo della moratoria fiscale, il capitale sociale è rimasto interamente in mano ai comuni costituenti, nonché a altro soggetto pubblico con competenza strettamente territoriale (EZIT). Conseguentemente sono lo stesso Comune di Trieste e i comuni minori i veri beneficiari dell’esenzione dell’imposta sui redditi e non la società. Tuttavia, non essendo il Comune “impresa”, ai fini dell’art.87 Tratt. CE, non si può parlare, nel caso specifico, di aiuto né di recupero dello stesso.

- Le minori imposte versate sono state reimmesse nel circuito pubblico mediante il pagamento dei dividendi agli Enti locali di appartenenza. In linea di principio trattasi di somme già restituite alla finanza degli enti locali, e quindi non utilizzate ai fini lesivi della concorrenza, e pertanto escluse dall’azione di recupero.

Per tutto il periodo in cui l’esenzione è rimasta applicabile, la società ha continuato a svolgere, in regime di affidamento diretto da parte dei comuni costituenti, la stessa attività di erogazione dei servizi pubblici che era stata assicurata in precedenza dalla preesistente azienda municipalizzata. In particolare, nello stesso periodo, essa non ha mai svolto attività al di fuori dei territori dei comuni costituenti. Nel periodo di godimento dell’esenzione la società non ha esteso il suo ambito territoriale di attività e, in particolare, non ha partecipato a gare per l’aggiudicazione dei servizi pubblici in altri comuni o territori, né ha tentato di estendere altrimenti la propria sfera geografica d’azione.

Le suddette argomentazioni erano state comunicate all’Agenzia delle Entrate, in occasione della presentazione delle dichiarazioni dei redditi per gli esercizi 1997-1999, effettuata in data 8 luglio 2005.

Con sentenza del 1° giugno 2006, la Corte di Giustizia Europea ha condannato lo Stato Italiano per non avere adempiuto all'obbligo di recupero, già sancito dalla decisione della Commissione 2003/193/CE, degli aiuti di Stato erogati in forza di esenzione fiscale alle ex-municipalizzate costituite ai sensi della Legge n. 142/1990.

In data 7 febbraio 2007 il Governo, richiamando in causa l'Agenzia delle Entrate, ha emanato un decreto legislativo che tracciava l'iter per avviare la procedura di recupero degli aiuti corrisposti entro 90 giorni dall'entrata in vigore decreto.

Dai dati indicati nel Processo Verbale di Costatazione su richiamato, la Società avrebbe potuto essere chiamata al versamento di circa 6 milioni di euro a cui andavano sommati gli interessi. Con la conversione in legge del Decreto Legislativo in data 3 aprile 2007 e l'inserimento di un inciso che riguarda l'effettiva fruizione degli aiuti di stato da parte delle società, la vicenda si è conclusa positivamente senza alcun esborso, in quanto l'Amministrazione ha avuto mandato di liquidare le imposte indicate nelle dichiarazioni, presentate nel luglio del 2005, che nel caso della società erano indicate pari a zero. La questione può dirsi definitivamente chiusa in quanto è trascorso, senza che la società abbia ricevuto alcuna ingiunzione di pagamento, il termine ultimo del 17 maggio 2007, data in cui l'Amministrazione Finanziaria avrebbe dovuto presentare le proprie richieste.

PASSIVITA' POTENZIALI

- **Esito verifica fiscale della Direzione Regionale Friuli-Venezia Giulia relativamente all'operazione di scissione di Aps SpA in Acegas SpA**

Nel gennaio del 2005 è stata effettuata una verifica fiscale condotta dalla Direzione Regionale delle Entrate del Friuli Venezia Giulia, concentrata in particolare sull'operazione di scissione di APS S.p.A. in ACEGAS S.p.A. e in Finanziaria APS.

A seguito della verifica era stato emesso un processo verbale di constatazione dal quale emergeva una materia del contendere di circa 21 milioni di euro.

La Società ha prodotto le controdeduzioni ai rilievi mossi da parte dei verificatori, controdeduzioni in particolare tese a contrastare il rilievo circa la riqualificazione giuridica dell'operazione di scissione posta in essere come negozio misto di scissione e cessione di azienda.

Alla luce delle argomentazioni prodotte, l'Agenzia delle Entrate non ha ritenuto di procedere ulteriormente con il rilievo concernente l'omesso versamento dell'imposta di registro sulla presunta cessione di azienda (rilievo che, tra imposta e sanzioni, ammontava a circa 18 milioni di euro), emettendo un avviso di accertamento, notificato in data 26/10/2006, con una materia del contendere di circa 2,5 milioni di euro.

La Società ritiene non corrette la maggior parte delle contestazioni effettuate e ha già dato mandato ai propri consulenti di presentare ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale con la richiesta di sospensione cautelare dell'atto. La sospensione non è stata accettata in quanto difettiva di uno dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge, ossia il *periculum in mora*, e cioè che dall'atto impugnato possa derivare alla società un danno grave ed irreparabile.

Nel corso del mese di maggio 2007 l'Agenzia delle Entrate ha inviato la notifica per il pagamento della metà delle imposte oggetto del contenzioso in quanto, come comunque previsto, la Commissione Tributaria Provinciale non ha accolto la sospensione cautelare.

E' stata tolta d'ufficio la contestazione che riguardava la corretta deduzione delle quote di ammortamento degli oneri pluriennali. L'importo richiesto è pari a 0,6 milioni di Euro ed è stato pagato con contestuale utilizzo del fondo rischi. Alla data di stesura del presente bilancio la società non ha ancora ricevuto alcun avviso di convocazione in Commissione Tributaria Provinciale.

- **Delibere dell'autorità per l'energia elettrica ed il Gas (AEEG) in tema di aggiornamento dei prezzi di vendita del Gas**

L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (Delibera 248/04 e seguenti)

A partire dal dicembre 2004, in coincidenza con l'emanazione della delibera 248/04 dell'AEEG, le attività delle società di vendita del gas in Italia hanno affrontato un periodo di profonda incertezza normativa con effetti potenzialmente rilevanti sui risultati economici. Incertezze e conseguenti rischi attribuibili, in buona sostanza, alla variazione dei criteri di calcolo delle tariffe di vendita ai clienti finali rispetto alle metodologie d'acquisto previste nei contratti d'approvvigionamento dai propri fornitori.

Tale situazione di incertezza era stata ampiamente commentata nelle relazioni accompagnatorie dei bilanci 2005 e 2006 e nelle diverse relazioni intermedie.

In merito all'applicazione della delibera n. 248/04 si richiama quindi quanto Federutility, il 23 marzo 2006, per tramite di una propria circolare, aveva affermato a conferma di quanto già precedentemente espresso, anche attraverso il supporto giuridico di autorevole parere legale, rappresentando chiaramente il fatto che il provvedimento non era da ritenersi idoneo a produrre effetti per la generalità degli operatori. In particolare la nuova modalità di indicizzazione comportava una riduzione dei margini per le società di vendita tanto maggiore quanto più elevati sono i prezzi dei prodotti petroliferi all'acquisto.

Nonostante gli sviluppi del contenzioso, l'AEEG non aveva comunque abbandonato l'applicazione delle nuove metodologie e anzi aveva emesso, successivamente alla delibera 248/04, importanti aggiornamenti che oggi continuano a pesare sul risultato economico delle società di vendita.

Oltre alla delibera 298/05 emessa a fine dicembre 2005, il 28 giugno 2006 l'AEEG ha emanato la delibera 134/06 (della cui portata sono resi in seguito i dettagli), e precedentemente, in data 28 marzo 2006, le seguenti delibere:

1) Delibera n. 63/06: con questo provvedimento il prezzo delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale veniva aggiornato per il trimestre aprile-giugno adottando i criteri previsti dalla delibera n. 248/04;

2) Delibera n. 64/06: con tale provvedimento si richiedeva ai soggetti a tutela dei quali è stata adottata la disciplina di cui all'articolo 2 della deliberazione n. 248/04, ovvero a tutti i soggetti che acquistano gas all'ingrosso, di comunicare all'Autorità entro il successivo 20 aprile eventuali inadempienze da parte dei loro fornitori rispetto all'adeguamento dei contratti previsto dalla Delibera n. 248/04 stessa;

3) Delibera n. 65/06: con questa delibera l'Autorità aveva avviato un procedimento per la determinazione delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale e per una contestuale previsione di un parziale conguaglio di cui alla delibera n. 298/05;

4) Il 27 settembre 2006 l'Autorità ha emanato la delibera 205/06, con la quale oltre a confermare le condizioni economiche previste dall'articolo 3 della delibera 138/03, come aggiornato per il trimestre luglio-settembre 2006, anche per il trimestre ottobre-dicembre 2006 ha ribadito l'obbligo di continuare a effettuare i conguagli parziali ai clienti finali.

Con decorrenza dal 1° aprile 2006, era stato coerentemente rivisto da parte delle società di vendita l'allineamento tariffario alla delibera 63/06, con la successiva applicazione anche della delibera 65/06, quale acconto d'accredito al cliente finale a sanatoria del 2005. L'allineamento alle disposizioni dell'Autorità è stato mantenuto applicando quanto previsto dalle successive delibere 134/06 e 205/06.

Per i principi sin qui sostenuti da Federutility l'applicazione dei criteri suddetti, in assenza di una rivisitazione delle condizioni di acquisto all'ingrosso dagli *shippers*, ha implicato una evidente discrasia rispetto ai prezzi sottoscritti nei contratti d'acquisto per l'anno termico 2004/2005 e 2005/2006.

A tal riguardo la Federazione aveva suggerito alle aziende, anche in virtù del principio di tutela degli operatori minori già citato all'AEEG medesima, di richiedere ulteriormente ai propri fornitori una rinegoziazione delle condizioni economiche all'ingrosso, e in tal senso si è provveduto.

La Delibera 134/06

Nella delibera 134/06 emessa il 28 giugno 2006, si erano in effetti intravisti effettivamente spiragli di apertura che, benché non assorbissero l'intero costo derivante dall'applicazione della delibera 248/04, hanno cercato almeno di trovare una soluzione che permettesse alla maggior parte delle società di annullare o, nella peggiore delle ipotesi, ridurre la perdita economica derivante dalla sua applicazione.

In particolare con la delibera 134/06 l'Autorità:

- ha ribadito l'obbligo per i fornitori di garantire alle società di vendita condizioni economiche adeguate alla 248/04 anche per il periodo ottobre 2005 - settembre 2006. Perciò le società di vendita dovranno comunicare all'Autorità e congiuntamente al fornitore entro il 31 maggio 2007 (il termine originariamente fissato al 31.12.2006 e stato successivamente prorogato dall'Autorità dapprima al 31.03.2007, con delibera 266/06 e nuovamente con delibera n. 46/07) l'esito delle rinegoziazioni;

- ha indicato la necessità di far assorbire al sistema fino al 50% degli importi derivanti dalla differenza tra l'aggiornamento secondo la 195/02 e la 248/04 almeno per l'anno 2005 (presumibilmente tale costo sarà sostenuto dai clienti finali);

- ha puntato a favorire le rinegoziazioni al fine di far assorbire agli *shippers* fino al 50% degli importi residui derivanti dalla differenza tra l'aggiornamento secondo la 195/02 e la 248/04, al netto della ulteriore quota del 50% assorbita dal sistema come sopra riportato;

- ha introdotto il meccanismo di conguaglio verso i clienti finali per il 2005 attraverso la riduzione di 0,0028 euro/mc, da rendere sui consumi dei mesi luglio - dicembre 2006, allo stesso modo di quanto previsto dalla delibera 65/06 per il trimestre precedente.

Effetti economici

L'orientamento dell'AEEG, venutosi a formare attraverso le numerose delibere sopra riportate, e riassunto nella delibera 134/06 e successiva 205/06 aveva condotto ad uno scenario in cui, (per il 2005) il sistema avrebbe assorbito il 50% degli adeguamenti tariffari derivanti dall'incremento della materia prima, lasciando l'ulteriore 50%

alla dinamica negoziale tra *shippers* e venditori, mentre per il 2006 il predetto scenario – per quanto non formalizzato – pare una delle possibili soluzioni per uscire dall’attuale situazione di incertezza. La delibera 134/06, come peraltro le precedenti, è evidentemente volta ad assicurare il raffreddamento della dinamica dei prezzi del gas nei confronti dei consumatori finali, anche attraverso una tutela dei venditori. Tale tutela è evidente nell’obbligo di comunicazione degli esiti delle rinegoziazioni all’Autorità entro il 31 maggio 2007.

Le aziende di distribuzione, tra cui AcegasAps, sostenute da Federutility, sono confortate in tale impostazione dalle considerazioni, dichiarazioni e contenuti delle delibere – si veda in proposito esplicito comunicato stampa AEEG del 17 maggio 2006 - che ribadiscono che le passività generate dalle discrasie tra prezzi di acquisto e di vendita vadano in capo ai fornitori attraverso l’obbligo di una revisione dei contratti a nuove condizioni coerenti con le disposizioni della 248/04 e seguenti.

Al fine di negoziare nuove condizioni di fornitura, come previsto dalle delibere citate, si sono succeduti numerosi incontri sia a livello di Federutility, che con i fornitori. In particolare, di concerto con la maggioranza delle società di vendita nazionali e con il supporto di Federutility si è discussa l’opportunità di richiedere una revisione della componente QVD, (vale a dire un aggiornamento della componente dei prezzi di vendita che dall’anno 2000 non è più stata rivista), successivamente sfociata nell’avvio di un procedimento da parte dell’Autorità (delibera 297/06 del 19 dicembre 2006). Tale componente consente alle società di vendita di vedere riconosciuto un determinato margine rispetto ai costi di acquisto.

Il Gruppo AcegasAps ritiene che l’Autorità, attraverso i provvedimenti citati, abbia ritenuto di favorire un’effettiva concorrenza del sistema attraverso una più estesa efficienza lungo la catena del valore. Ad oggi, la presenza di un operatore dominante e la scarsità di infrastrutture, limitano oggettivamente il potenziale competitivo del sistema.

Per concludere, si segnala che, in data 27 febbraio 2007, l’AEEG ha pubblicato un documento di consultazione (n. 11/2007) con cui vengono proposti agli operatori le modalità per la definizione delle condizioni economiche di fornitura a decorrere dall’1 gennaio 2005.

È terminata la rinegoziazione di cui alla delibera 79/07 (già delibera 134/06): le cifre offerte dagli operatori lasciano a carico delle società di vendita del Gruppo AcegasAps un onere pari almeno al 25% del differenziale tra 195/02 e 248/04.

Con la delibera n. 79/07 l’AEEG aveva inoltre previsto che gli esercenti l’attività di vendita recuperano, nel rispetto degli obblighi di cui ai commi 1.5, 1.6 ed 1.7, e fatta salva, nel primo semestre 2006, l’applicazione ai clienti finali di cui alla deliberazione n. 138/03 dei corrispondenti valori di cui all’articolo 2, l’ammontare relativo ai parziali conguagli a favore dei clienti finali stabiliti ai sensi delle deliberazioni n. 65/06, n. 134/06, n. 205/06 e n. 320/06.

Ad oggi, l’Autorità non ha ancora adottato la delibera in cui deve definire le modalità con le quali gli esercenti l’attività di vendita ai clienti finali effettueranno i conguagli derivanti dalle disposizioni della delibera 79/07.

In relazione alle incoerenze sopra segnalate dei provvedimenti dell’AEEG non è stato possibile condurre una corretta rinegoziazione con i fornitori che hanno sfruttato ancora una volta i vantaggi che derivano loro dalla posizione dominante.

Le negoziazioni con i fornitori sono state condotte nello scorso mese di giugno. Tali negoziazioni hanno evidenziato la posizione dominante degli *shippers*. Tuttavia alla luce delle modalità di fatturazione seguite da Aps Trade e Estgas (oggi confluite in Estenergy) a partire dal 2° trimestre 2006, degli accordi esistenti con alcuni fornitori e degli esiti delle rinegoziazioni potrebbero risultare a carico del Gruppo AcegasAps oneri aggiuntivi per circa 0,5 milioni di euro, accantonanti nel bilancio al 31 dicembre 2007. L’importo complessivamente accantonato a fronte dei possibili conguagli a favore dei clienti assomma a 1,5 milioni di euro al netto dei recuperi già effettuati nei confronti del sistema e degli *shippers*.

- **Contenzioso INPS avente ad oggetto pretese avanzate dallo stesso e relative ad importi dovuti a titolo di contribuzione per CIG, CIGS, Mobilità, Disoccupazione involontaria e trattamento economico di malattia.**

Nel corso dell’anno 2006 sono state notificate alla Società cartelle di pagamento per “contributi aziende” relativi agli anni 2001-2006, riguardanti sia i dipendenti che prestano la loro attività presso la sede di Trieste che i dipendenti che prestano la loro attività presso la sede di Padova per un importo complessivo di 9,5 milioni di euro.

Analoghe cartelle sono state notificate, sempre nel corso del detto anno, anche ad alcune società appartenenti al gruppo AcegasAps, e precisamente APS Lightservice Srl e Estenergy Srl, si tratta di contributi relativi agli anni 2002 - 2005 per un totale complessivo di 0,2 milioni di euro.

Avverso tutte le citate cartelle AcegasAps, e le citate due Società, hanno proposto formale opposizione ai sensi dell’art. 25, c 5 del D.L.vo 46 del 1999, rilevando, da una parte, la nullità delle cartelle notificate, in quanto non sorrette da adeguata e sufficiente motivazione, nonché la decadenza dell’INPS dal diritto di iscriverne a ruolo i contributi asseritamente dovuti, così come disposto dall’art. 25, d.lgs 19 marzo 1999, n. 46, lettere (a) e (b) per essere ampiamente decorso il termine ivi previsto, dall’altra, contestando nel merito la fondatezza delle pretese azionate dal detto Ente.

In particolare infondata sarebbe, secondo la tesi difensiva dell'azienda, la pretesa dell'INPS in relazione ai contributi CIG CIGS e Mobilità rispetto ai quali AcegasAps, quale impresa industriale di Ente Pubblico, dovrebbe essere esonerata ai sensi dell'art. 3, comma 1, D.Lgs Capo Provvisorio dello Stato 869/47, e dell'art. 16, legge 223/1991. Secondo la posizione aziendale, la citata pretesa si fonda su un'erronea interpretazione del citato art. 3, che viene letto, nelle diverse circolari INPS succedutesi nel tempo, nel senso che l'esclusione delle aziende di Stato e degli enti pubblici dall'obbligo contributivo permane solo se il capitale delle imprese sia interamente in mano pubblica.

Detta contestata interpretazione è stata tuttavia avvalorata da due sentenze di merito, una della Corte di appello di Bologna e l'altra della Corte di appello di Genova, avverso le quali è attualmente pendente ricorso in Cassazione.

Detta interpretazione, però, secondo AcegasAps, è in contrasto, per un verso, con la formulazione letterale della norma, ove non si rileva un'apprezzabile differenza a seconda che il capitale di una società sia totalmente o prevalentemente in mano pubblica, per l'altro, sia con la vigente normativa che disciplina, sotto altri aspetti, la natura e l'attività delle "imprese pubbliche", sia con quell'orientamento della giurisprudenza che riconduce alla nozione di "ente pubblico", e in particolare alla specie "pubblica impresa", le figure privatistiche sulle quali "le pubbliche autorità esercitano un'influenza dominante" sia, per finire, con gli indirizzi emersi in sede di normazione comunitaria, favorevoli ad una nozione sostanziale di impresa pubblica. L'assunto dell'assimilabilità delle società a partecipazione totale e maggioritaria, ai fini dell'applicazione del precitato art. 3 appare, secondo AcegasAps, è, peraltro, confortato anche dalla ratio della norma.

L'esonero dall'obbligo contributivo relativo alla CIG per le "imprese" degli enti pubblici, trova, invero, fondamento sulla circostanza che le particolari caratteristiche dell'attività svolta da tali imprese determinano l'impossibilità concreta per le stesse di beneficiare degli ammortizzatori sociali in questione. L'essenzialità del servizio reso, e, quindi, l'interesse pubblico al regolare funzionamento e alla continuità dello stesso comportano, infatti, l'insussistenza delle condizioni necessarie per l'applicazione della CIG. Analoga considerazione può farsi per tutte le società che, come AcegasAps, gestiscono servizi pubblici essenziali, a prescindere dalla partecipazione totale o maggioritaria che in esse abbiano lo Stato o gli enti pubblici. Quanto al contributo mobilità, facendo la legge riferimento per individuare le imprese tenute al pagamento del contributo mobilità alle "imprese rientranti nel campo di applicazione della CIGS", ad avallare la tesi della AcegasAps dell'inapplicabilità alla medesima dell'obbligo di contribuzione valgono le medesime argomentazioni sopra riportate in merito all'insussistenza dell'obbligo di versamento del contributo CIG e CIGS.

Quanto al contributo per l'Assicurazione contro la Disoccupazione Involontaria, si osserva in via preliminare che l'allora Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha respinto l'istanza con cui l'AcegasAps ha chiesto l'esonero dall'obbligo di versamento dei predetti contributi. Il precitato provvedimento è stato tempestivamente impugnato dalla Società ricorrente innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia.

A tale proposito va rilevato, per un verso, che la giurisprudenza sul tema è scarsa e non consente quindi di poter affermare l'esistenza di un orientamento consolidato, o quanto meno prevalente, di cui si possa tenere conto nei giudizi in corso, per l'altro, che, però, lo stesso Ministero del Lavoro, con il recente decreto n. 39135 del 1 agosto 2006, ha accertato la sussistenza del requisito della stabilità dell'impiego e conseguentemente concesso l'esonero dall'assicurazione obbligatoria in favore del personale dipendente dell'ENEL SpA e delle società appartenenti al gruppo Enel.

Al riguardo si sottolinea che a tale riconoscimento il Ministero è pervenuto sulla base delle disposizioni sulla risoluzione del rapporto di lavoro e sui provvedimenti disciplinari previste dal CCNL applicabile al personale suddetto, che sono del tutto analoghe a quelle contenute nel ccnl per il settore gas-acqua e nel ccnl "Federambiente" applicati dalla Società ai propri dipendenti e assolutamente identiche a quelle in vigore per i dipendenti di AcegasAps addetti al settore elettrico, in quanto a detti dipendenti viene applicato il medesimo contratto collettivo che l'ENEL SpA applica ai propri dipendenti. A tutto quanto sopra si aggiunge che, in ogni caso, AcegasAps ritiene che le impuginate cartelle siano, comunque, state emanate in violazione dell'art. 3, c.8. della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che stabilisce la irretroattività degli effetti contributivi derivanti da variazioni di classificazioni nell'attività economica di un'impresa.

Siccome la pretesa dell'INPS (in particolare per quanto riguarda CIG CIGS e mobilità) si basa sulla mutata configurazione giuridica della società, se in forza del citato comma e articolo gli effetti contributivi sono irretroattivi in caso di mutamento di classificazione della tipologia di impresa, a maggior ragione lo devono essere quando si tratta della mutata natura giuridica delle imprese interessate, peraltro a seguito di processi che, come quelli che hanno coinvolto le imprese pubbliche di settore, non hanno definito in modo puntuale gli effetti contributivi di tale cambio.

Interpretazione normativa, quest'ultima peraltro, da ultimo fatta propria dalla sentenza del Tribunale di Roma n. 2384 dell' 8 febbraio 2007, che, applicando la citata disposizione sulla base di analoga interpretazione fornita dal Consiglio di Stato nel proprio parere 8 febbraio 2006, ha dichiarato, in una situazione simile a quella di AcegasAps, l'insussistenza dell'obbligo da parte della società a prevalente partecipazione pubblica locale di corrispondere all'INPS i contributi per GIG e GIGS con riferimento al periodo precedente al c.d. ripristino della esigibilità di tale contribuzione, disposto per quanto concerne AcegasAps con circolare 96 del 22 maggio 2002.

Per quanto concerne la contribuzione per l'indennità di malattia, che AcegasAps non versava in quanto, stando ai ccnl da quest'ultima applicati, l'onere derivante dall'interruzione del rapporto di lavoro per malattia era a totale carico della società, va preliminarmente chiarito che a fare data dal 1 gennaio 2005 AcegasAps ha cominciato a corrispondere il precitato contributo in relazione al personale operaio, nonché a regolarizzare la posizione debitoria pregressa. Ad un tanto la Società si è determinata in particolare in considerazione del fatto che l'INPS aveva negato alla stessa il certificato di regolarità contribuiva, indispensabile per poter partecipare alle gare per l'aggiudicazione di appalti pubblici. AcegasAps non condivide però l'interpretazione dell'art. 6, comma 2, legge 138 del 1943, avallata dalla Corte di Cassazione, sulla quale l'INPS fonda le sue pretese, e precisamente che, in base al generale principio di solidarietà ben può sussistere "l'obbligazione contributiva a carico del datore di lavoro anche quando per tutti o per alcuni dei lavoratori dipendenti l'ente previdenziale non è tenuto a certe prestazioni".

Il detto orientamento giurisprudenziale per AcegasAps non può infatti essere condiviso generando finanche dubbi di costituzionalità dell'art. 6, comma 2, nonché della summenzionata legge con particolare riferimento agli art. 2, 3 e 38 Cost.. Dubbio di costituzionalità, peraltro, fatto proprio sia dal Tribunale di Bolzano, che con ordinanza 4 dicembre 2006 ha deferito alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dei precitati articoli sia dal Tribunale di Milano, che ha deferito analoga questione con ordinanza del 26 ottobre 2006.

AcegasAps, facendo opposizione alle cartelle notificate per la parte relativa al contributo per indennità di malattia, ha quindi sollevato questione di legittimità costituzionale nei termini sopra riportati, chiedendo contestualmente, subordinatamente all'esito dei citati giudizi costituzionali, l'accertamento del proprio diritto alla restituzione da parte dell'INPS dei contributi previdenziali versati allo stesso istituto sulle somme relative a detto trattamento di malattia. La prima sentenza è prevista per il prossimo 18 settembre, data in cui si terrà l'udienza nel corso della quale il giudice darà lettura del dispositivo sul ricorso promosso dalla società.

In data 10 luglio 2007 l'INPS – Direzione Centrale delle Entrate Contributive – ha emesso un documento con il quale precisa che le Aziende industriali dello Stato e degli Enti Pubblici con capitale anche in parte privatizzato, sono tenute al versamento della contribuzione con effetto dal periodo di paga in corso alla data di emanazione della circolare n. 65 del maggio 2005. Con tale circolare l'INPS aveva disposto l'assoggettamento all'obbligo di versamento della contribuzione CIG, CIGS e mobilità nei confronti delle imprese industriali dello Stato e degli Enti pubblici trasformate in società di capitali con effetto retroattivo alla data di privatizzazione del capitale.

Su quanto indicato nella comunicazione appena citata ha preso posizione anche la Confservizi invitando le aziende associate a non aderire all'invito dell'INPS a "regolarizzare" le posizioni contributive e ad aderire ad un incontro che si è tenuto a Roma il 26 settembre u.s.

In questo incontro è emerso, però, che la società ENEL ha deciso di pagare la contribuzione CIG e CIGS dal mese di ottobre 2007 e di sanare la propria posizione per la contribuzione pregressa, sempre relativa a CIG e CIGS, da maggio 2005 senza il versamento di sanzioni ed interessi.

L'INPS, a questo punto, ha chiesto un parere al Consiglio di Stato per conoscere quale sia il trattamento che dovrà essere applicato alle ex-municipalizzate e cioè se negli stessi termini di ENEL o in termini diversi.

In data 5 febbraio 2008 Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha emesso una nota ministeriale in base alla quale " la circolare 65 del 2005 non può produrre né effetti retroattivi né applicazione di sanzioni", e quindi, in considerazione di tale nota e del fatto che sembra ormai assodato il fatto che le aziende ex-municipalizzate saranno chiamate al pagamento di tali oneri, la società ha provveduto ad accantonare al fondo rischi, alla chiusura del bilancio 2007, le contribuzioni CIG, CIGS e mobilità dal maggio 2005 a dicembre 2007 per un totale di 3,7 milioni di euro migliaia di euro.

Alla stessa data, la società ha effettuato il disaccantonamento degli oneri per la disoccupazione pari a 1,9 milioni di euro, considerando i numerosissimi provvedimenti di esonero emessi dal Ministero del Lavoro riguardanti il settore gas-acqua e, anche se in numero minore, nei settori dell'igiene urbana ed elettrico. È stato riconosciuto l'esonero ad altri operatori (ENEL e AMGA Udine). L'esonero riconosciuto all'AMGA, con decorrenza dalla costituzione dell'ex-municipalizzata, riveste significativa importanza per la società, in quanto la posizione di AcegasAps è la medesima di AMGA ed entrambe le cause sono state patrociniate dal medesimo legale. La capogruppo ha richiesto e ottenuto parere legale favorevole al disaccantonamento.

In data 31 marzo 2008 è stato effettuato l'accantonamento per le contribuzioni CIG, CIGS e mobilità per 271 migliaia di euro portando il fondo complessivo a 4.012 migliaia di euro.

- **Contenzioso ambientale relativo alla discarica di Ponte San Nicolò (Padova)**

Il Tribunale di Padova, in composizione monocratica, ha condannato in sede penale due dirigenti dell'ex Azienda Padova Servizi S.p.A. ("A.P.S"), poi confluita mediante scissione in AcegasAps S.p.A., per alcuni fatti riconducibili alla

gestione della discarica di Ponte San Nicolò (Padova). Nell'ambito di detto procedimento, nel novembre 2002, "A.P.S." si era costituita, a seguito di citazione, come responsabile civile. La ragione di tale costituzione è da individuarsi nell'interesse dell'azienda di ottenere il rigetto delle domande proposte dalle parti civili costituite (tra cui alcuni Enti Pubblici), attesa l'eventuale responsabilità civile in caso di condanna degli imputati.

Nel corso dell'udienza tenutasi lo scorso 14 febbraio sono stati condannati, come detto, due dirigenti dell'ex Azienda Padova Servizi. La condanna riguarda tuttavia solo tre degli originari otto capi d'imputazione. Essi infatti sono stati assolti per i reati più gravi contestati. La condanna è stata infatti comminata per i seguenti reati:

- scarico di acque reflue senza autorizzazione;
- scarico di acque reflue nel sottosuolo e nelle acque sotterranee;
- scarico incontrollato di percolato con imbrattamento di luoghi pubblici e privati.

Contestualmente ha condannato gli imputati, in solido con il responsabile civile, al risarcimento dei danni che saranno definitivamente liquidati in sede civile, in favore del Ministero dell'Ambiente, del Comune di Casalserugo e del Comune di Ponte San Nicolò e di due privati, con pagamento di provvisori complessivamente pari a 1,2 milioni di euro. Infine gli imputati, in solido con il responsabile civile, al ripristino dello stato dei luoghi, nei limiti che sono stati precisati nelle motivazioni della sentenza che sono state rese pubbliche il 23 luglio scorso.

L'adempimento in termini di ripristino riguarda sia le modalità tecniche che gli eventuali oneri. Per quanto concerne le prime il Giudice ritiene che le modalità di messa in sicurezza siano già previste nei progetti già approvati e sviluppati (diaframma perimetrale, trincee di drenaggio, eliminazione del percolato). Si tratta di un elemento di particolare rilevanza in quanto viene riconosciuta la validità del progetto realizzato. Nelle motivazioni della sentenza vengono tuttavia prescritti ulteriori interventi e in particolare la decontaminazione della falda superficiale e il rimboschimento del canale Roncayette, nei limiti della fattibilità tecnica dettata dalla migliore tecnica disponibile. Tali interventi dovranno essere proposti da AcegasAps e approvati dalle autorità competenti. La società ha avviato lo studio progettuale e l'esame degli eventuali impatti economici sul progetto esistente. E' possibile che, in seguito a tale nuovo progetto, qualora ne dovessero risultare oneri di ripristino aggiuntivi, debba essere rivisto anche il piano tariffario previsto dalla convenzione in essere. Contro tale sentenza di primo grado verrà comunque proposto appello.

Ad oggi, a parere dei legali della società, non è possibile determinare con certezza, neppure in via approssimativa, il *quantum* degli eventuali indennizzi dovuti alle parti costituite in sede civile con particolare riguardo all'eventuale danno ambientale.

> Eventi significativi successivi al 31 marzo 2008 ed evoluzione prevedibile della gestione

Eventi successivi

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 marzo 2008.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento positivo del 1° trimestre 2008 lascia prevedere un esercizio 2008 complessivamente positivo con margini operativi in crescita rispetto al 2007.

Nelle attività regolamentate si può osservare:

- La divisione energia elettrica pur a fronte di una riduzione dei ricavi, dovrebbe mantenere margini stazionari o in crescita;
- La divisione gas, grazie a un mese di aprile in crescita in termini di volumi immessi in rete, dovrebbe confermare il trend positivo manifestatosi nel 1° trimestre 2008 e migliorare ulteriormente i margini operativi rispetto al 2007;
- La divisione acqua, grazie alle revisioni tariffarie, mostrerà un ulteriore miglioramento dei risultati operativi rispetto al 2007;
- La divisione ambiente ha ottenuto un significativo recupero nel 1° trimestre e dovrebbe mantenere un trend di crescita dei margini, pur in presenza del venire meno, a partire da marzo, di parte dei benefici CIP6 relativamente al termovalorizzatore di Trieste.

Le attività di libero mercato, grazie anche a un favorevole andamento termico, dovrebbero confermare il vistoso recupero fatto segnare nel primo trimestre.

Sinergie dovrebbe accrescere il volume d'affari, mantenendo tuttavia una redditività stazionaria a causa di un mercato fortemente concorrenziale.

Nel complesso i margini operativi dovrebbero consolidare nei successivi trimestri il *trend* mostrato nel periodo gennaio – marzo 2008.

Per quanto concerne gli investimenti nel 1° trimestre 2008 erano previsti investimenti per 21,9 milioni di euro, mentre il *budget* annuale ne prevede 114,0 (a fronte dei quali dovrebbero essere ricevuti contributi pubblici per 13,8 milioni di euro). Nel 1° trimestre sono stati realizzati investimenti per 15,2 milioni, con uno scostamento rispetto alle previsioni. Tale scostamento potrebbe trovare conferma nella seconda parte dell'esercizio. La costruzione della terza linea del termovalorizzatore di Padova dovrebbe essere completata nella prima parte del 2009.

Si prevede un miglioramento della dinamica del capitale circolante, anche attraverso un'attenta gestione dei giorni medi di incasso e di pagamento.

> Attestazione del Dirigente Preposto

Trieste, 13 maggio 2008

Dichiarazione

ex articolo 154 *bis*, comma 2 – Titolo III, Capo II, sezione V- *bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, numero 58 ("Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge 6 febbraio 1996, numero 52) .

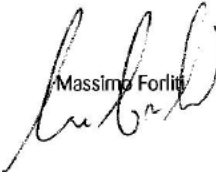
Il sottoscritto, Massimo Forliti,

dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società AcegasAps S.p.A., con riferimento al resoconto intermedio di gestione relativo al 1° trimestre 2008 del Gruppo AcegasAps, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 maggio 2008

ATTESTA

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 *bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58 che il resoconto intermedio di gestione relativo al 1° trimestre 2008 del Gruppo AcegasAps corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.


Massimo Forliti

> Contatti e Calendario degli eventi

CONTATTI

Per informazioni relative agli aspetti sociali e ambientali contattare:

Maurizio Stefani, Responsabile Relazioni Esterne e Comunicazione
comunicazione.pd@acegas-aps.it
comunicazione.ts@acegas-aps.it
049/8280 551
040/7793 450

Per informazioni di carattere economico finanziario contattare:

Federico Trevisan, Responsabile Finanza e Investor Relations
ftrevisan@acegas-aps.it
040/7793 368

CALENDARIO EVENTI SOCIETARI PER L'ANNO 2008

- giovedì, 27 marzo:** Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio di ACEGAS-APS SPA, del Bilancio Consolidato del Gruppo ACEGAS-APS e della proposta di destinazione degli utili;
- giovedì, 24 aprile:** Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 (Prima convocazione);
- martedì, 30 aprile:** Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 (Seconda convocazione);
- martedì, 13 maggio:** Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione per il primo trimestre 2008;
- giovedì, 28 agosto:** Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2008;
- martedì, 11 novembre:** Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione per il terzo trimestre 2008.

Con l'occasione si comunica che il progetto di bilancio di esercizio 2007 e il bilancio consolidato 2007 saranno resi disponibili presso la sede sociale e presso la società di gestione del mercato entro i termini stabiliti dall'art.82, secondo comma del Regolamento Emittenti. Pertanto si comunica che Acegas-Aps intende avvalersi della facoltà di esonero dalla pubblicazione della quarta trimestrale 2007.